

# La città che vorrei

Ricognizione sui desideri  
di bambini, ragazzi e giovani di Vicenza  
per una città ecologica

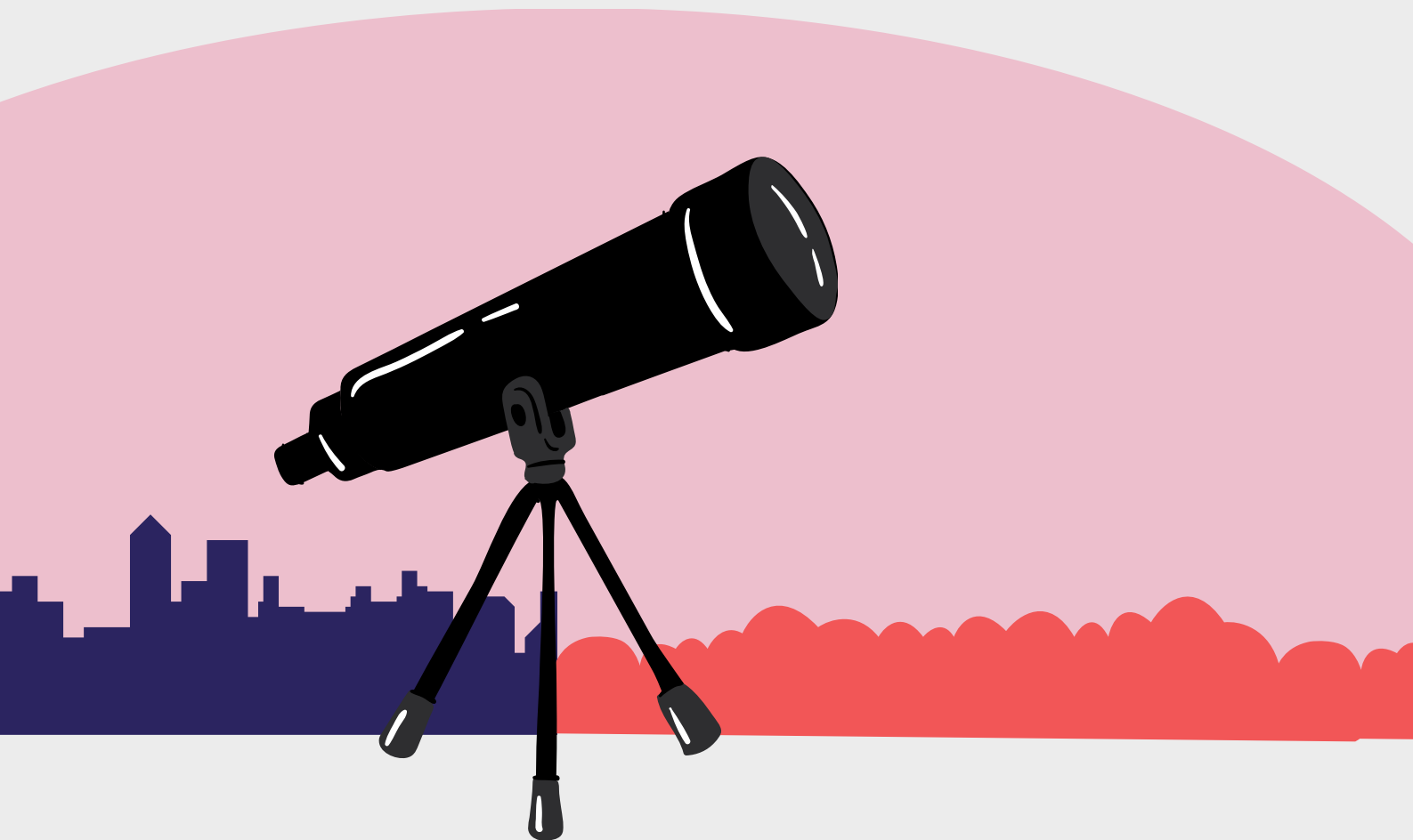






# Indice

<b>Introduzione .....</b>	<b>p. 5</b>
<b>I laboratori con le scuole.....</b>	<b>p. 11</b>
• <b>Scuola dell'infanzia .....</b>	<b>p. 12</b>
• <b>Scuola primaria .....</b>	<b>p. 14</b>
• <b>Scuola secondaria di I grado.....</b>	<b>p. 17</b>
• <b>Scuola secondaria di II grado.....</b>	<b>p. 20</b>
<b>La città che vorrei .....</b>	<b>p. 27</b>
• <b>Scuola dell'infanzia .....</b>	<b>p. 28</b>
○ La raccolta di feedback .....	p. 29
○ I risultati .....	p. 30
• <b>Scuola primaria .....</b>	<b>p. 101</b>
○ La raccolta di feedback .....	p. 102
○ I risultati .....	p. 103
• <b>Scuola secondaria di I grado .....</b>	<b>p. 122</b>
○ La raccolta di feedback .....	p. 123
○ I risultati .....	p. 124
• <b>Scuola secondaria di II grado .....</b>	<b>p. 149</b>
○ La raccolta di feedback .....	p. 154
○ I risultati .....	p. 156
<b>Conclusione .....</b>	<b>p. 160</b>
<b>Crediti .....</b>	<b>p. 161</b>



# Introduzione

La **vanga** è l'attrezzo che si usa in agricoltura per smuovere il terreno: per dissodarlo, cioè renderlo adatto a ricevere le sementi. Metaforicamente, un'azione che ben l'essenza del progetto **V.A.N.G.A. Vicenza per l'Ambiente. Nuove Generazioni in Azione**: un progetto di rete per l'**educazione ambientale delle giovani generazioni (3-19 anni)** attraverso **strumenti pedagogici innovativi** - esperienziali, partecipativi e creativi - differenziati per fascia d'età, e l'uso delle arti e dei linguaggi performativi come modalità privilegiata di coinvolgimento e partecipazione.

Il progetto nasce dal fatto che le nuove generazioni sono molto sensibili alle tematiche ambientali, ma che tuttavia esse spesso non hanno un'adeguata conoscenza né dei **fondamenti scientifici dei problemi ambientali**, né delle **connessioni pratiche tra produzione, consumi e impatto sull'ambiente**. Così, anche se molti giovani hanno la volontà di contribuire attivamente, solo pochi sanno cosa, concretamente, potrebbe o dovrebbe essere fatto. Il progetto si è sviluppato su due assi: l'**integrazione dell'educazione scolastica e l'attivazione giovanile**, intervenendo sia nelle scuole, dall'infanzia alle superiori, che con attività estive, interattive ed esperienziali.

La sua metodologia si basa un approccio pedagogico che integra tre dimensioni dell'essere umano: **cognitiva (mente), esperienziale (corpo) e creativa (emozioni)**. Una metodologia che ha combinato:

- il contributo di **esperti ed educatori**
- **sessioni esperienziali e laboratori pratici** nelle aree verdi urbane e in quelle rurali periurbane
- **percorsi di co-creazione con gli artisti** per l'elaborazione delle conoscenze apprese e delle esperienze fatte, e la loro restituzione sotto forma di output collettivi creativi
- **azioni formative ed esperienziali per intervenire sul contesto**, dedicate in particolare alla comunità educante (genitori e famiglie, educatori, insegnanti).

Un approccio per l'**apprendimento trasformativo**, in grado non solo di aumentare la consapevolezza delle giovani generazioni sui temi ambientali, ma anche di generare un cambiamento nei loro comportamenti, e di renderli moltiplicatori di cambiamento tra i loro pari e nel contesto generale.

Focus del progetto è stata la **riconessione tra città e campagna** sulla scorta del **pensiero agroecologico**, coinvolgendo, e mettendo in relazione tra loro, paesaggio e biodiversità, cibo, cambiamento climatico, risorse energetiche, produzione e consumo responsabili, qualità della vita sulla terra e nell'acqua.

V.A.N.G.A. ha coinvolto le **aree verdi urbane** e quelle **rurali periurbane** come luoghi interattivi di approfondimento, esplorazione e valorizzazione, attraverso sessioni di indagine, laboratori pratici, itinerari interattivi, creazione artistica, animazione culturale e performativa. In particolare, il progetto ha coinvolto, come un vero e proprio caso di studio, l'**area periurbana di Carpaneda**: un'area rurale superstite alle porte della città, che con il suo bosco urbano, la roggia, i campi e l'antica cascina rappresenta un luogo dalle potenzialità immense, sia dal punto di vista sia dell'educazione ambientale per le giovani generazioni, che di sviluppo urbano sostenibile in ottica di cintura verde.

La fase centrale del progetto ha attivato una serie di percorsi laboratoriali nelle scuole di ogni ordine e grado della città, dall'infanzia alle superiori: percorsi educativi, ludici e creativi che hanno unito il sapere, il sentire e il fare (esperienze che sono state poi trasformate in format replicabili e materiali pedagogici digitali e interattivi, raccolti nell'**Educational Pack** di VANGA, dedicato in particolare a insegnanti, educatori e genitori per realizzare attività innovative di educazione ambientale con le giovani generazioni).

Al termine dei laboratori nelle scuole, un'ulteriore attività ha coinvolto i bambini, i ragazzi e i giovani partecipanti, ai quali è stato chiesto, alla luce delle cose imparate e delle esperienze fatte, di esprimere i propri desideri per una città ecologica. Da questo percorso partecipativo nasce **La città che vorrei**: un racconto per parole e immagini che mette al centro le nuove generazioni nell'immaginare il futuro.

**VANGA Vicenza per l' Ambiente. Nuove Generazioni in Azione** è stato realizzato con il sostegno della **Fondazione Cariverona** nell'ambito del bando FORMAT (FORMazione e AmbienTe) 2022, inserito nell'Obiettivo Strategico 1. Protezione, Cura dell' Ambiente e Valorizzazione dei Territori, e finalizzato a sostenere percorsi strutturati di sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolti alle giovani e giovanissime generazioni, da **La Piccionaia** con i partner **RiverLand, LIES Laboratorio dell'Inchiesta Economica e Sociale, ALDA Associazione Europea per la Democrazia Locale, Comunità Vicentina per l'Agroecologia, Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani, EQuiStiamo, A Regola d'Orto, 100orti, Comune di Vicenza.**

## Obiettivi

I principali obiettivi di V.A.N.G.A. sono stati:

- L' **alfabetizzazione ambientale** di bambini, ragazzi e giovani, migliorando sia la loro conoscenza scientifica, che quella delle connessioni pratiche tra i comportamenti quotidiani e l'ambiente.
- La loro **partecipazione attiva** alla tutela ambientale, in una visione glocal e in una dimensione collettiva.
- La **riduzione del fenomeno dell'ecoansia** diffuso tra le giovani generazioni, rendendo i giovani in grado di interpretare i problemi ambientali e immaginare possibili risposte.
- Il miglioramento dell'offerta formativa delle scuole in materia di educazione ambientale, supportando la **formazione di educatori e insegnanti** e fornendo loro strumenti pedagogici innovativi da utilizzare all'interno dei curricula didattici.
- L'integrazione dell'offerta formativa delle scuole in materia di educazione ambientale, con particolare riferimento alla **dimensione esperienziale e partecipativa** al di fuori dell'ambiente scolastico, nel quadro di una sinergia tra enti territoriali e scuole.
- Lo **sviluppo del contesto** (genitori, famiglie, educatori, adulti in genere) per creare un ambiente più consapevole e sensibile rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale, quindi più favorevole all'educazione e allo sviluppo delle nuove generazioni.

# Attività

Il progetto si è sviluppato **da febbraio 2022 ad ottobre 2023**, attraverso quattro azioni principali:

## Azione 1 – PILOTA

Nel febbraio 2022, una classe di studenti inaugura il progetto sperimentando un percorso laboratoriale educativo-creativo e cimentandosi nella creazione collettiva di un itinerario teatrale sui temi dell'agroecologia. Il risultato è il Silent Play "Voci dal Bosco Urbano", e il processo di lavoro viene presentato al festival online "The Nature of Cities".

## Azione 2 – ATTIVAZIONE

Una serie di attività per tutta la cittadinanza: la tavola rotonda "Infestare", l'esperienza teatrale "Sbum! Yes we cake", gli itinerari Silent Play "Voci dal Bosco Urbano" e "La porta d'acqua", e infine "Giornata dell'Albero" per scoprire le preziose caratteristiche dell'area di Carpaneda.

## Azione 3 – SVILUPPO

Il progetto entra nel vivo nel corso dell'anno scolastico 2023-23, con una serie di percorsi di educazione ambientale con bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado. Incontri di approfondimento con gli esperti, uscite nell'area rurale di Carpaneda, laboratori in altre aziende agricole del territorio, sessioni artistiche e creative con gli artisti.

## Azione 4 – RESTITUZIONE E MOLTIPLICAZIONE

Nella seconda parte del 2023 vengono presentati a tutta la cittadinanza i risultati delle azioni precedenti. Nasce così la prima edizione del Carpaneda Ecofestival (16, 17, 18 giugno): tre giorni di incontri, laboratori, teatro e proiezioni a tema ambientale. E ancora, i centri estivi eco-teatrali e l'evento finale "Ri-generazioni", che ospita il debutto dello spettacolo teatrale per la scuola primaria "Ale e i boschi".

# Risultati

## 6 format di laboratori nelle scuole

- “Storie di acqua, di terra e di luce” (scuola dell’infanzia)
- “Il bosco dei bambini” (scuola elementare)
- “Scopriamo il bosco urbano” (scuola media)
- “Cibo e paesaggio”; “Dal seme al pane”; “Bosco, terra, acqua” (scuola superiore)

## 8 format di laboratori pratici-esperienziali

- Costruzione di mangiatoie per uccelli; Semina del prato fiorito (scuola elementare)
- Costruzione di bug hotel (scuola media)
- Lettura del paesaggio; Monitoraggio delle acque fluviali; Pacciamatura; Panificazione; Riconoscimento delle specie arboree (scuola superiore)

## 8 prodotti culturali-creativi

- “Ale e i boschi”, spettacolo teatrale per bambini e famiglie
- “One step beyond”, un gioco teatrale multimediale interattivo per l’educazione ambientale nelle scuole superiori
- 5 creazioni collettive: l’itinerario Silent Play “Voci dal bosco urbano”; la performance “Il canto del pane”; il video “VANGA”; i plastici per la rigenerazione di Cascina Carpaneda; la mostra di disegni “Il bosco dei bambini”
- Una graphic novel per ragazzi

## 2 buone pratiche territoriali

- Tavolo di Coordinamento per l’educazione ambientale delle giovani generazioni (scuole ed enti territoriali)
- “La città che vorrei”, ricognizione sui desideri delle giovani generazioni

## 3 nuove iniziative di animazione territoriale

- La Giornata dell’Albero (novembre 2022, Carpaneda)
- Carpaneda Ecofestival (giugno 2023, Carpaneda)
- Ri-generazioni (ottobre 2023, Teatro Astra)



### 3 interventi di restauro ecologico partecipativo nel Bosco urbano di Carpaneda

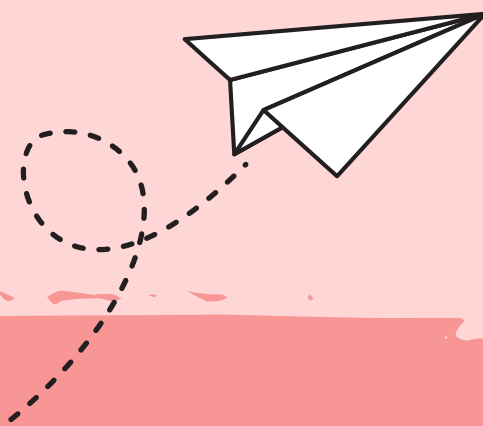
- Sistemazione dei sentieri
- Costruzione di bug hotel
- Semina di un prato polifita







# I laboratori con le scuole



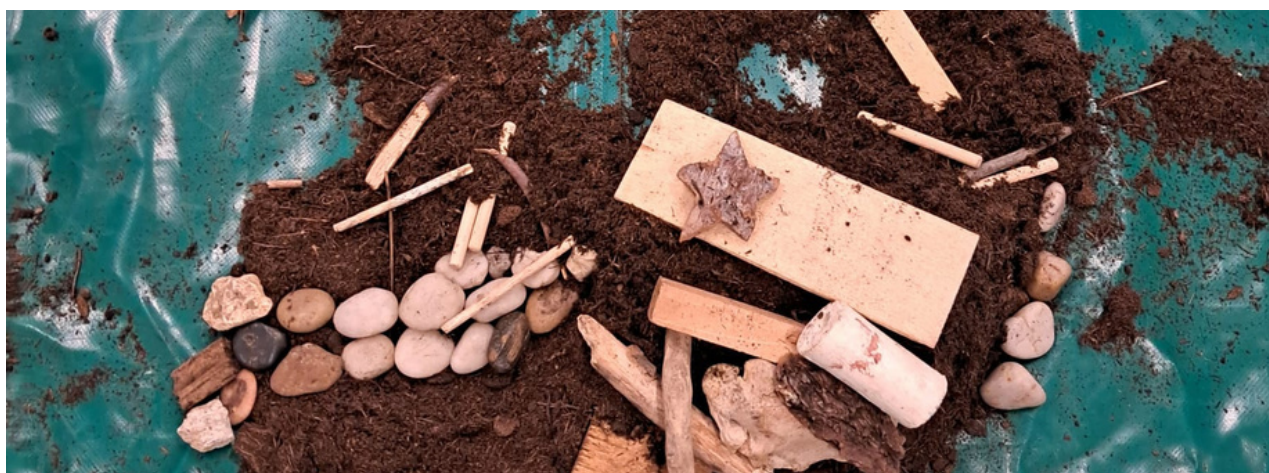
# Scuola dell'infanzia

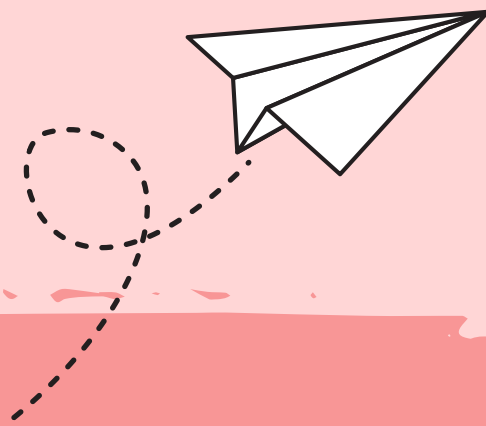
# Il laboratorio

**Storie di acqua, di terra e di luce** è il laboratorio per la **scuola dell'infanzia** progettato da Aurora Candelli (attrice, regista e formatrice de La Piccionaia, specializzata nei linguaggi per l'infanzia, laureata in psicologia con particolare interesse per l'età evolutiva) con il supporto di Davide Primucci (agronomo, Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani) per i contenuti ambientali. La conduzione dell'attività è stata curata da Aurora Candelli e Julio Escamilla.

Da marzo a giugno 2023 sono state realizzati 12 laboratori in 8 giornate, in 6 diverse scuole dell'infanzia di Vicenza (Burci, Dame Inglesi, Istituto Farina, San Francesco, Bruno Munari e Levis Plona), coinvolgendo circa 150 bambini e 20 maestre. Sono stati realizzati due diversi percorsi a seconda dell'età dei piccoli partecipanti (piccoli, oppure medi-grandi).

Hanno fatto da filo conduttore storie di bambini e animali, che hanno ispirato **giochi a tema e attività creative** in cui i bambini sono stati accompagnati a interagire con materiali naturali come foglie, terra, sassolini, semi. Un'occasione per i bambini per vivere la natura attraverso il suo immenso patrimonio di **materiali naturali, ricchi di stimoli**, che hanno arricchito ed espanso il loro sguardo e la loro immaginazione: terre, sabbie, fango, legni, cortecce, rami, tronchi, radici, foglie secche e foglie verdi, erba, semi, fiori, frutti, pigne, sassi, sassolini, pietre, acqua sono stati i compagni di viaggio in quest'avventura fatta di giochi e racconti.





# Scuola primaria

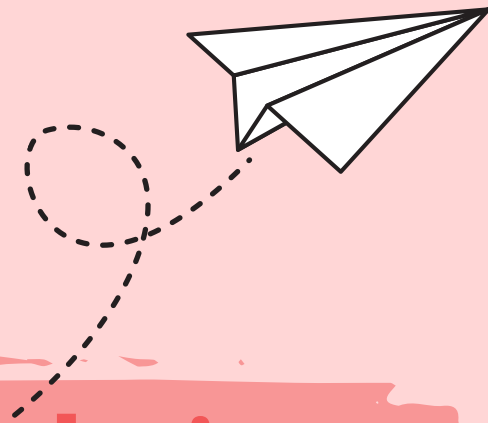
# Il laboratorio

**Il bosco dei bambini** è il laboratorio per la **scuola primaria**, realizzato da gennaio ad aprile 2023 con le classi 2C e 2D della Scuola primaria "L. Zecchetto" di Vicenza, con il coinvolgimento di 38 bambini e 4 insegnanti. Il percorso si è sviluppato con:

- **8 laboratori creativi-teatrali** (4 con ciascuna classe) progettati da Carlo Presotto (attore, regista, formatore e pedagogo de La Piccionaia) e Paola Rossi (attrice, regista e formatrice de La Piccionaia) con il supporto di Daniele Zovi (scrittore, esperto forestale) per i contenuti ambientali. La conduzione dell'attività è stata curata da Carlo Presotto e Paola Rossi. Gli incontri hanno utilizzato i **linguaggi della creatività e del teatro** per accompagnare i bambini nella scoperta della vita degli alberi e degli animali del bosco, a partire dai **racconti per ragazzi di Daniele Zovi "Ale e Rovere", "Ale e i lupi", "I Racconti del bosco"**. Il percorso è partito dallo sguardo: dalla capacità di guardarsi negli occhi, di guardare ed ascoltare, di guardare e aspettare; ed è proseguito con il tema della lentezza e della velocità, di come il nostro cuore batte segnando il tempo. Il terzo tema è stato quello del germogliare e del fiorire, del passaggio dal seme alla pianta, della ricerca della luce. Infine, le relazioni: a partire dalle radici che ci permettono di comunicare sotto la superficie, e dalle foglie che ci permettono di respirare insieme. Obiettivo del lavoro è stato quello di **comprendere gli insegnamenti di animali e piante** che ci suggeriscono come essere meglio noi stessi.
- **2 uscite esperienziali nel Bosco urbano di Carpaneda**, progettate e condotte dalle esperte-educatrici Sara Belpinati e Sara Manfrin per il Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani, che hanno visto i bambini cimentarsi in una attività sensoriale di **esplorazione del bosco**, nella **costruzione di mangiatoie per uccelli**, nella scoperta del ciclo del seme e in una **semina collettiva** di un prato polifita.







# Scuola secondaria di I grado

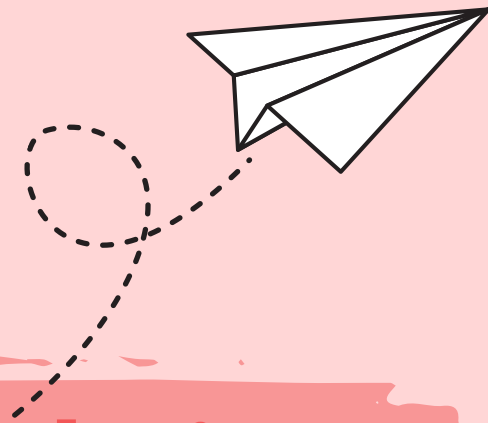
# Il laboratorio

**Scopriamo il bosco urbano** è il laboratorio per la **scuola media**, realizzato da gennaio ad aprile 2023 con le classi 1A, 1B, 1C, 1 D della scuola secondaria di I grado "G. Ambrosoli" di Vicenza, con il coinvolgimento di 61 ragazzi e 8 insegnanti. Il percorso si è sviluppato con:

- **12 laboratori creativi-teatrali** (3 con ciascuna classe) progettati da Aurora Candelli (attrice, regista e formatrice de La Piccionaia, specializzata nei linguaggi per l'infanzia, laureata in psicologia con particolare interesse per l'età evolutiva) con il supporto di Margherita Ferrari (floral designer di Oddkin, educatrice per Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani) per i contenuti ambientali. La conduzione dell'attività è stata curata da Aurora Candelli e Julio Escamilla. Il percorso ha utilizzato i **linguaggi della creatività e del teatro** per accompagnare i ragazzi alla scoperta del Bosco urbano di Carpaneda, che si trova molto vicino alla scuola, a partire dai materiali presenti nel sito [Il bosco di Carpaneda – un parco implicito](#) e introducendo poi temi quali il bosco come ecosistema e l'importanza degli insetti, per sviluppare poi una rielaborazione personale e creativa del bosco tra realtà, desiderio e cura.
- **2 uscite esperienziali nel bosco urbano di Carpaneda**, progettate e condotte da Margherita Ferrari con le esperte-educatrici Sara Manfrin e Sara Belpinati per il Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani. Le uscite hanno visto i ragazzi cimentarsi nella **scoperta del bosco**, della sua funzione e della sua struttura, nell'identificazione guidata degli insetti e della flora presente nel bosco, e nella costruzione di bug hotel (tane per gli insetti).







# Scuola secondaria di II grado



# Il laboratorio

Per la **scuola superiore** sono stati sviluppati tre percorsi laboratoriali:

1. **Cibo e ambiente**, realizzato con la classe 4CSA del Liceo scientifico "G.B. Quadri", costituito da:
  - **4 incontri di approfondimento** con la sociologa Valentina Anzoise per EQuiStiamo, per introdurre i ragazzi alla **PAC (Politica Agricola Comune dell'Unione Europea)** in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, per poi esplorare come queste sono legate ad elementi che fanno parte della vita quotidiana dei ragazzi: i canali di distribuzione, l'impatto delle nostre scelte alimentari, lo spreco di cibo, il rapporto tra città e campagna, le infrastrutture ecologiche.
  - **2 uscite esperienziali**, la prima con un **laboratorio itinerante di lettura del paesaggio**, dalla città all'area rurale periurbana di Carpaneda, condotto da Carlo Presotto per La Piccionaia e da Giovanni Mezzalana e Giordana Mascarello per la Comunità Vicentina per l'Agroecologia; la seconda con un **mini-trekking** a Monteviale per la scoperta di diverse tipologie di azienda agricola e laboratori pratici, condotta da Mirco Corato per EQuiStiamo e Leone Benedetti per A Regola d'Orto.
  - **8 laboratori creativi**, progettati e condotti da Paola Rossi (attrice, drammaturga e regista de La Piccionaia) per la **creazione collettiva di un itinerario a piedi con una drammaturgia in cuffia** per l'esplorazione del Bosco urbano di Carpaneda, "Le voci del Bosco urbano", con restituzione performativa finale.



G.A.S. Supermercato agricolo  
 - SPRECO BEATRICE MA  
 BIANCA EMMA D.  
 agricoli fattorie soc. CECILIA  
 - MULTIFUNZIONALITÀ EMMA S.  
 ROMANO DOMENICO LUDOVICO TOMMASO CLARA AURORA Z  
 anche lavoro  
 - VITA DEGLI AGRICOLTORI  
 MATTEO STEFANO DAVIDE MELISSA BEATRICE MO  
 ELENA  
 messaggio... NICOL  
 - BIODIVERSITÀ MATILDE  
 MARA ALESSIO



2. **Dal seme al pane**, realizzato con la classe 4ASC del Liceo scientifico "G.B. Quadri", cosituito da:

- **1 evento di attivazione nel Bosco urbano di Carpaneda** in occasione della Giornata dell'Albero.
- **4 incontri di approfondimento** con gli esperti Valeria Grazian (Casa delle Sementi) e Giandomenico Cortiana (agricoltore, presidente di A.Ve.Pro.Bi Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici) per approfondire i temi: "Agrobiodiversità, suolo, sementi", "Principi e pratiche di agricoltura biologica", "Cereali, sistemi partecipati di conservazione e selezione", "Pane e panificazione"
- **2 uscite esperienziali**, la prima condotta da Leone Benedetti (A Regola d'Orto) e Giovanni Mezzalira e Giordana Mascarello (Comunità Vicentina per l'Agroecologia) con la visita all'azienda agricola A Regola d'orto, la **visita al parcellario didattico e il laboratorio di pacciamatura**; la seconda, condotta da Valeria Grazian (Casa delle Sementi), Giandomenico Cortiana (agricoltore, presidente di A.Ve.Pro.Bi Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici) e Denis Segalina (Pantivoglio, mastro fornaio) con la visita alla Casa delle Sementi di Isola Vicentina e il **laboratorio di panificazione**.
- **8 laboratori creativi**, condotti da Elisabetta Granara (attrice, drammaturga e regista, Gruppo Teatro Campestre/ La Piccionaia) per la **creazione collettiva di uno spettacolo sull'agroecologia**, con restituzione performativa finale durante il Carpaneda Ecofestival.



3. **Bosco, terra, acqua**, realizzato con le classi 3DTE, 5DTE e ATE (indirizzo Biotecnologie ambientali / sanitarie), 4ALA (indirizzo Architettura e ambiente); 4ELA (indirizzo Audiovisivo e multimediale) dell'IS "S.B. Boscardin", sviluppato con:
- 1 evento di attivazione con il **Silent Play "One Step Forward"** di Carlo Presotto
  - **3 incontri di approfondimento** con gli esperti Davide Primucci (agronomo, Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani) sul tema dei **parchi agricoli** in Italia e in Europa, Franca Turco (biologa, ARPAV) sui **bioindicatori per il monitoraggio delle acque fluviali**, Elisabetta Tescari (architetto) sui **boschi urbani** di Vicenza.
  - **3 uscite esperienziali**, la prima condotta da Giovanni Mezzalira e Giordana Mascarello (Comunità Vicentina per l'Agroecologia) con un **laboratorio di lettura del paesaggio** nel bosco urbano di Carpaneda, monitoraggio del suolo e raccolta di videointerviste ai testimoni dell'area; la seconda condotta da Franca Turco (biologa, ARPAV) per il prelievo di campioni d'acqua della roggia Dioma e l'**analisi della qualità attraverso i bioindicatori**; la terza condotta da Pierangelo Miola e Filippo Fortuna (forestali, Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani) con la visita del bosco urbano di Carpaneda e un **laboratorio per il riconoscimento delle specie arboree** con le chiavi dicotomiche.
  - **8 laboratori creativi**, condotti da Diego Dalla Via (attore, drammaturgo e regista, Fratelli Dalla Via, La Piccionaia) per la **creazione collettiva di uno cortometraggio** sul progetto, con restituzione performativa finale durante il Carpaneda Ecofestival.

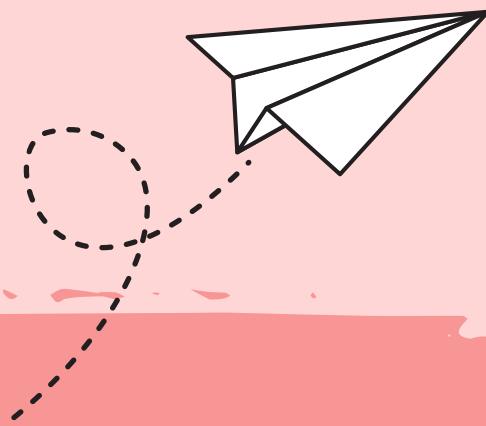








**La città  
che vorrei**



# Scuola dell'infanzia

# La raccolta di feedback

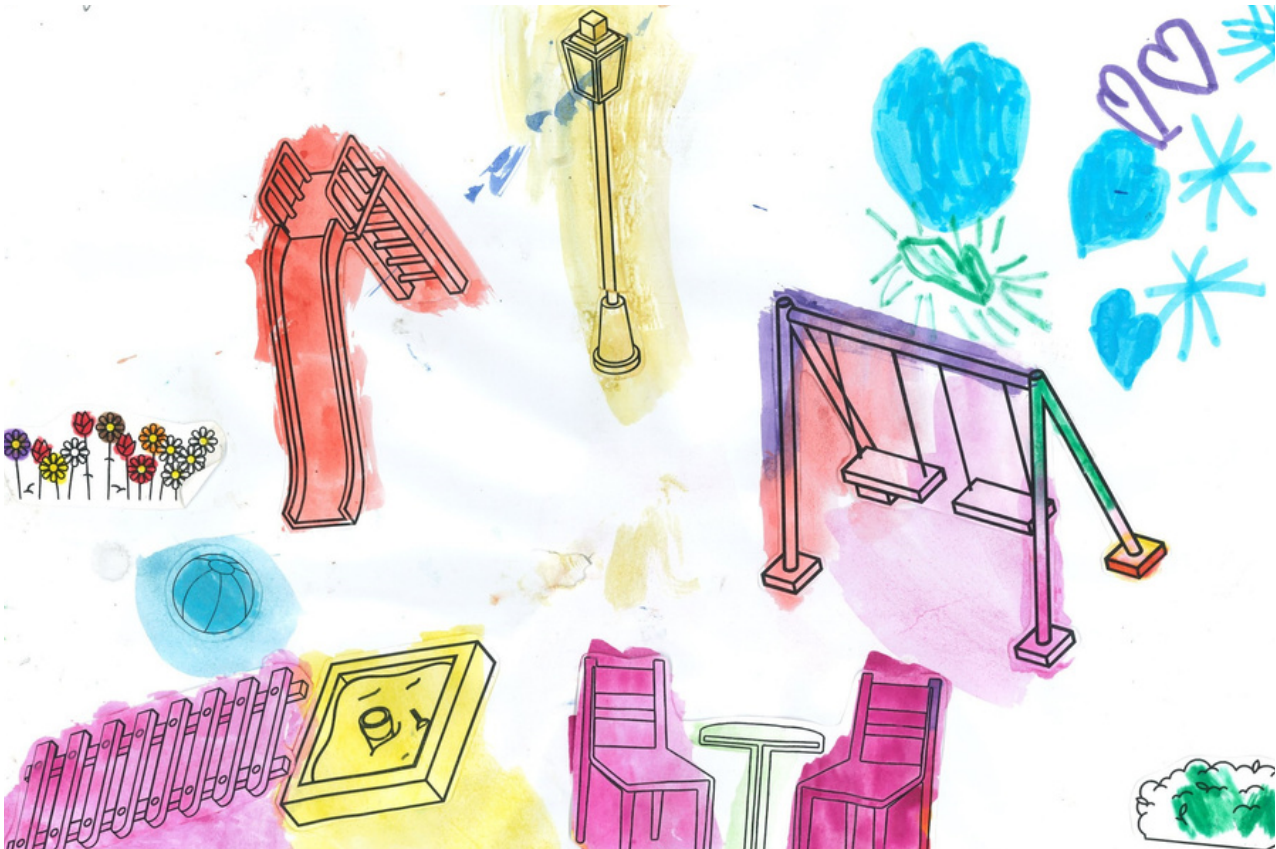
La raccolta di feedback nelle scuole dell'infanzia è avvenuta attraverso la pratica creativa del disegno, con cui i bambini hanno potuto rappresentare i loro desideri riguardo un cortile ideale. **"Il cortile che vorrei"** è il titolo scelto per quest'attività di raccolta dei desideri declinato a misura di bambino.

L'attività proposta, realizzata attraverso due diversi percorsi a seconda dell'età dei partecipanti (piccoli, medi-grandi), si è sviluppata in due momenti principali:

- **Una passeggiata in giardino** lungo il perimetro del cortile della scuola. Dal punto di vista dei piccoli partecipanti, il cortile, assieme alla propria casa e ai percorsi quotidianamente attraversati, è uno dei luoghi che costituiscono la città.
- **La pratica creativa del disegno.** Ai bambini viene consegnato un **kit personale** contenente alcuni colori ed un cartoncino A3 bianco, su cui è stato precedentemente disegnato il perimetro del cortile. Nel caso dei piccoli, il kit contiene anche delle etichette che raffigurano alcuni oggetti che possono caratterizzare un giardino pubblico: alberi, fiori, cespugli, stagni, sassi, panchine, tavolini con sedie, lampioni, staccionate, altalene, scivoli, sabbiere, palloni, giochi per arrampicarsi, cestini per i rifiuti. Ai piccoli viene chiesto di colorare le forme e di incollarle all'interno del perimetro, mentre i medi-grandi sperimentano con il disegno a mano libera. All'inizio di questa fase dell'attività le maestre pongono una domanda al gruppo: ***cosa vi piacerebbe che ci fosse nel cortile della vostra scuola?*** L'oggetto dei disegni, dunque, sarà il cortile ideale, la raffigurazione su piccola scala de *la città che vorrei*.

# I risultati

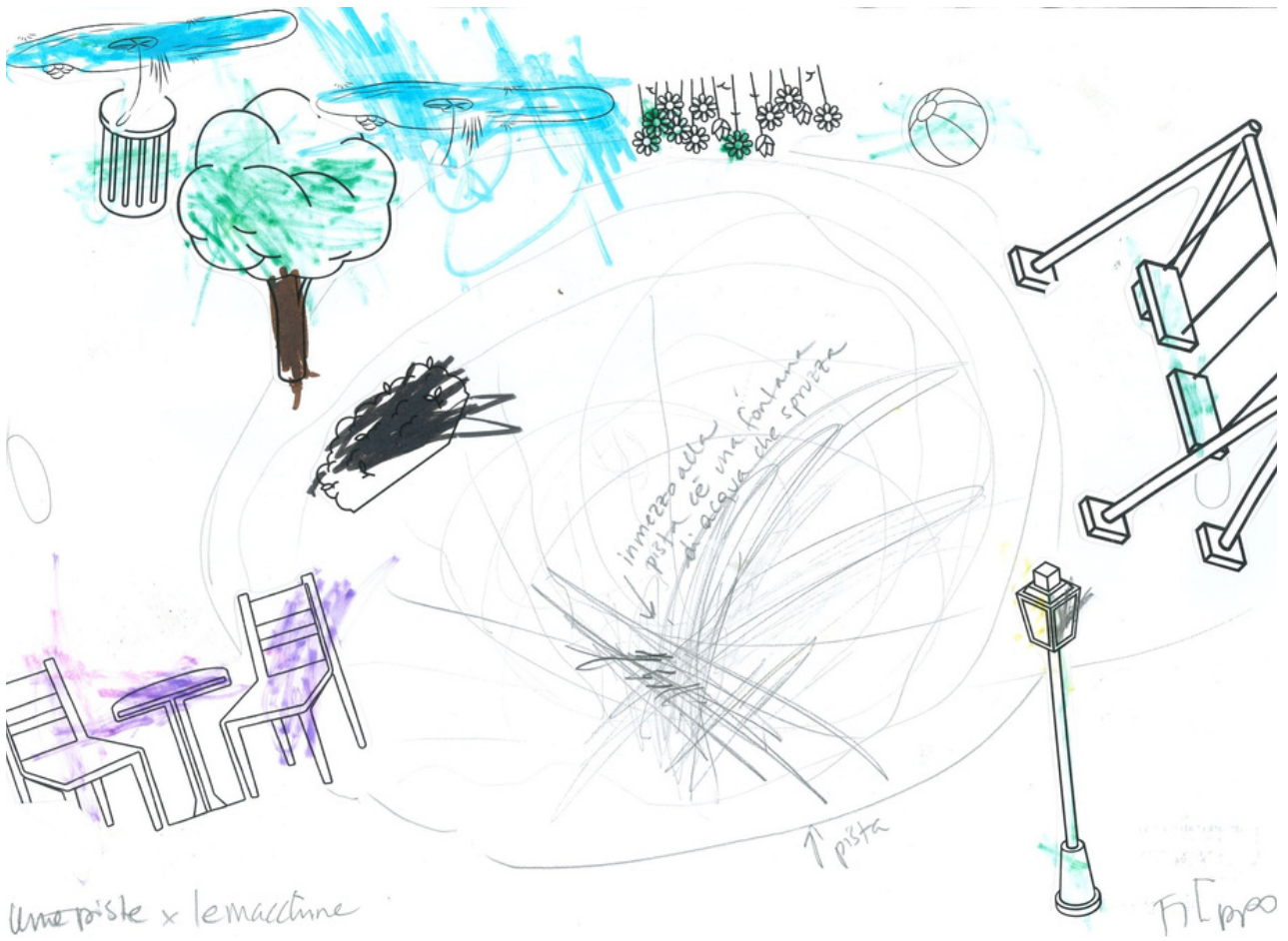
Scuola dell'infanzia Burci





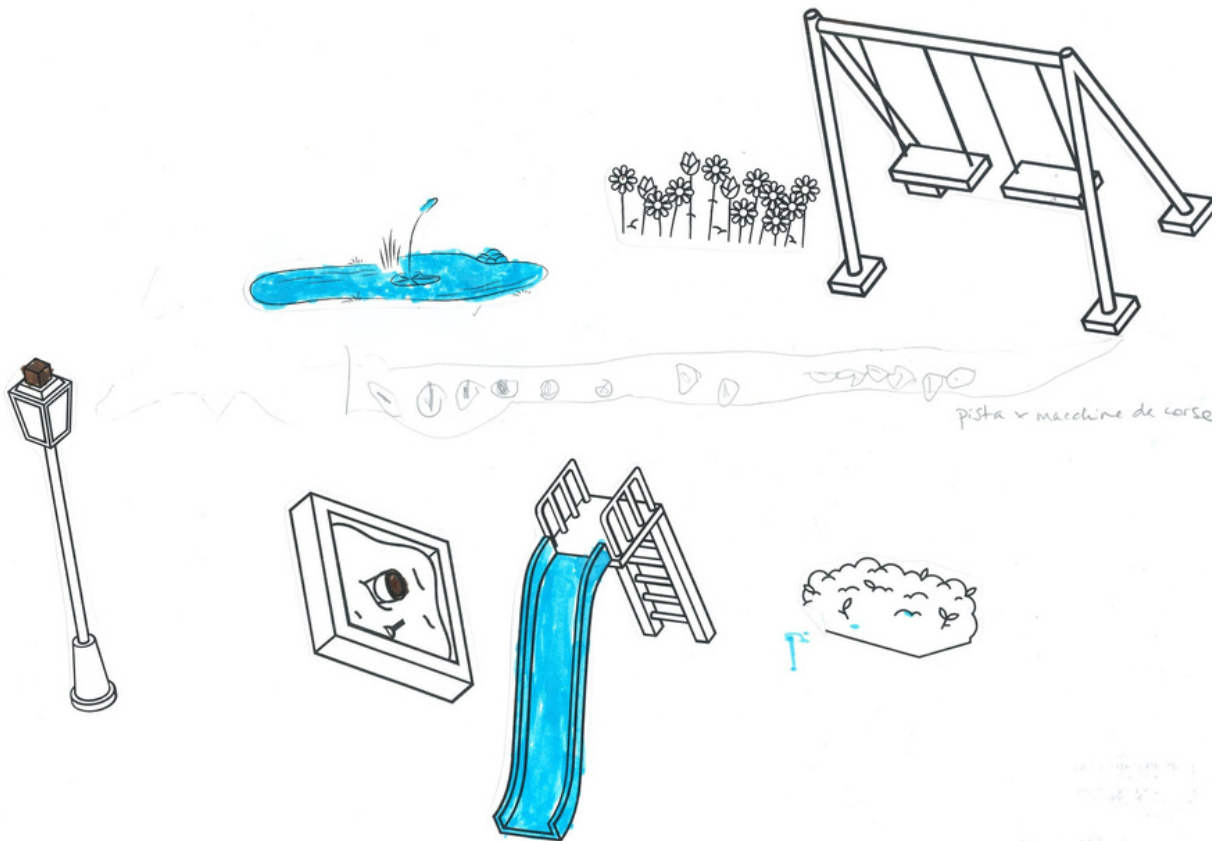




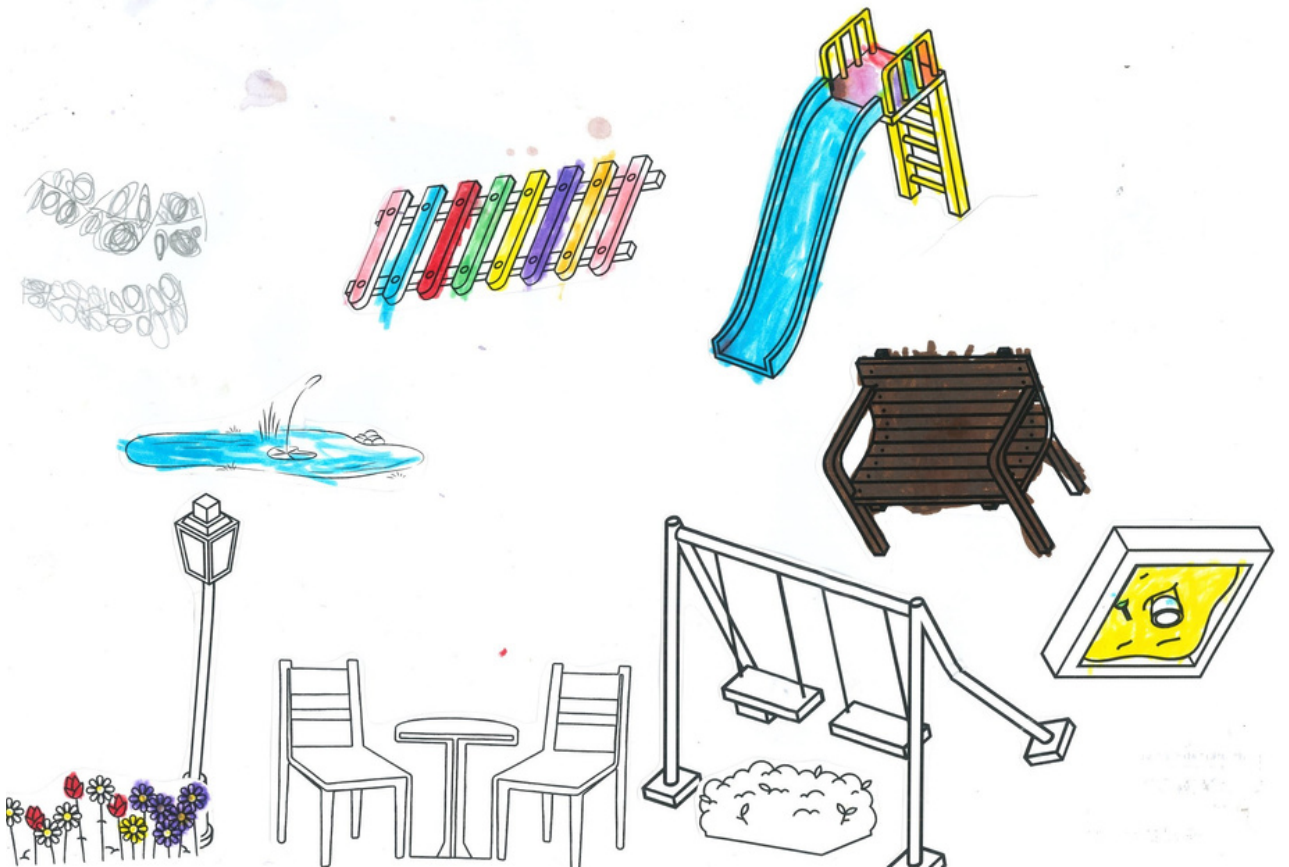




luna



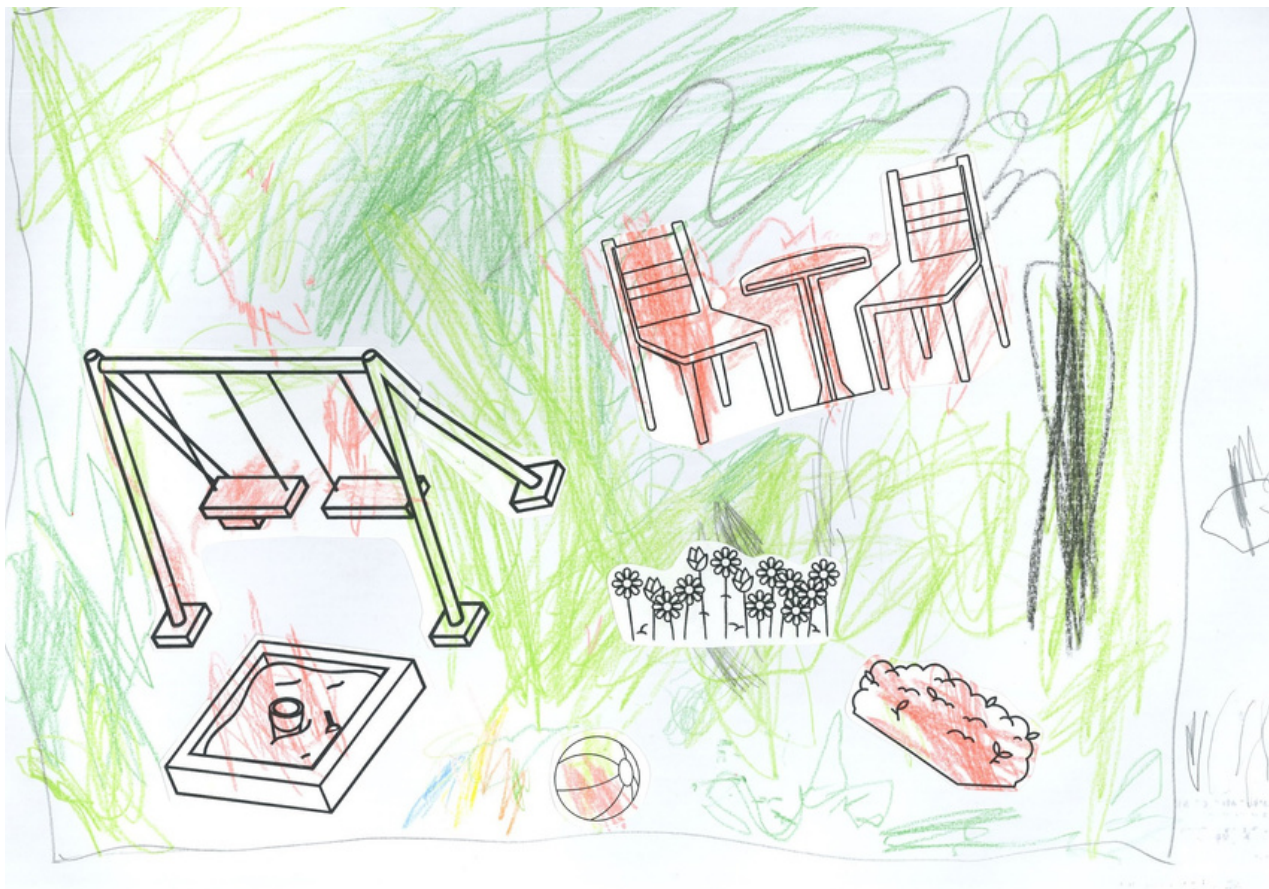




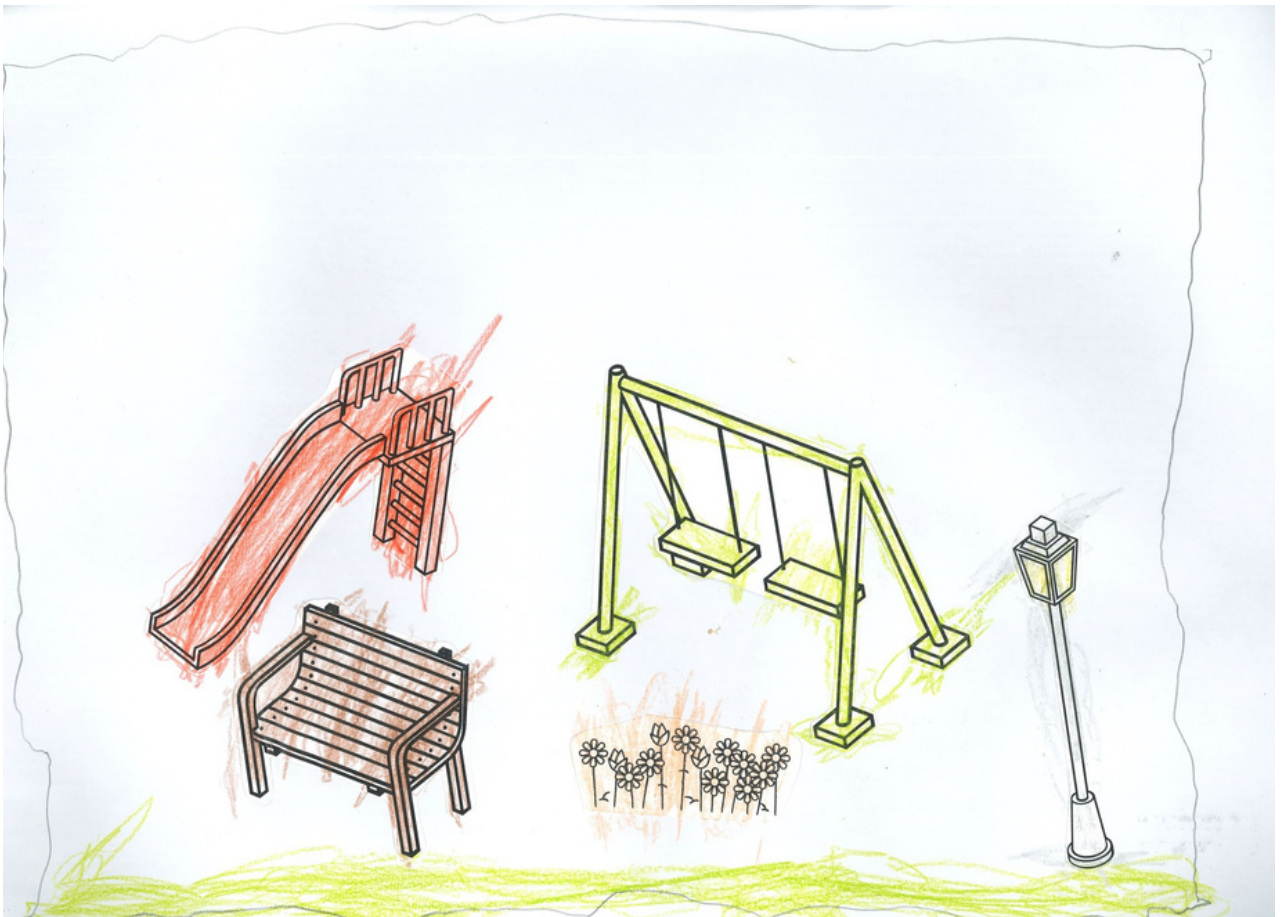


# I risultati

Scuola dell'infanzia Dame Ingresi - Piccoli







# I risultati

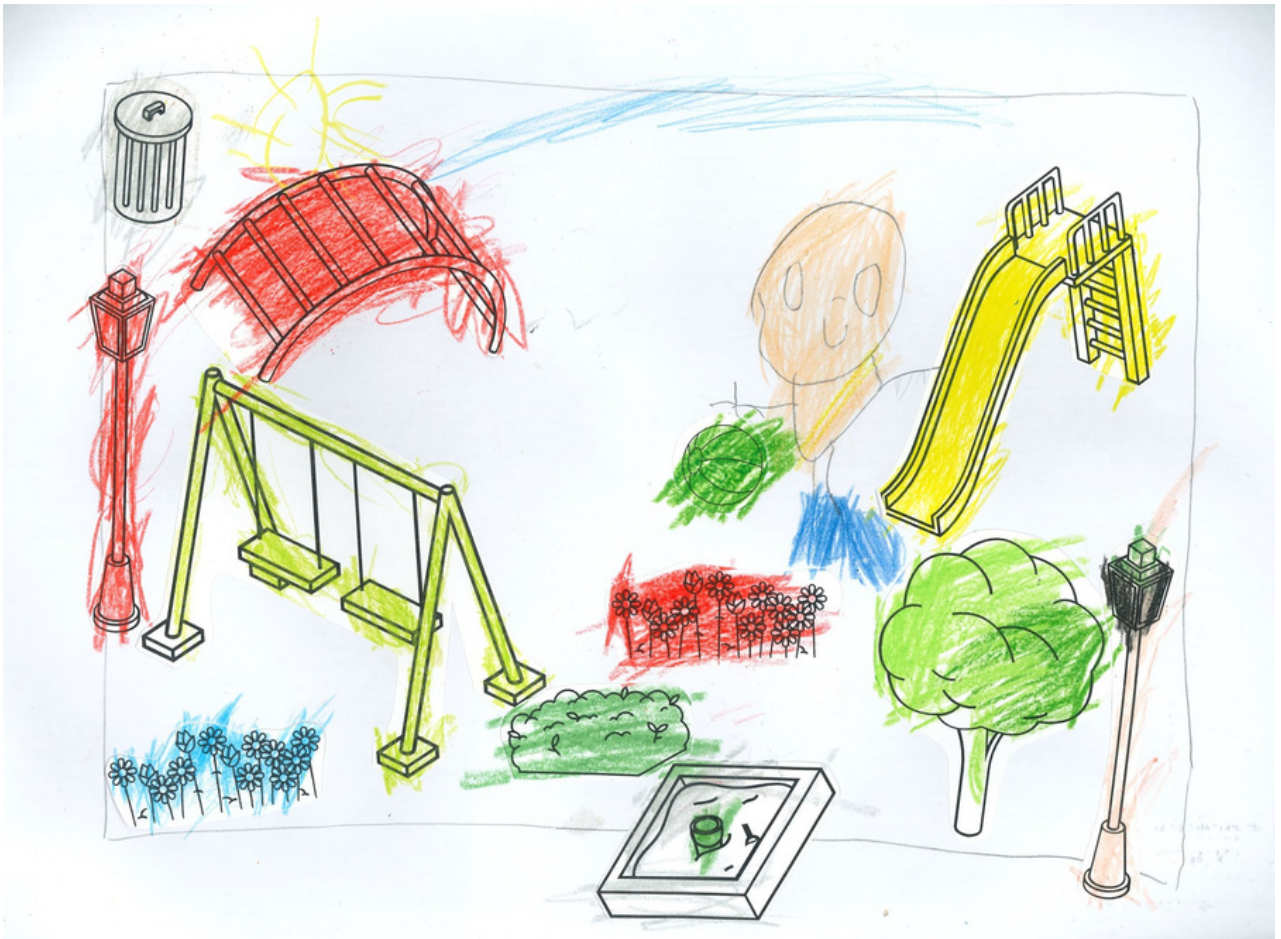
Scuola dell'infanzia Dame Inglesi - Medi

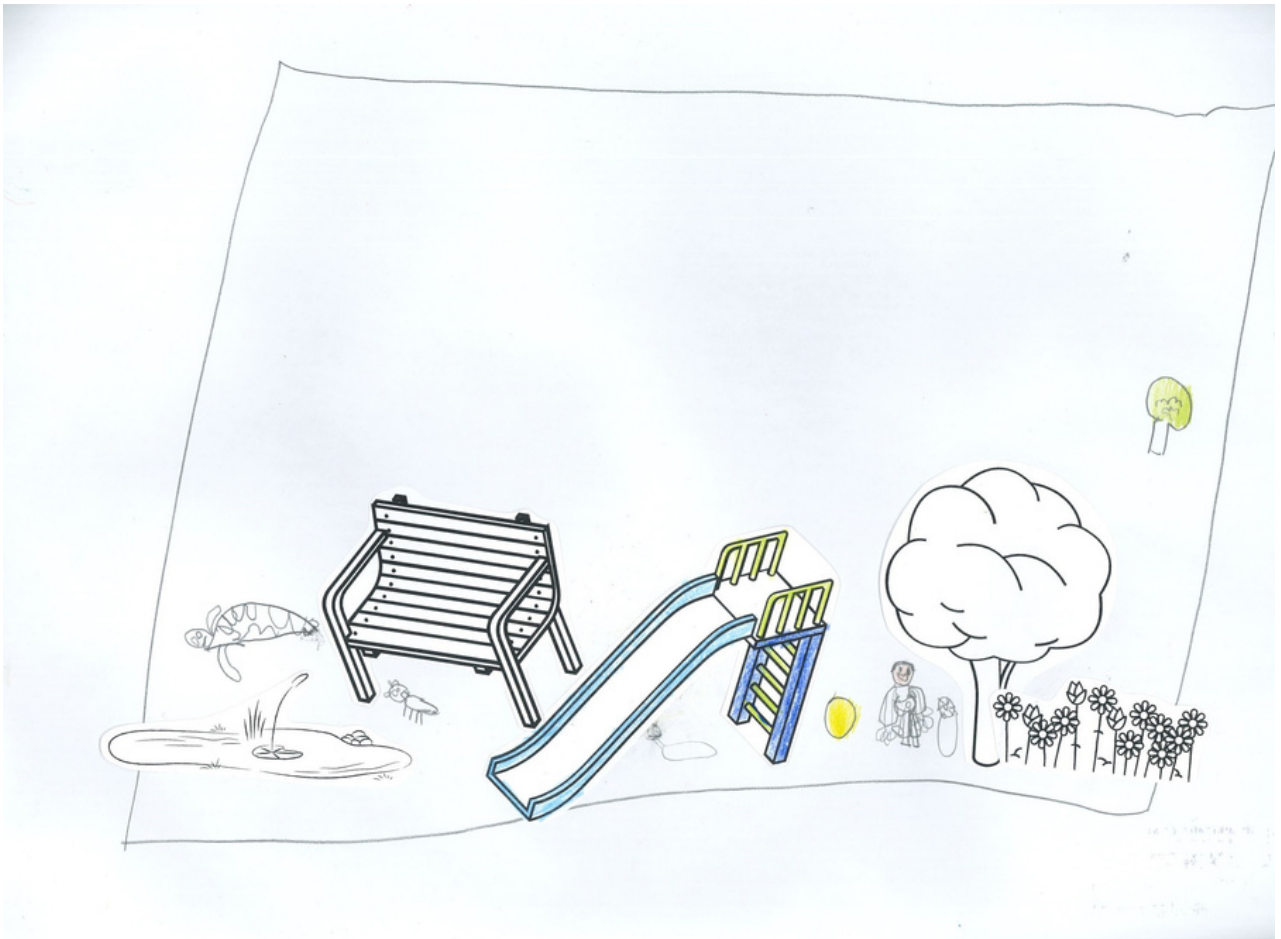




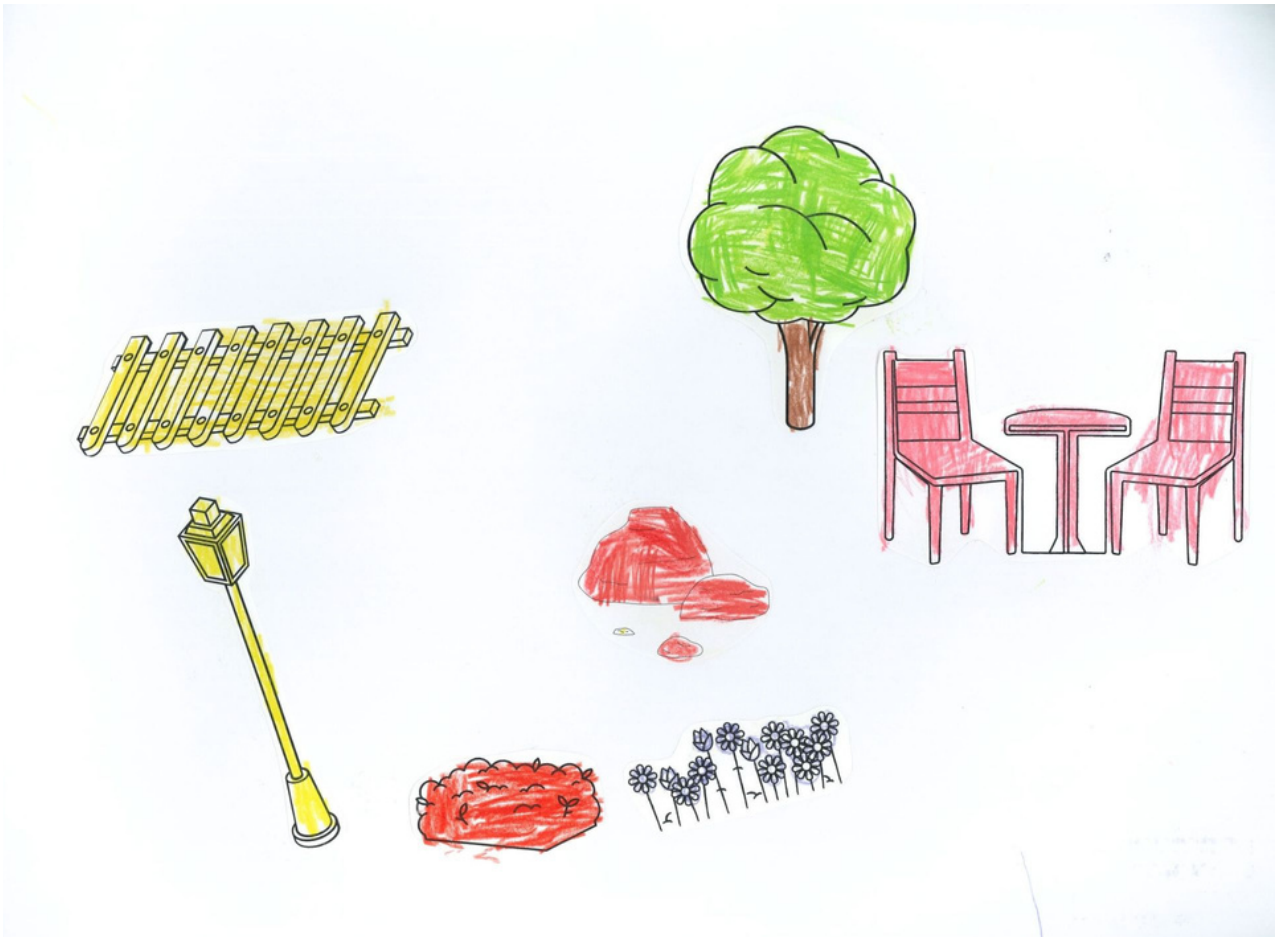












# I risultati

Scuola dell'infanzia Dame Ingresi - Grandi

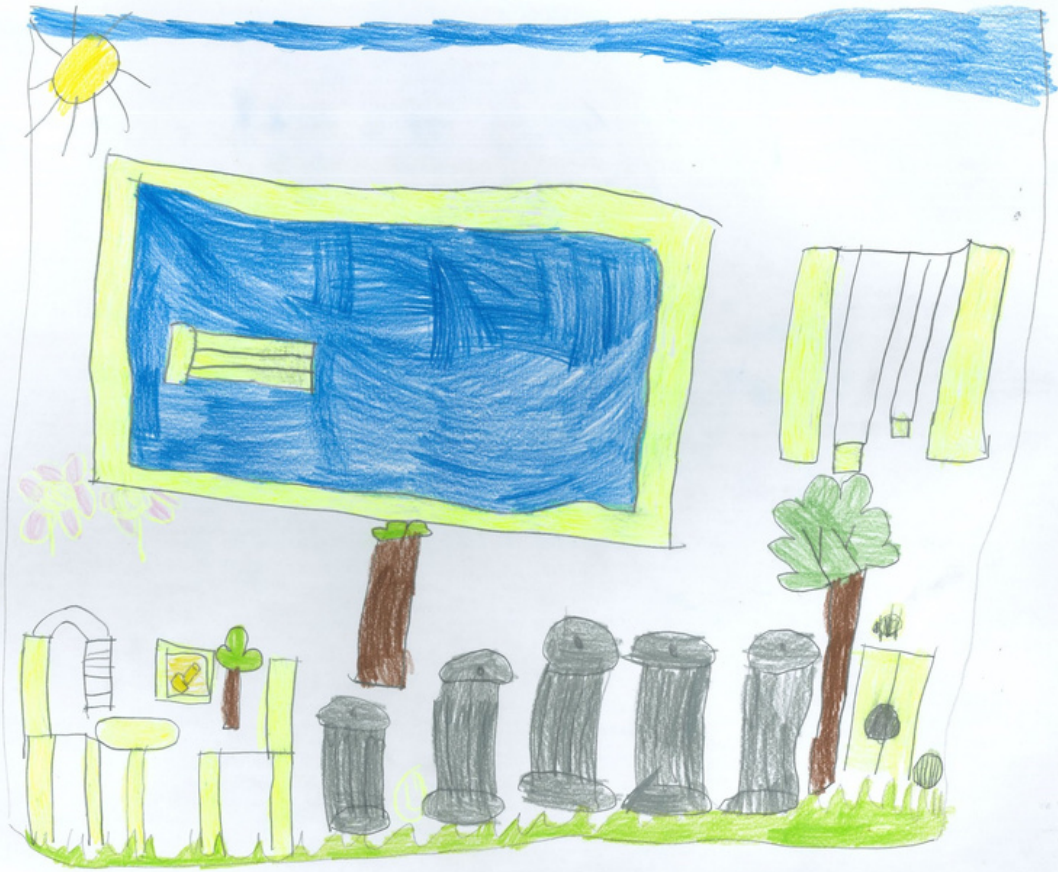


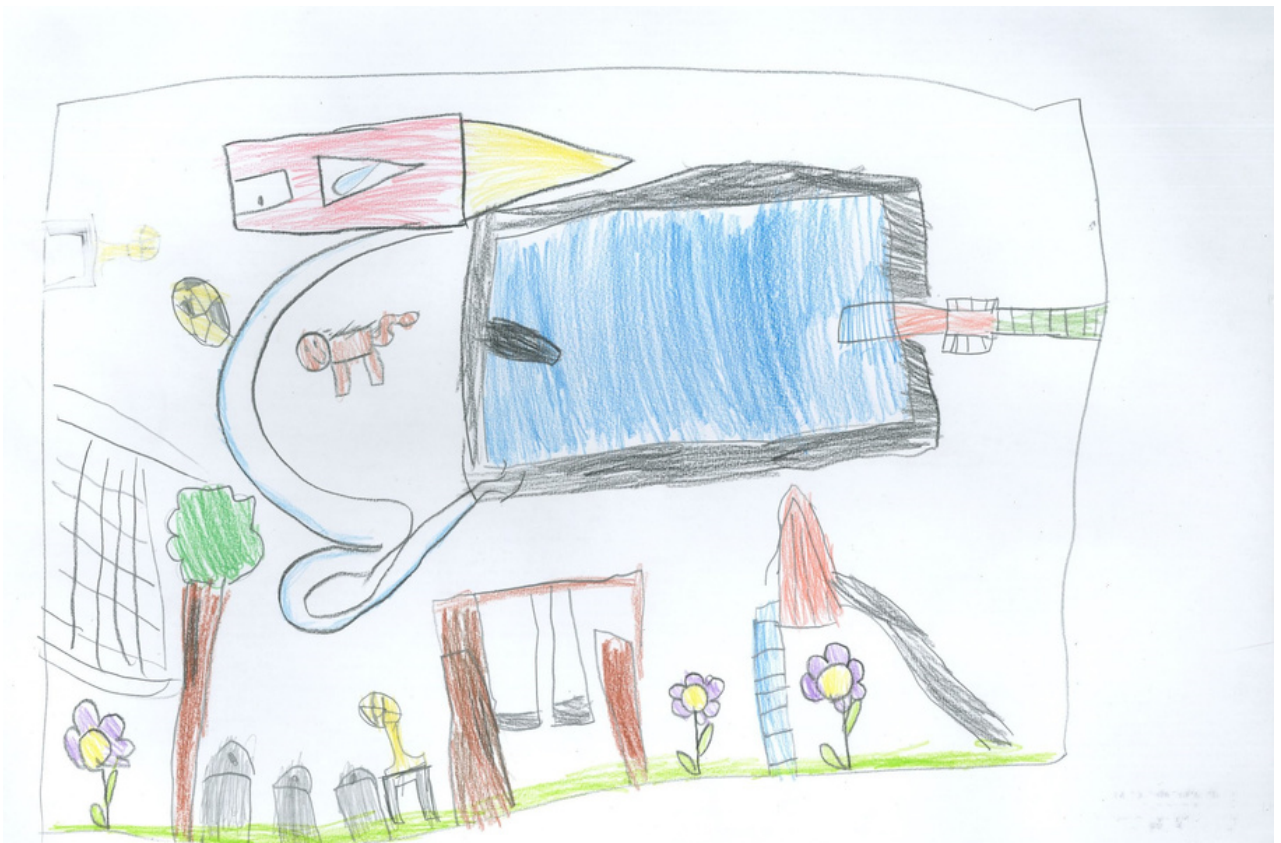






TNZA

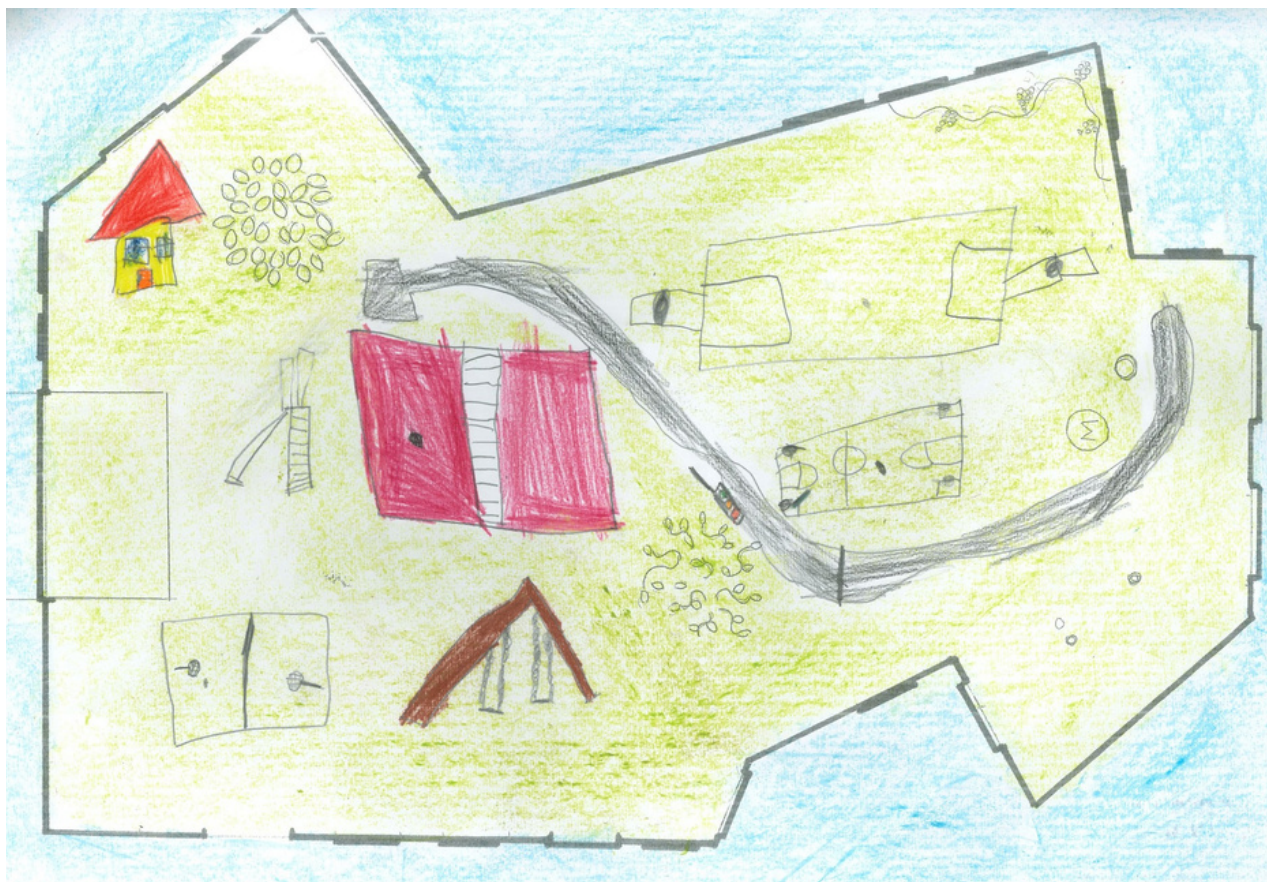






# I risultati

Scuola dell'infanzia Farina - Piccoli





























# I risultati

Scuola dell'infanzia Farina - Medi e Grandi















ALBERTO



WALTERO











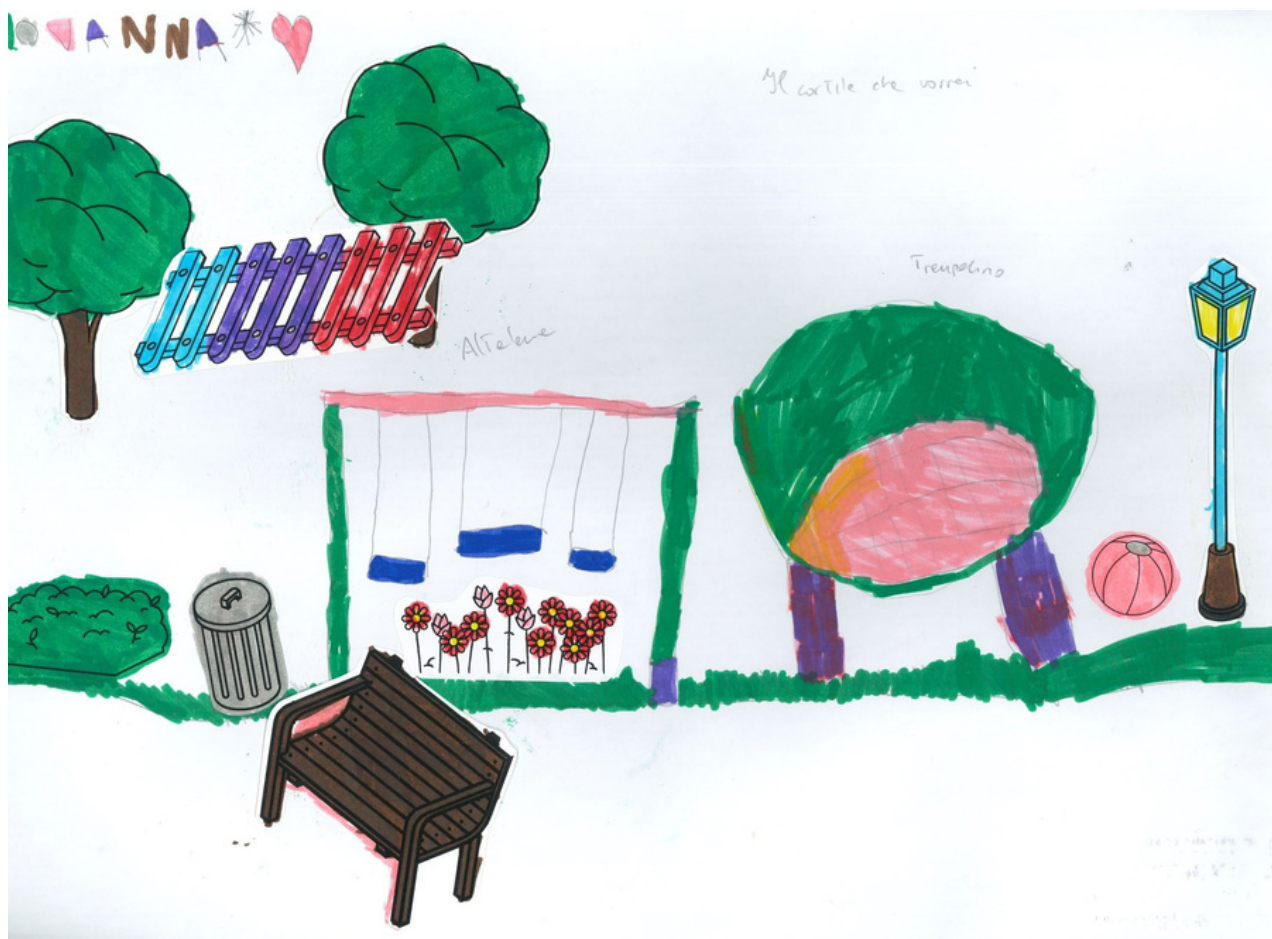
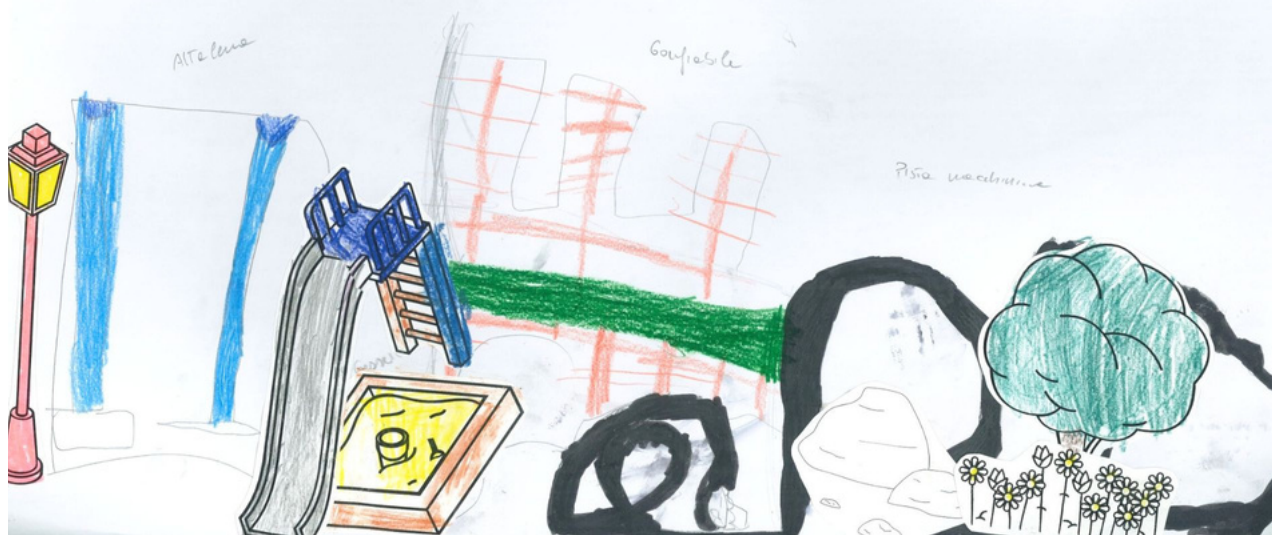
# I risultati

Scuola dell'infanzia Levis Plona





Il cortile che vorrei ...  
UN CAMPO DA GIOCHI





















# I risultati

## Scuola dell'infanzia Munari - Piccoli





SOFIA

PROGETTO "IL CORTILE CHE VORREI"

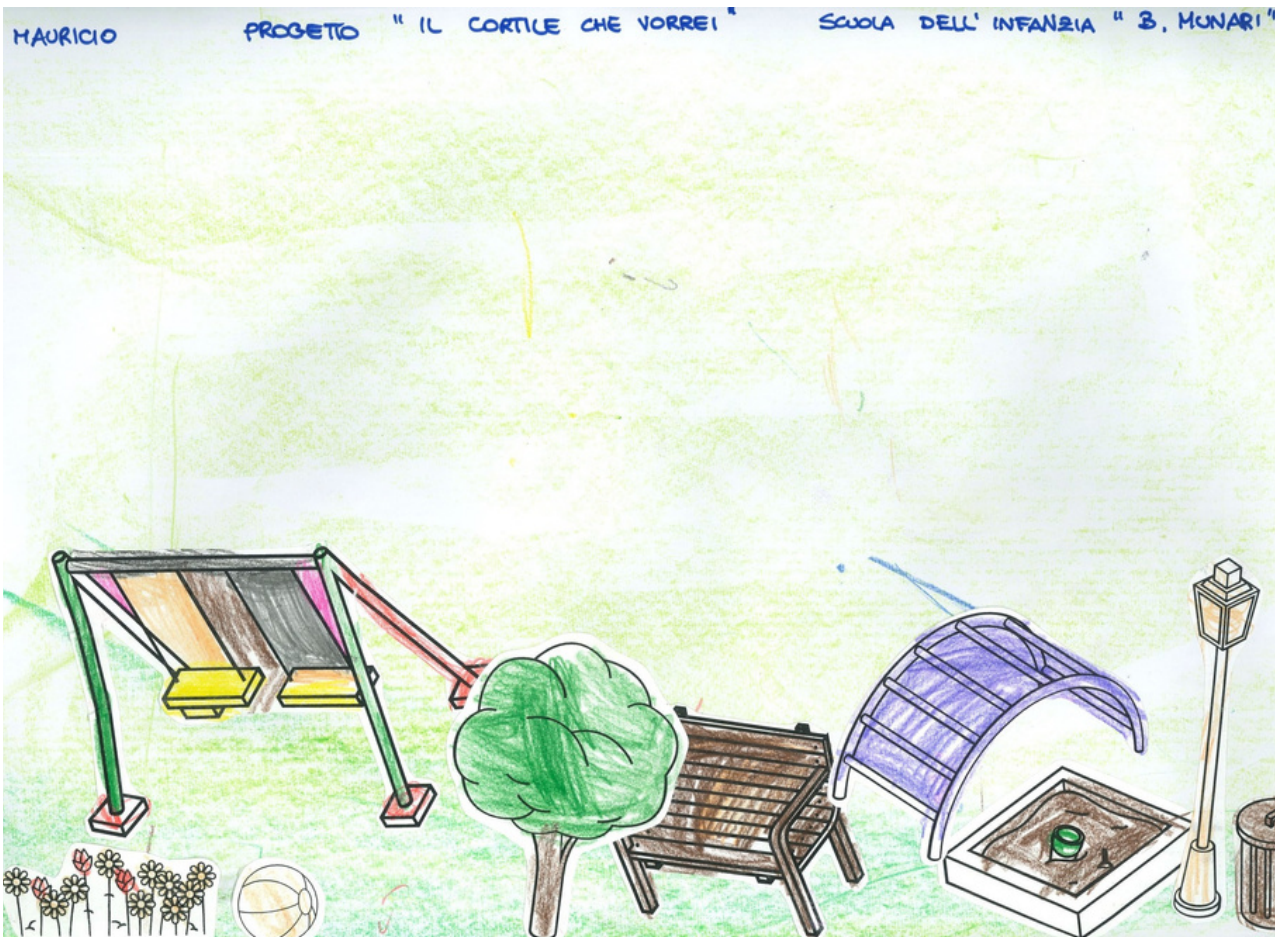
SCUOLA DELL'INFANZIA "B. MUNARI"



MAURICIO

PROGETTO "IL CORTILE CHE VORREI"

SCUOLA DELL'INFANZIA "B. MUNARI"



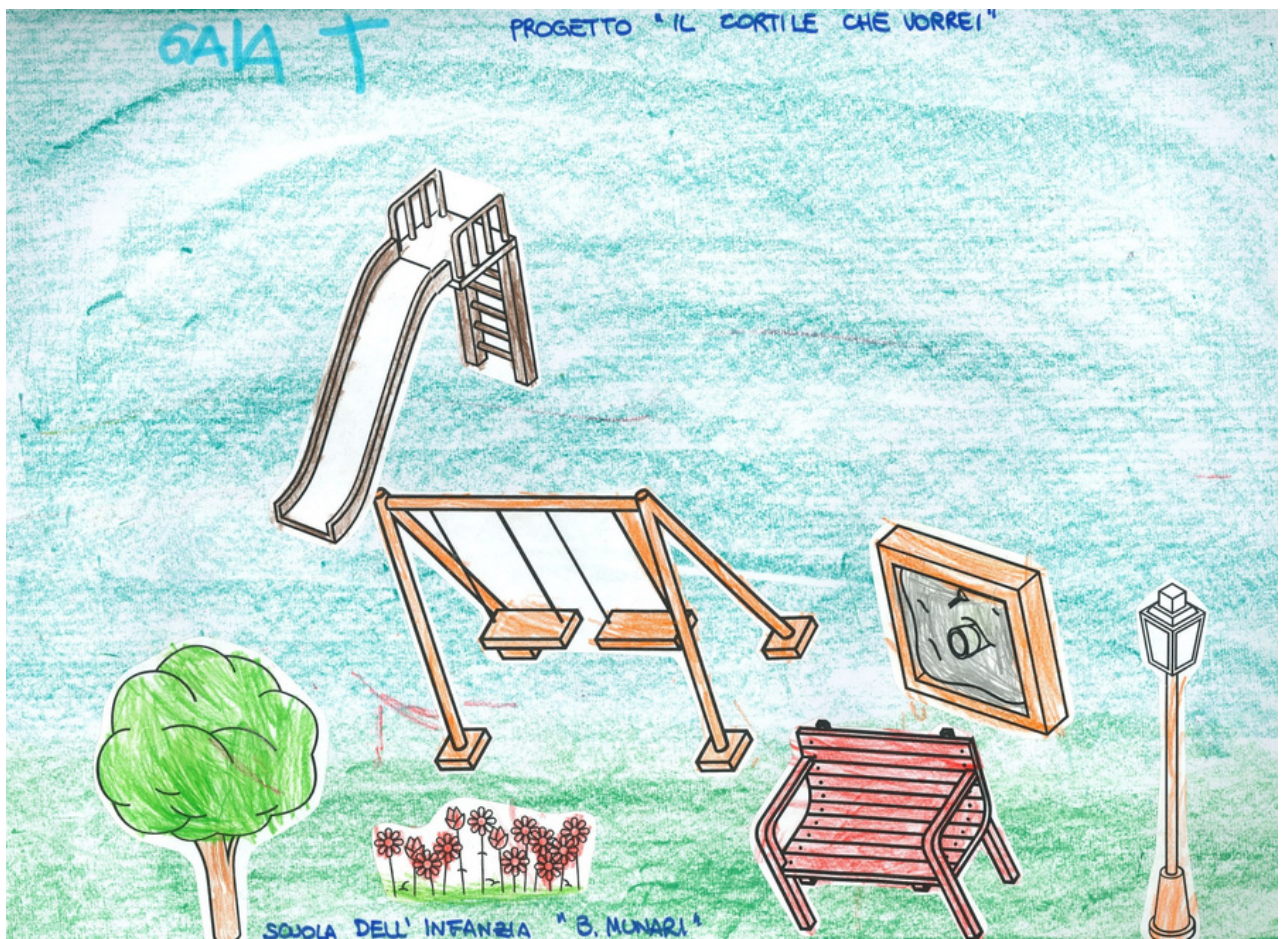


CORA "PROGETTO IL CORTILE CHE VORREI"  
SCUOLA DELL' INFANZIA "B. MUNARI"



GAIA T

PROGETTO "IL CORTILE CHE VORREI"



SCUOLA DELL' INFANZIA "B. MUNARI"

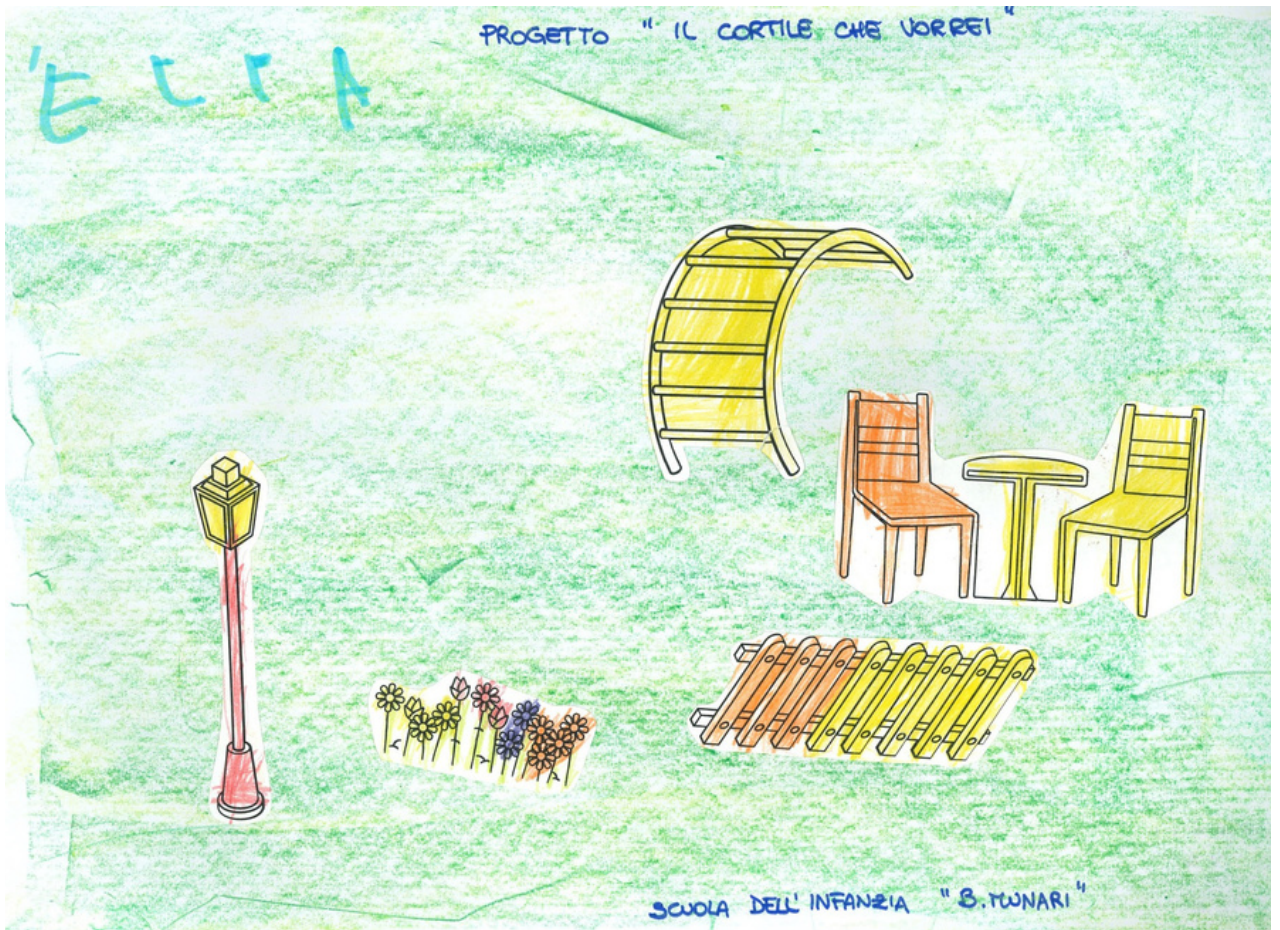


NICO : PROGETTO "IL CORTILE CHE VORREI" SCUOLA DELL'INFANZIA "B.MUNARI"



PROGETTO "IL CORTILE CHE VORREI"

'E L I A



SCUOLA DELL'INFANZIA "B.MUNARI"



# I risultati

Scuola dell'infanzia Munari - Grandi





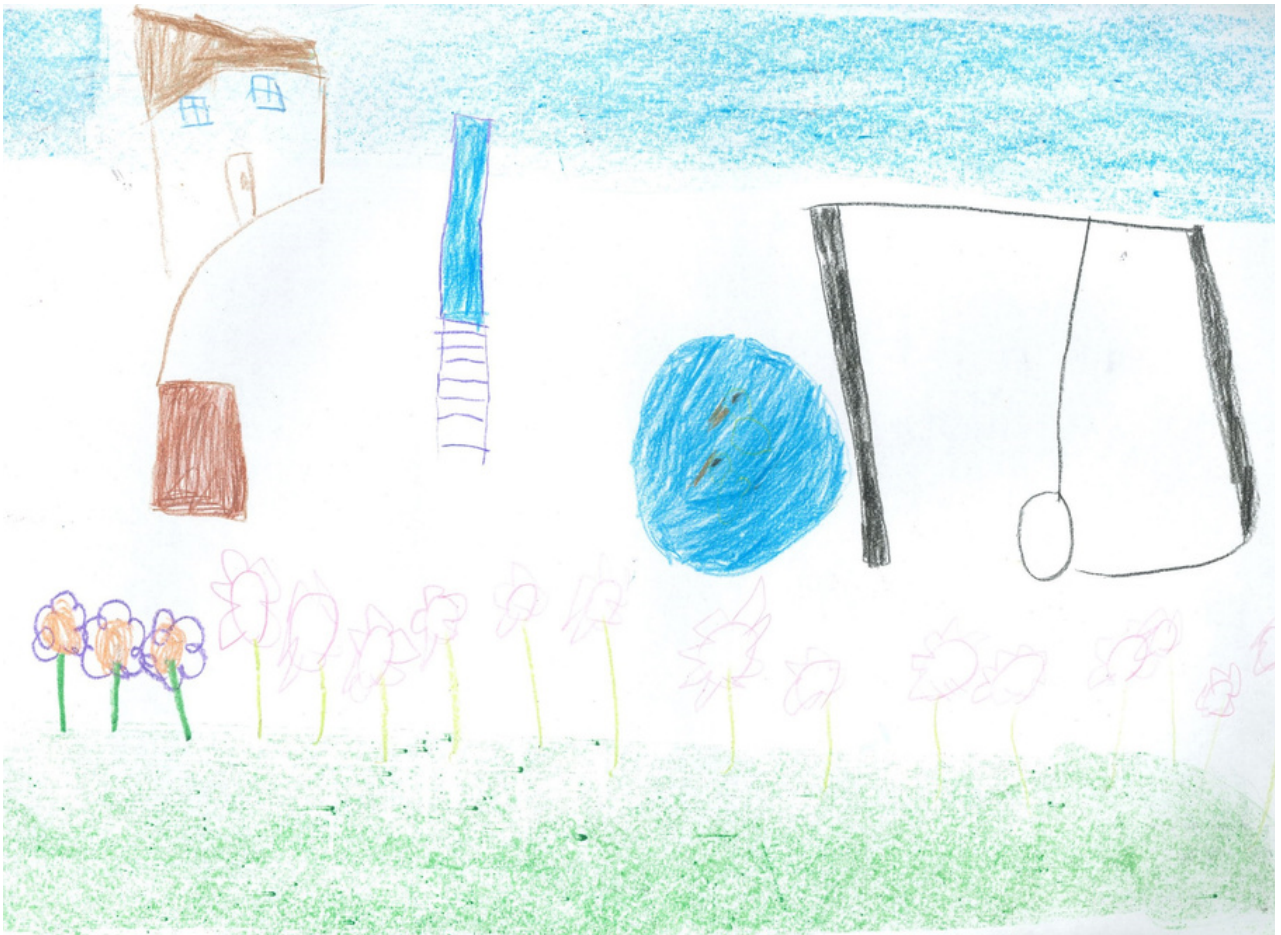


EDDARD











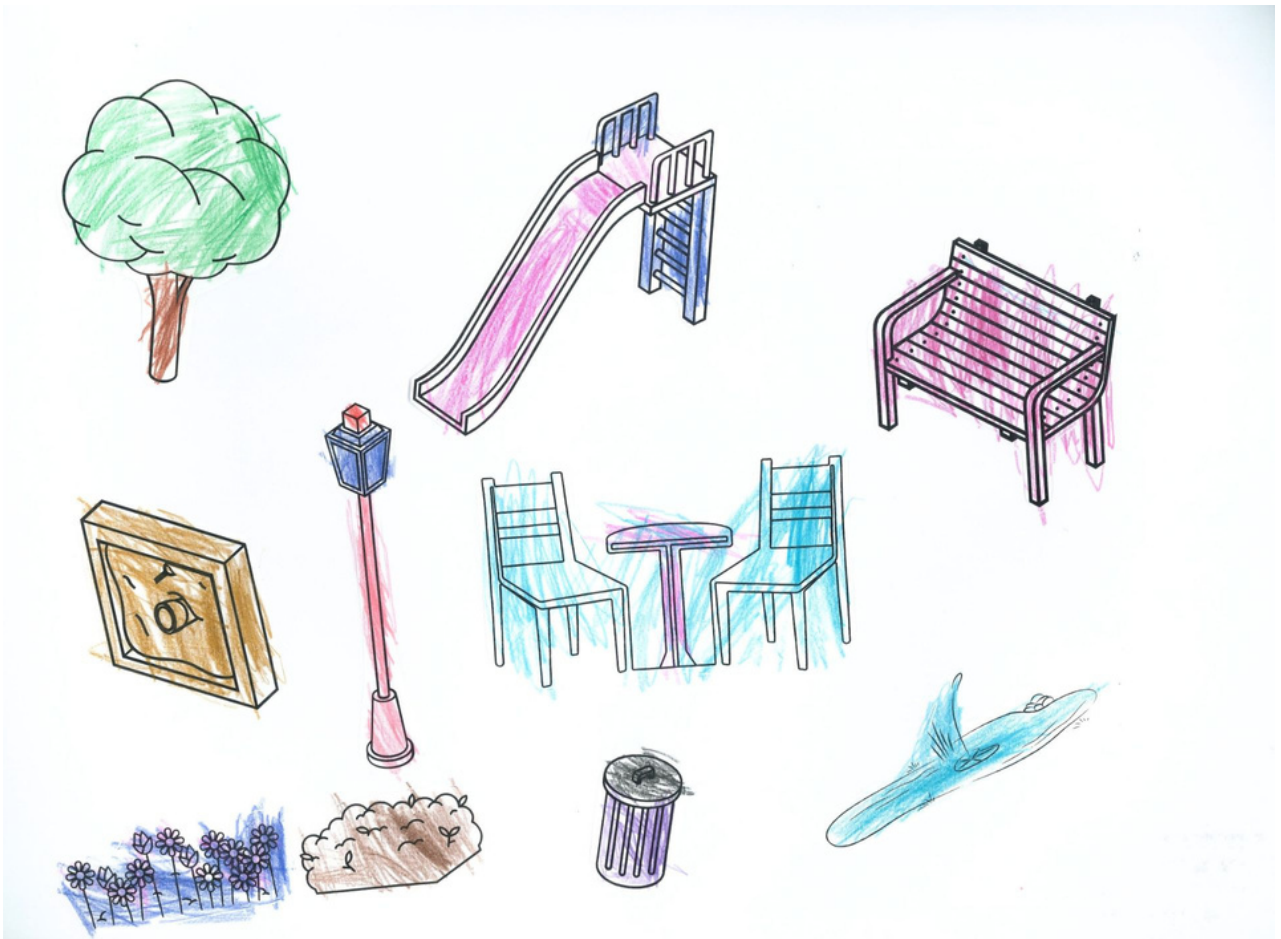
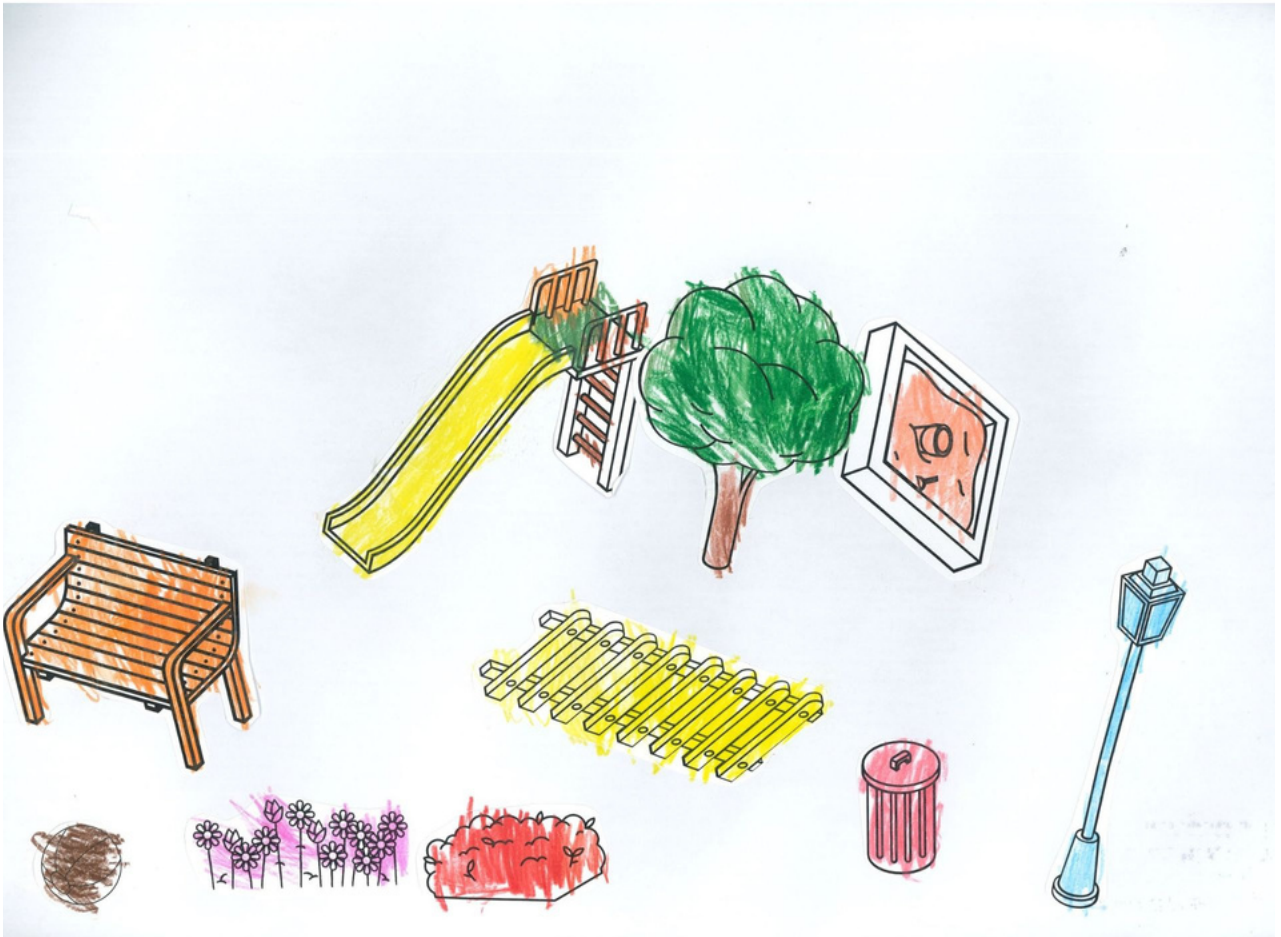


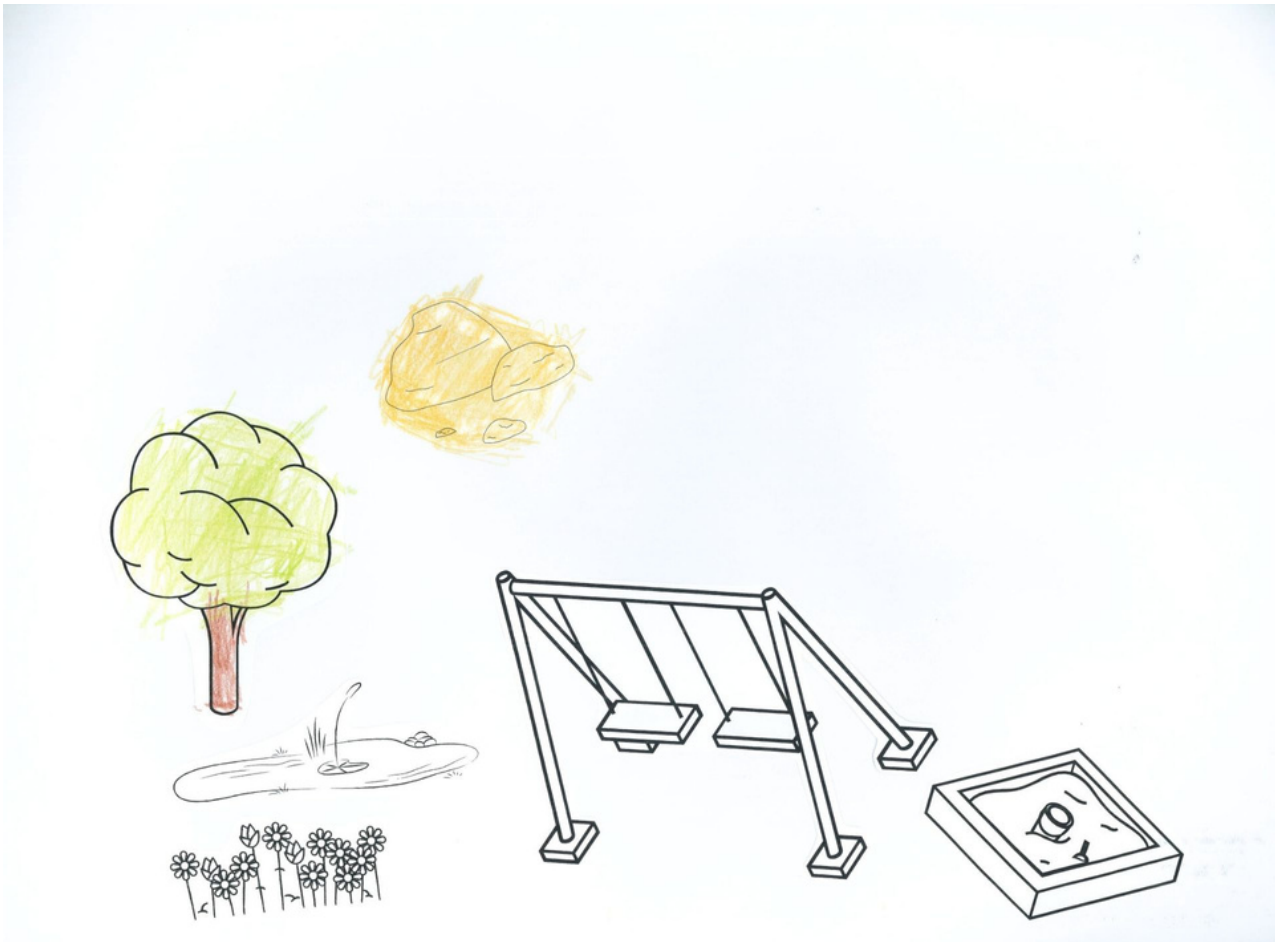
# I risultati

Scuola dell'infanzia San Francesco - Piccoli

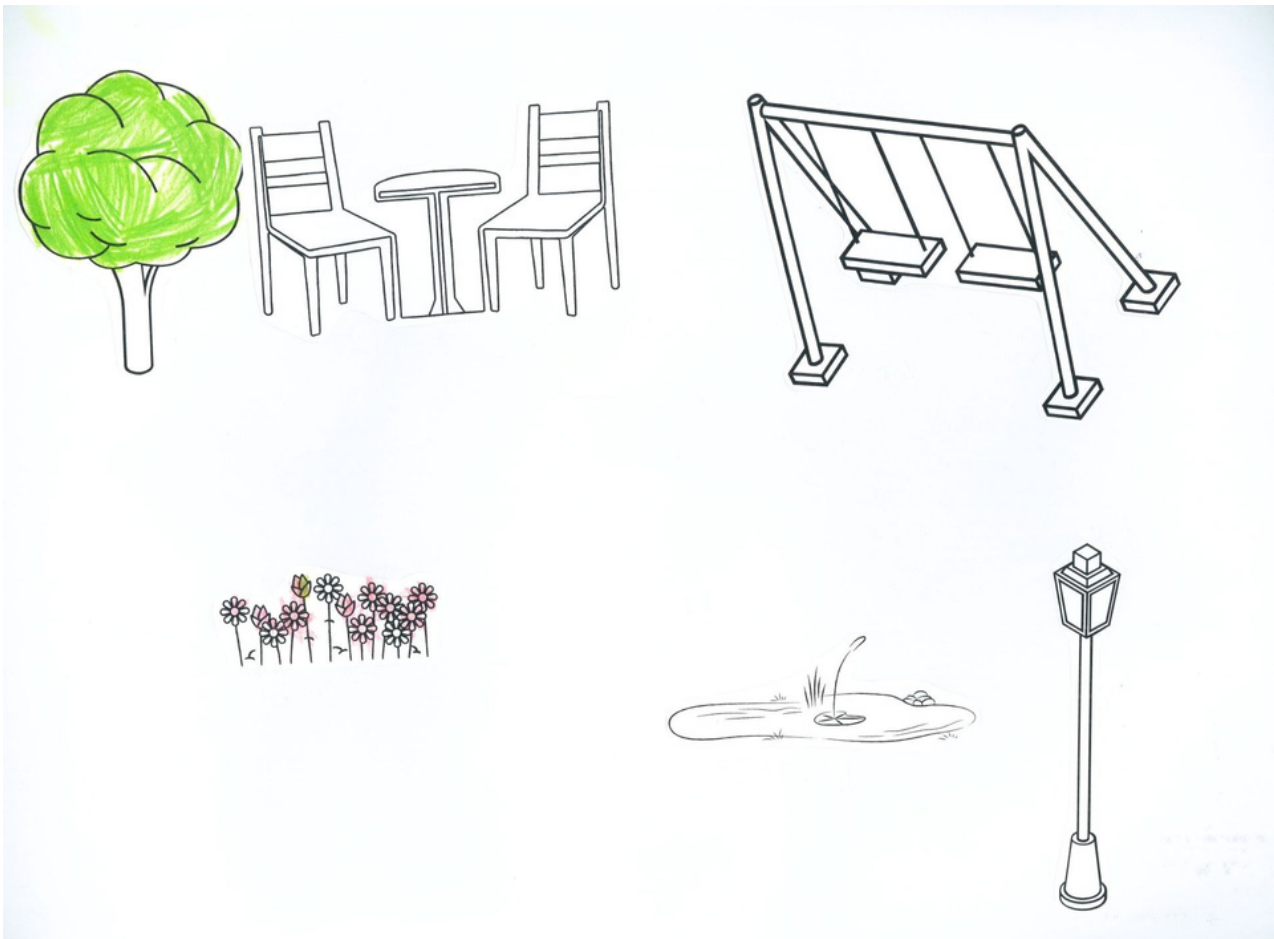
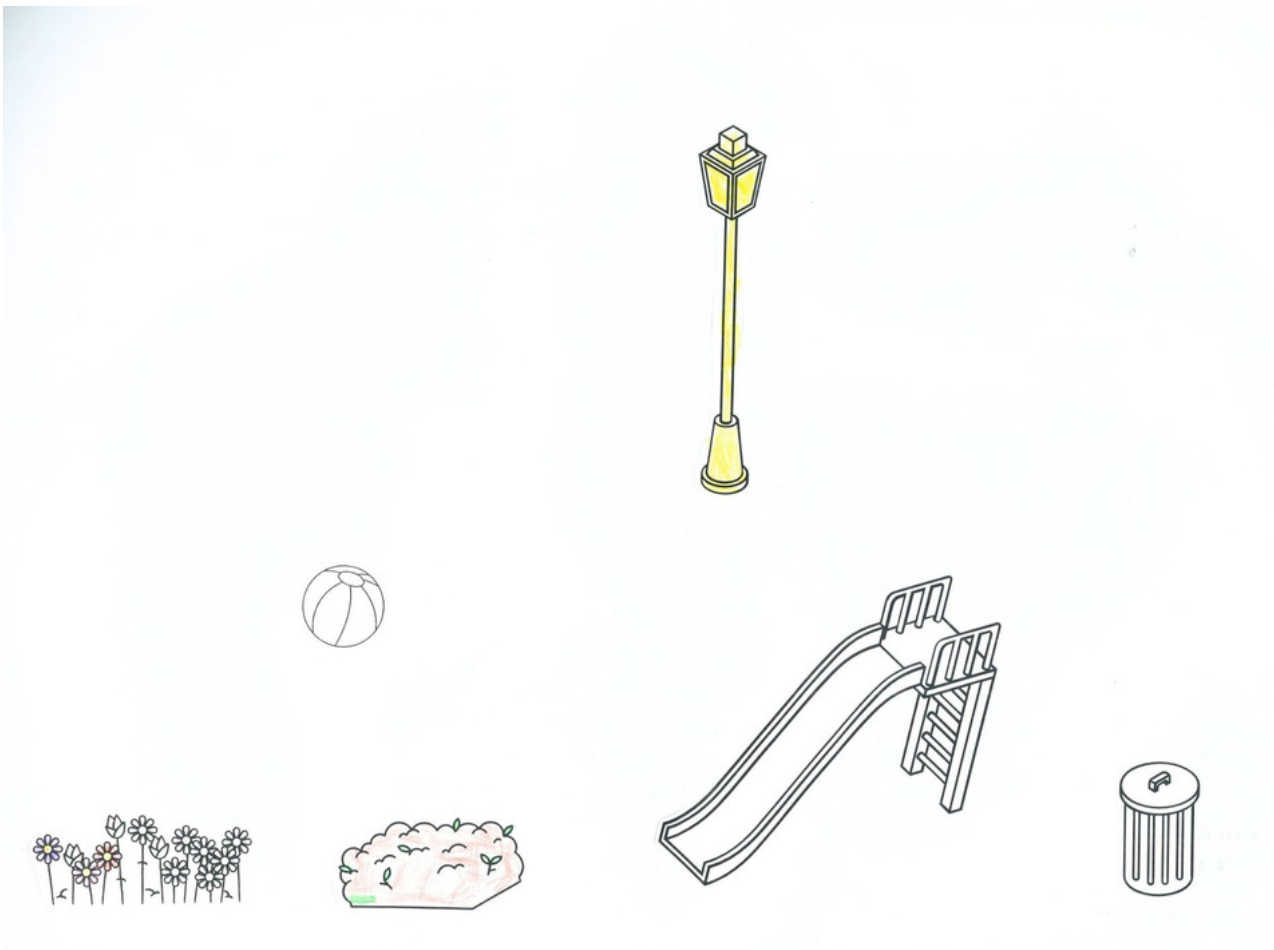






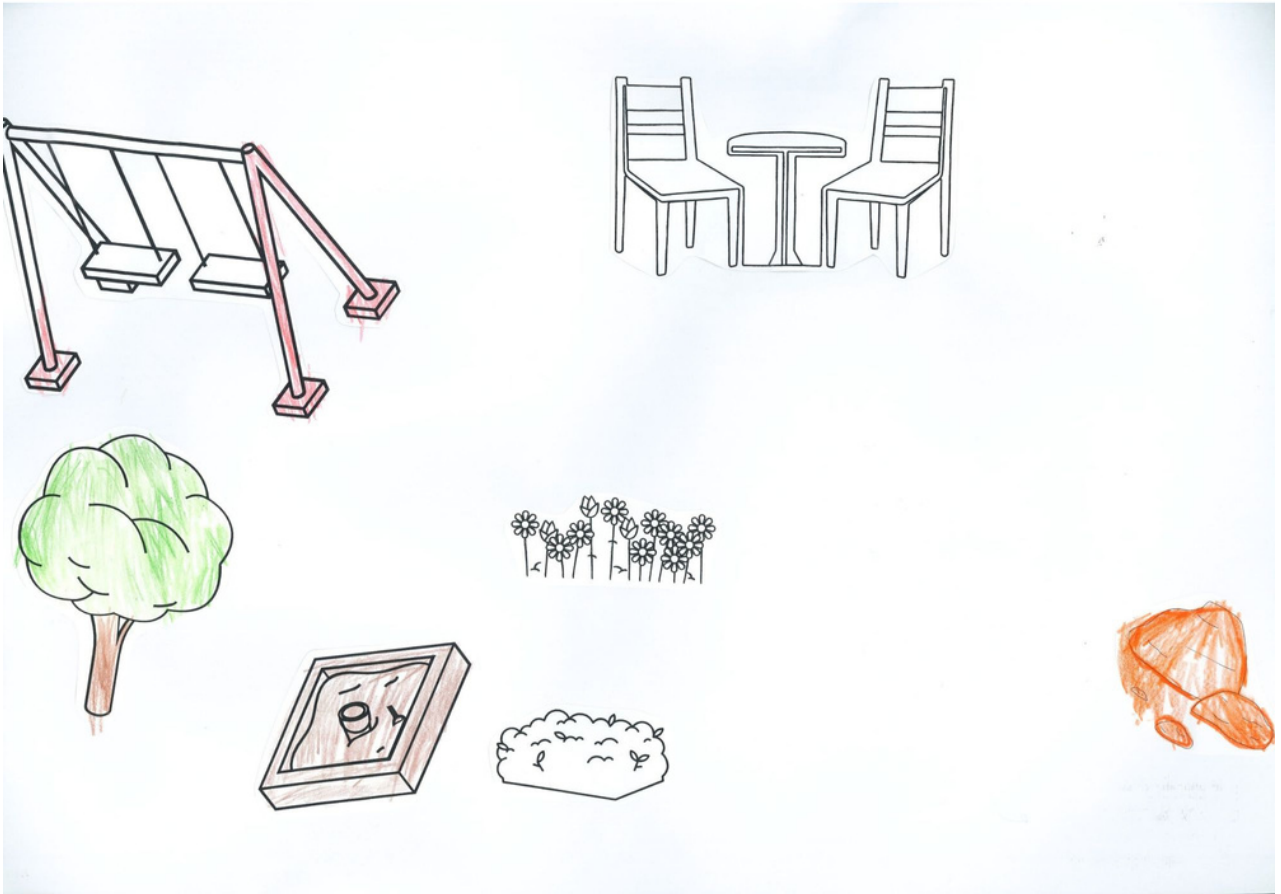










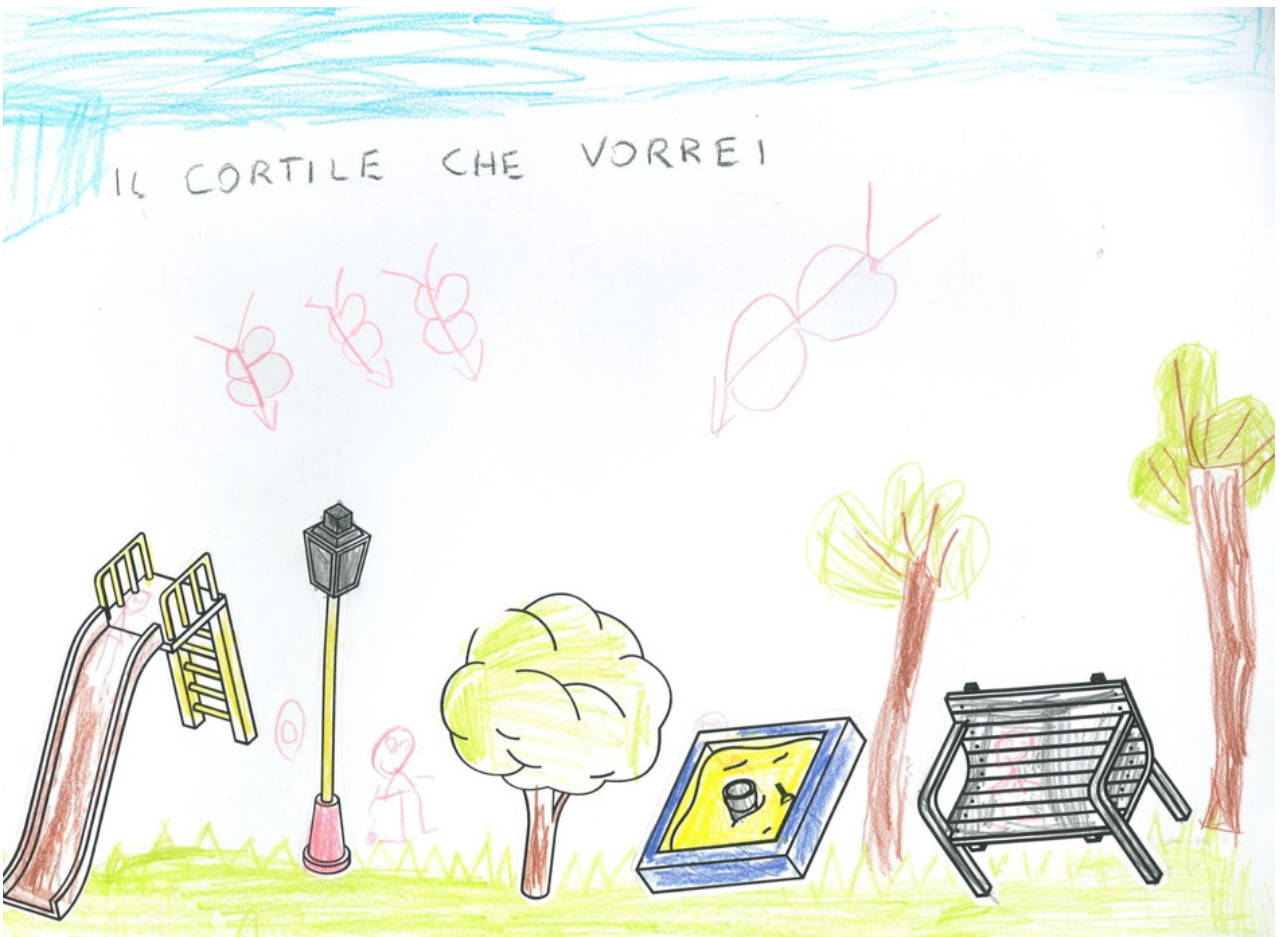


# I risultati

Scuola dell'infanzia San Francesco - Sezione Medi







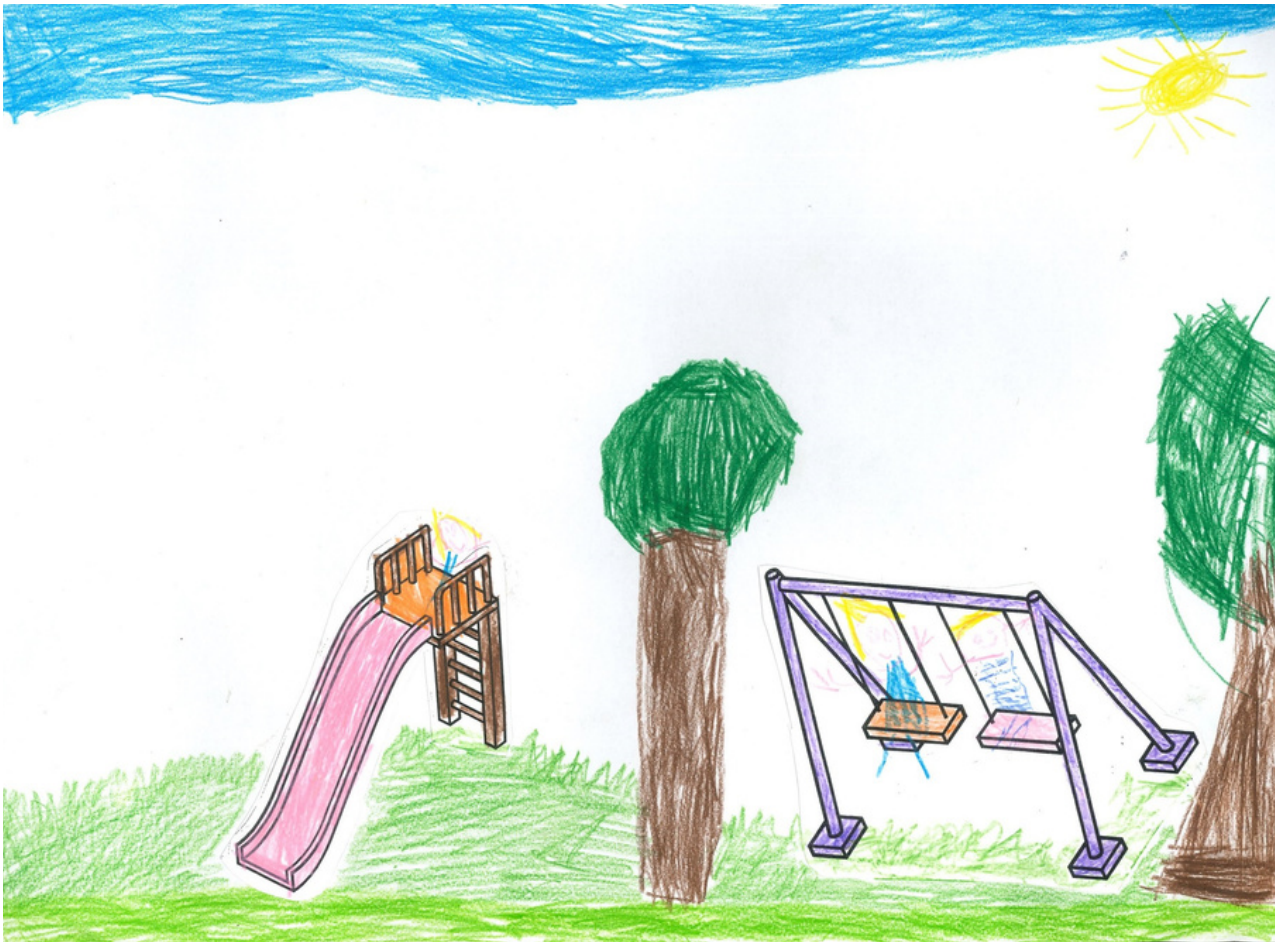
IL CORTILE CHE VORREI ...



IL CORTILE CHE VORREI









# I risultati

Scuola dell'infanzia San Francesco - Sezione Grandi





IL CORTILE CHE VORREI.



IL CORTILE CHE VORREI



# IL GIARDINO CHE VORREI



# IL GIARDINO CHE VORREI





# IL GIARDINO CHE VORREI



# IL GIARDINO CHE VORREI



L GIARDINO CHE VORREI



L GIARDINO CHE VORREI





# IL GIARDINO CHE VORREI



# L GIARDINO CHE VORREI



IL GIARDINO CHE VORREI



IL GIARDINO CHE VORREI





- GIARDINO CHE VORREI



IL CORTILE CHE VORREI ...



LG IARDINO CHE VORRE



LG IARDINO CHE VORRE!





IL CORTILE CHE VORREI...



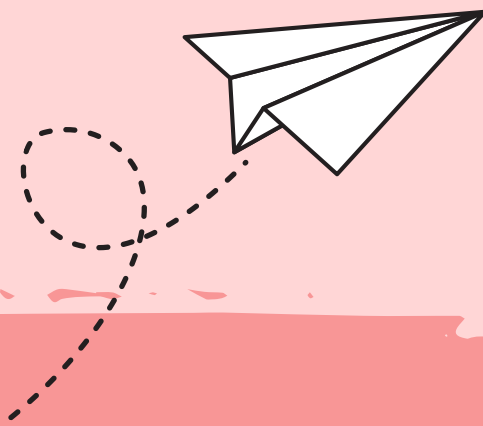
IL CORTILE CHE VORREI...











# Scuola primaria

# La raccolta di feedback

La raccolta di feedback nella scuola primaria è avvenuta il feedback è un **breve questionario** relativo all'attività svolta presso il Bosco Urbano di Carpaneda, poi attraverso **il disegno a mano libera**.

Inizialmente, ai bambini è stato chiesto di rispondere ad alcune domande riguardanti il **l'esperienza dell'attività nel bosco a livello sensoriale**. La seconda parte dell'attività, la vera e propria raccolta di desideri, è avvenuta tramite la pratica creativa del disegno. Agli studenti è stato chiesto di disegnare la propria città ideale, a partire dalle esperienze vissute nel corso del progetto VANGA.





# I risultati

## Scuola primaria Lino Zecchetto - Classi 2C e 2D

Attraverso l'analisi delle risposte ai **questionari** è stato possibile trarre le impressioni delle bambine e dei bambini sulle **esperienze vissute** e i loro **desideri sulla città**.

Gli alunni hanno riportato come molto significative le pratiche di contatto con flora e fauna, in particolare con alberi, arbusti e uccelli. Altrettanto rilevante è stata, per i piccoli partecipanti, la **conoscenza sensoriale degli elementi paesaggistici** del paesaggio; in particolare, è rimasto impresso il profumo di erba cipollina, delle foglie e dei fiori, il gusto delle tisane alla menta e al tiglio, l'amaro e l'aspro delle erbe assaggiate, i suoni del fiume, i canti degli uccelli e i rumori delle attività umane (ad esempio, i clacson delle auto), la percezione tattile nel toccare i semi, la terra e le piante, le consistenze di foglie, corteccia, terra, rocce.

Dai **disegni** che i bambini e le bambine hanno realizzato immaginando la propria città ideale, emerge un desiderio di **immersione nella natura** e una **forte unione tra esseri umani e ambiente**, espresso attraverso il disegno di se stessi e altre persone in mezzo al verde della natura.

Nei disegni ricorre la presenza di fiori, alberi, animali (in particolare, uccelli e insetti), corsi d'acqua, colline e montagne, sole e nuvole. Alcuni bambini hanno rappresentato gite nella natura, macchine che percorrono strade immerse nei campi verdi, pic-nic in compagnia. Tra le immagini troviamo di tanto in tanto qualche frase o parola descrittiva: "ciao, sole!", "che buon profumo" accanto ad un fiore, o "è buono" esclamato da una bambina che gusta della tisana nel bosco.

Non mancano, infine, alcuni dettagli sorprendenti come le ife dei funghi, le radici degli alberi, le antenne e le zampe degli insetti. Gli elementi naturali sono spesso decorati con lanterne e altri addobbi, o sono attrezzati con altalene, casette e altri tipi di attrezzi giocosi.













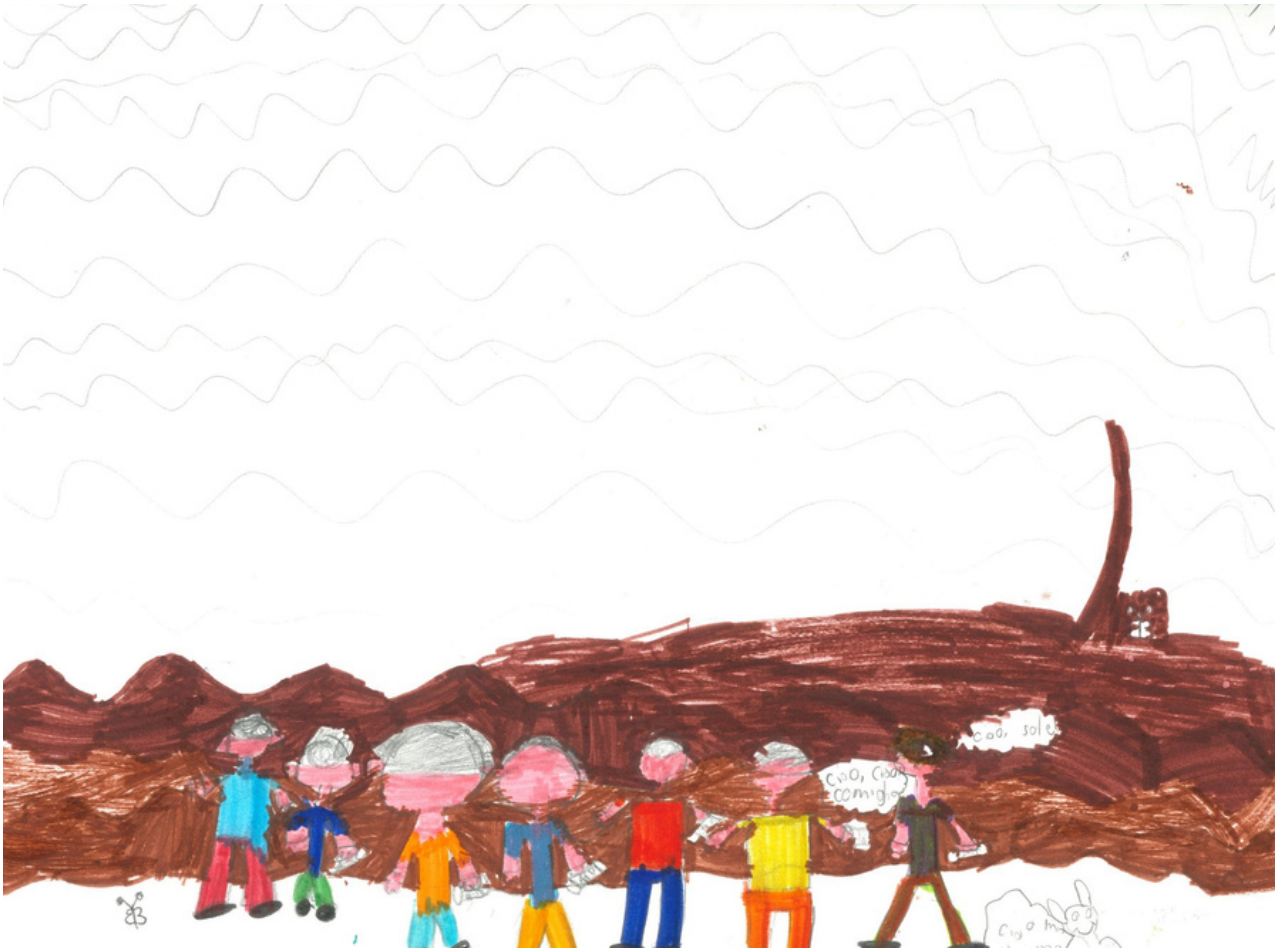






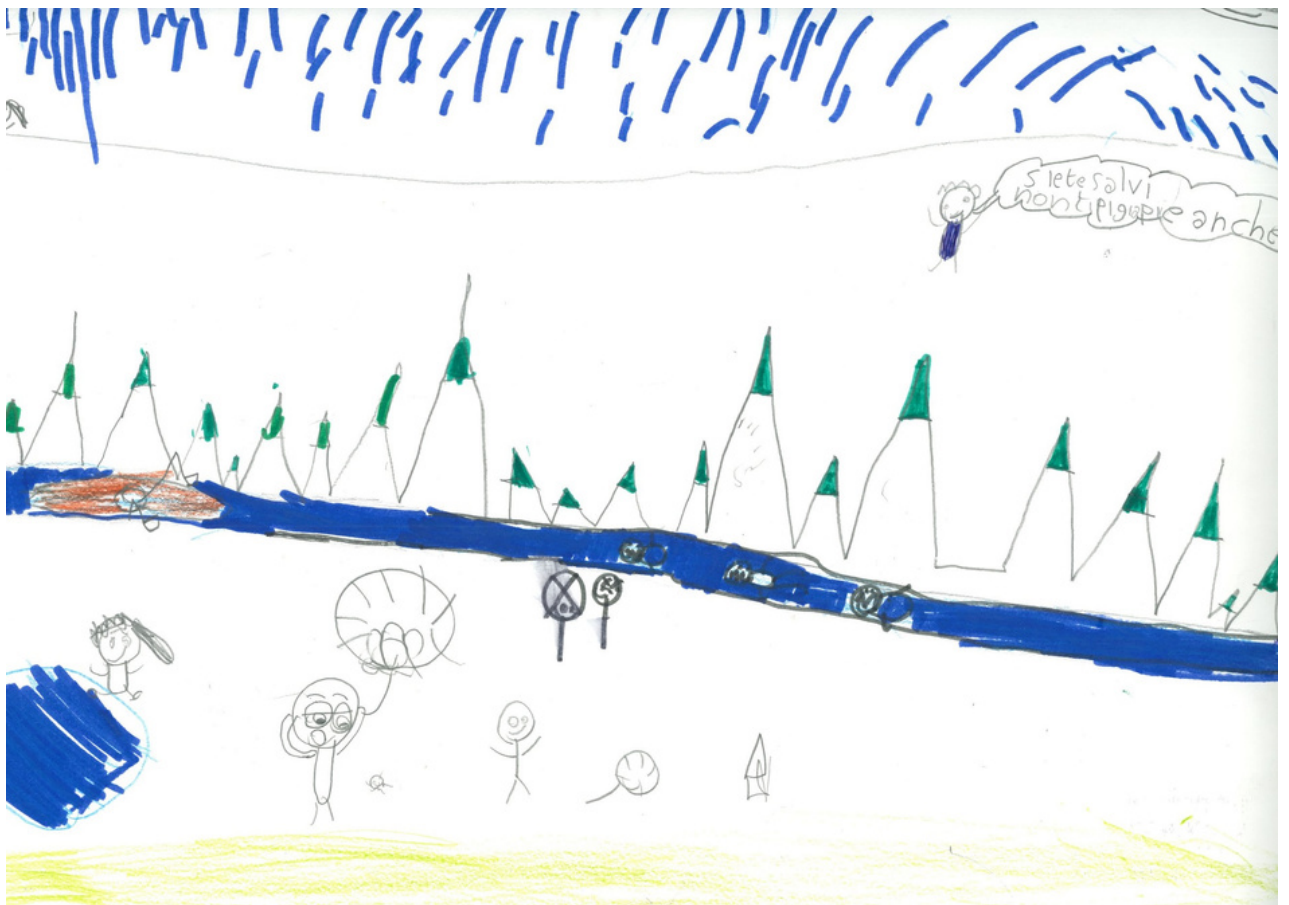




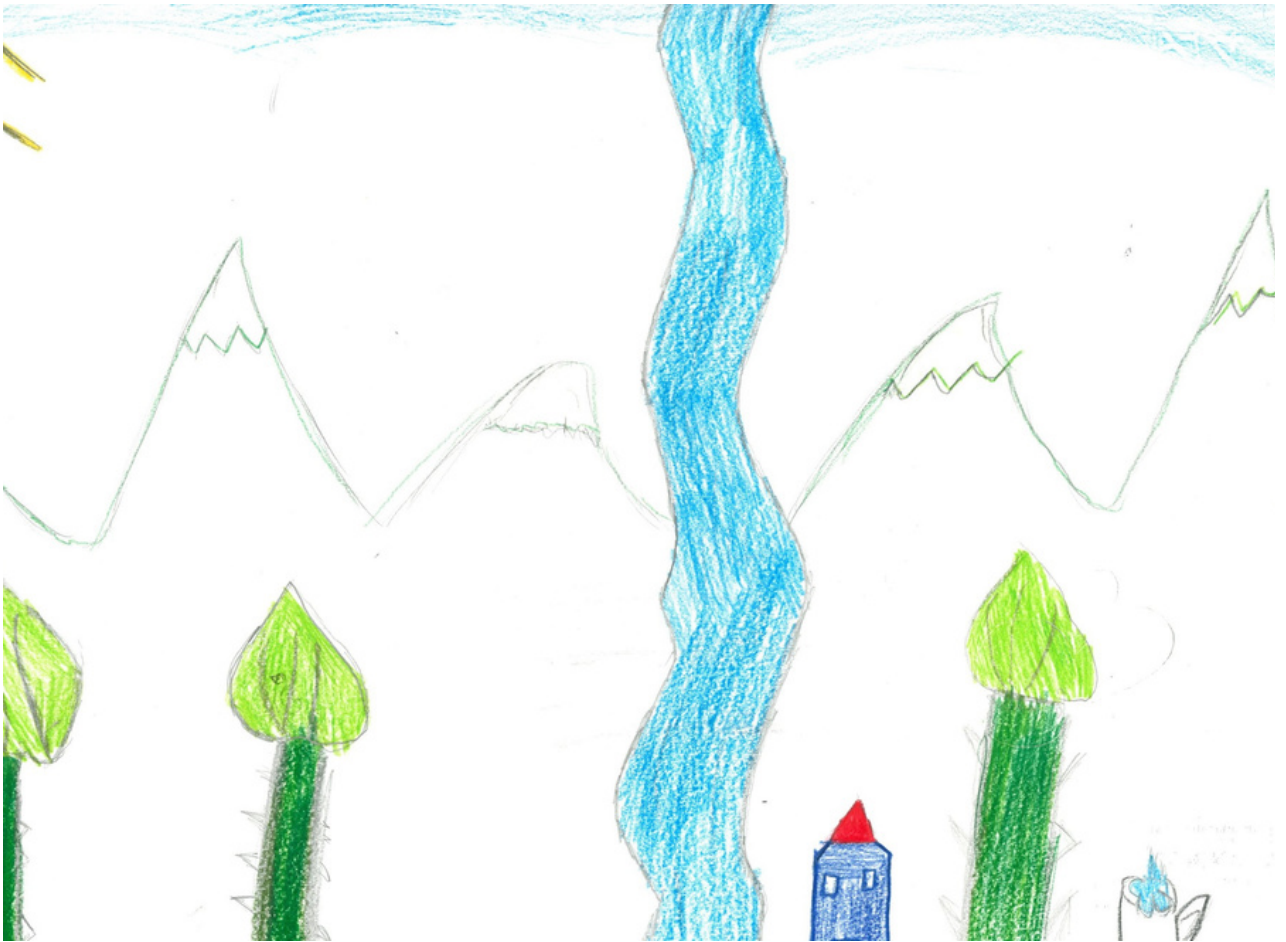






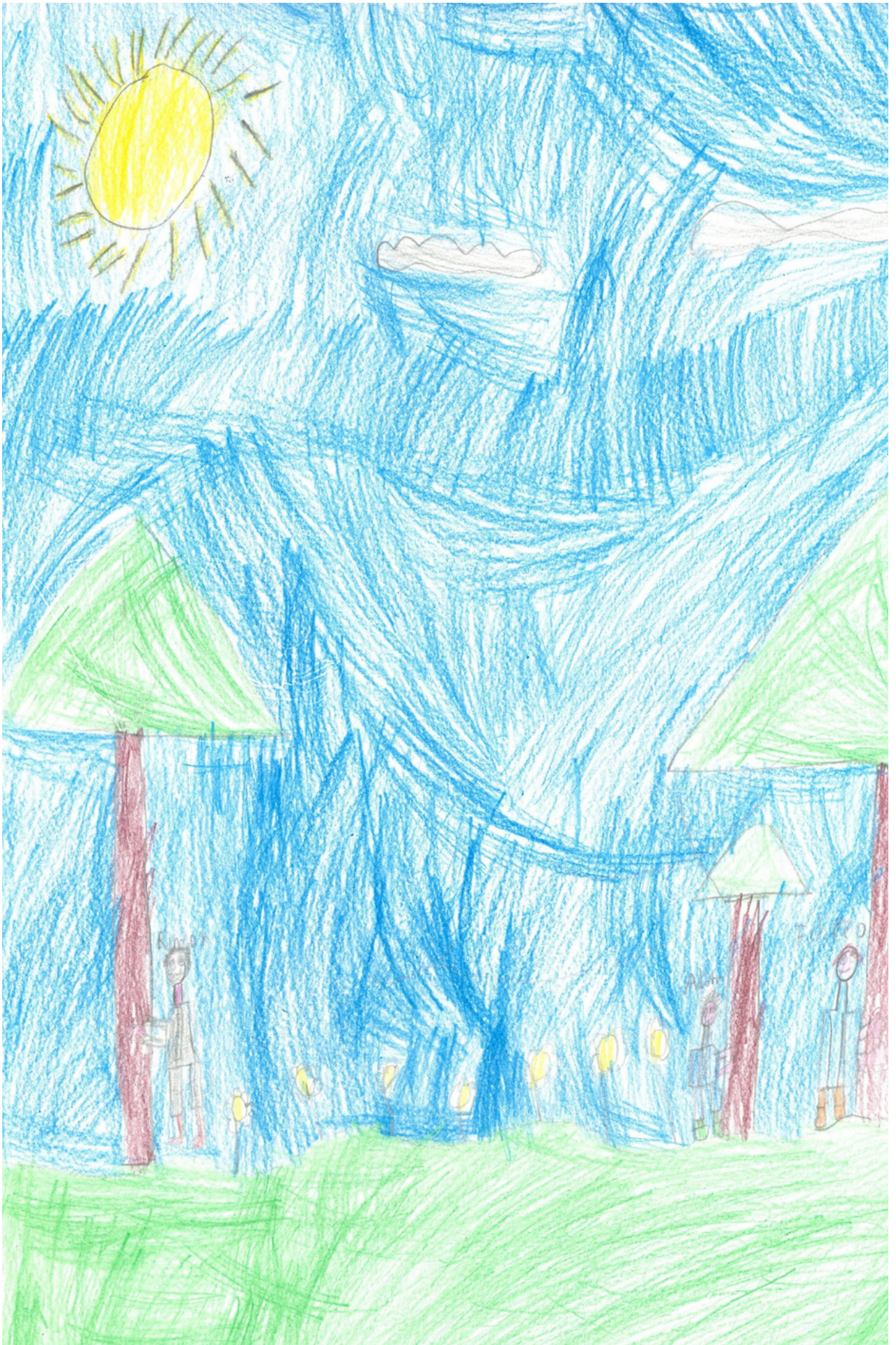








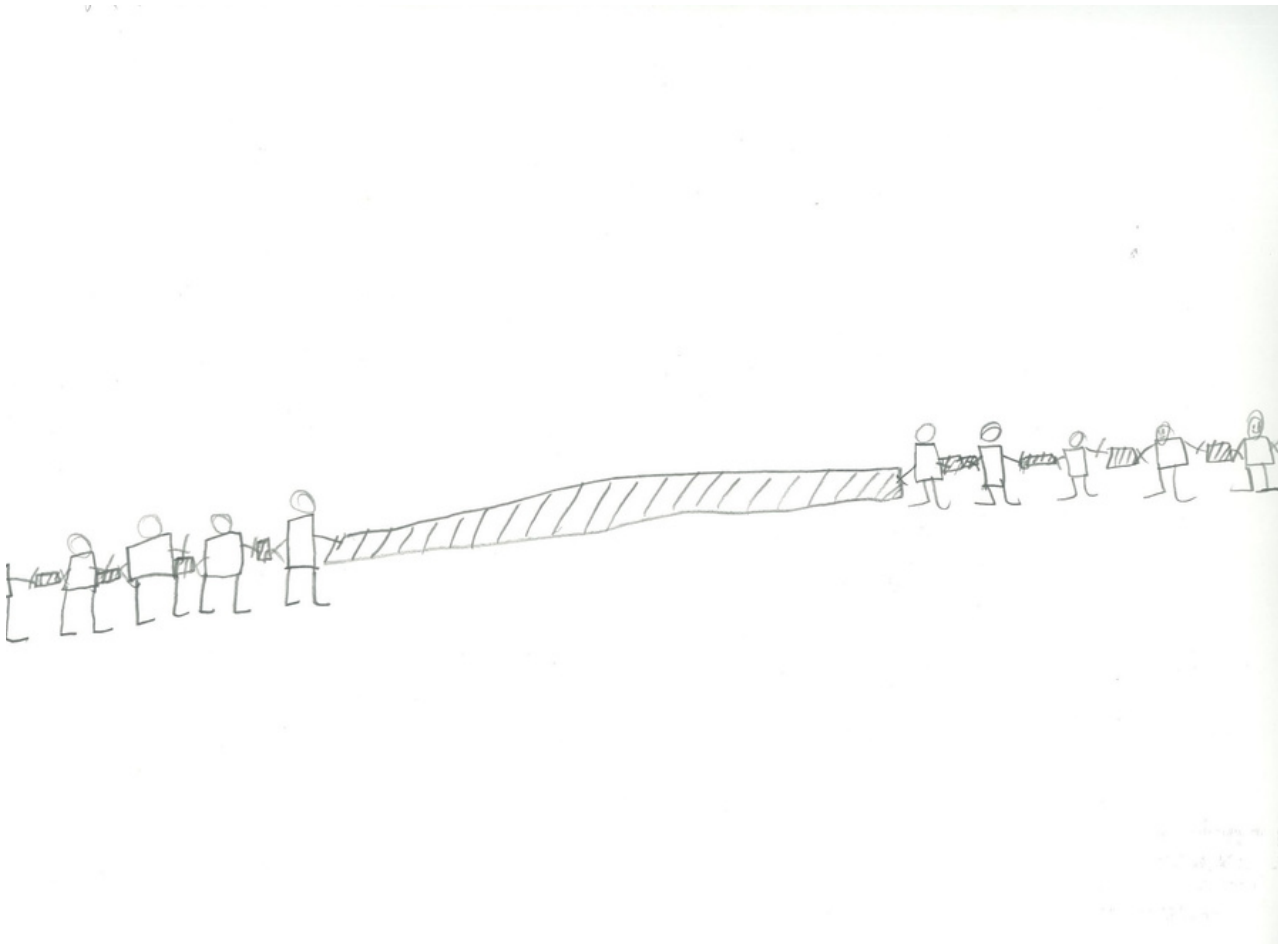














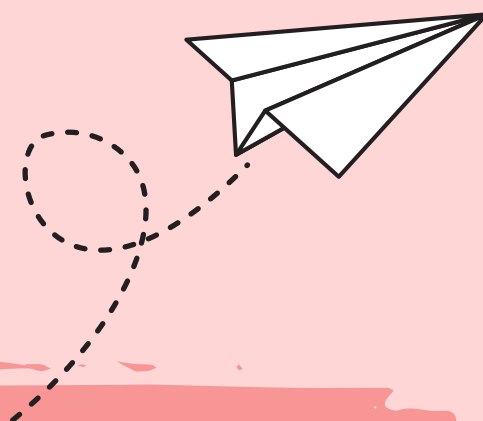












# Scuola secondaria di I grado



## La raccolta di feedback

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, i feedback sono stati raccolti attraverso la pratica del disegno. In particolare, alle ragazze e ai ragazzi è stato chiesto di disegnare la propria città ideale, la loro idea di città ecologica del futuro. L'attività si è affiancata a quella del laboratorio, in cui i ragazzi hanno potuto conoscere e analizzare l'area della Carpaneda e l'omonimo bosco urbano, un'oasi rurale ai margini della città di Vicenza, sia attraverso l'osservazione e la replica della mappa dell'area, che attraverso esperienze in loco.





## Risultati

I **disegni** che i ragazzi hanno realizzato lavorando in piccoli gruppi o individualmente, rappresentano le mappe delle loro città ideali. Dalle immagini emerge un desiderio di **contaminazione tra elementi urbani e naturali**: ricorrono infatti rappresentazioni di aree verdi con vegetazione, animali e insetti; aree gioco con altalene, trampolini, scivoli, campi da gioco; strade, piste ciclabili e ponti che fungono da collegamento; corsi d'acqua, colline. In diversi disegni sono stati rappresentati alcuni elementi di decorazione del bosco o oggetti adibiti alla pulizia del bosco (cestini e bidoni per la raccolta differenziata, ...), allo svago e al riposo (panchine, fontane, locande, bar, ...).

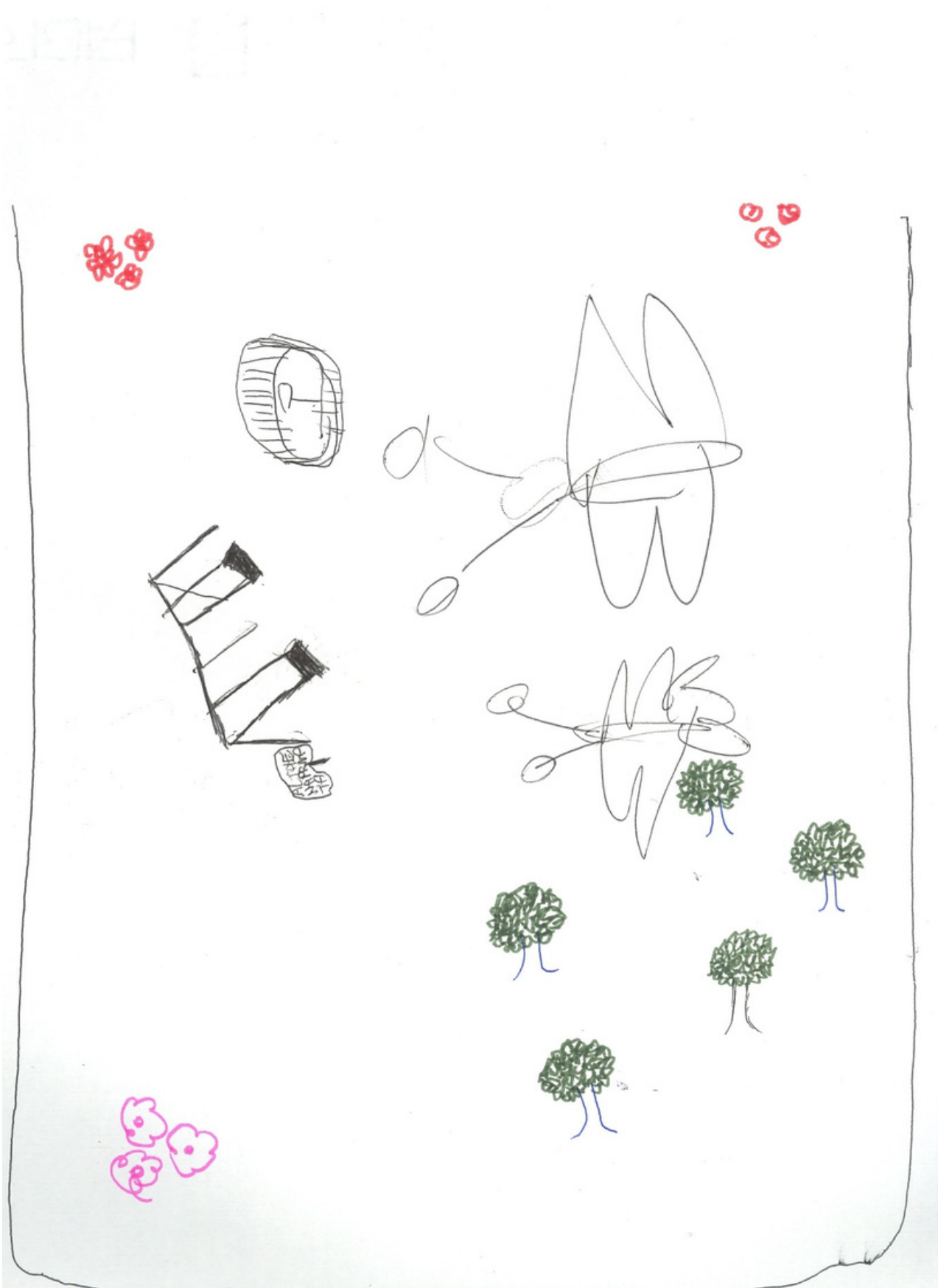
Non mancano le persone, perlopiù ragazzi, che popolano tali spazi e si relazionano tra loro, testimoniando un desiderio di socialità che si accompagna al contatto con la natura. In alcuni casi, i disegni sono accompagnati da parole e frasi descrittive, alcune delle quali esplicitano i **desideri di svago, rilassamento, divertimento, contatto con natura e animali e rispetto dell'ambiente**.





# I risultati

Scuola secondaria di primo grado Ambrosoli - Classi 1B, 1C e 1D







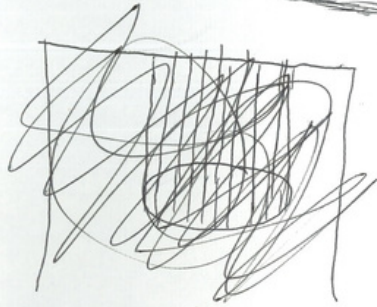
Il sole che  
ci andavo da  
piccolo

Le viole che  
sono i miei fiori  
preferiti

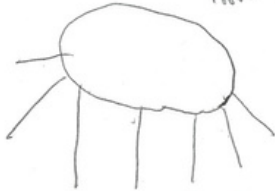
Le farfalle che  
sono belle



Il mare che  
ci ando con  
mia famiglia



Il tramonto che  
mi piace



Bello saltare



DIVERTEMENTE



DIVERTEMENTE



colorati

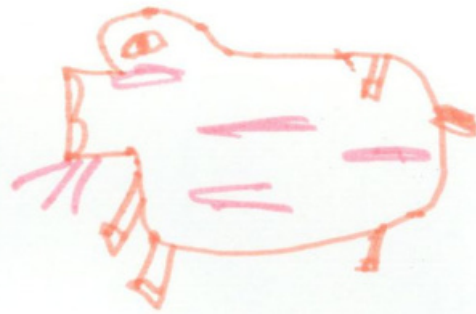






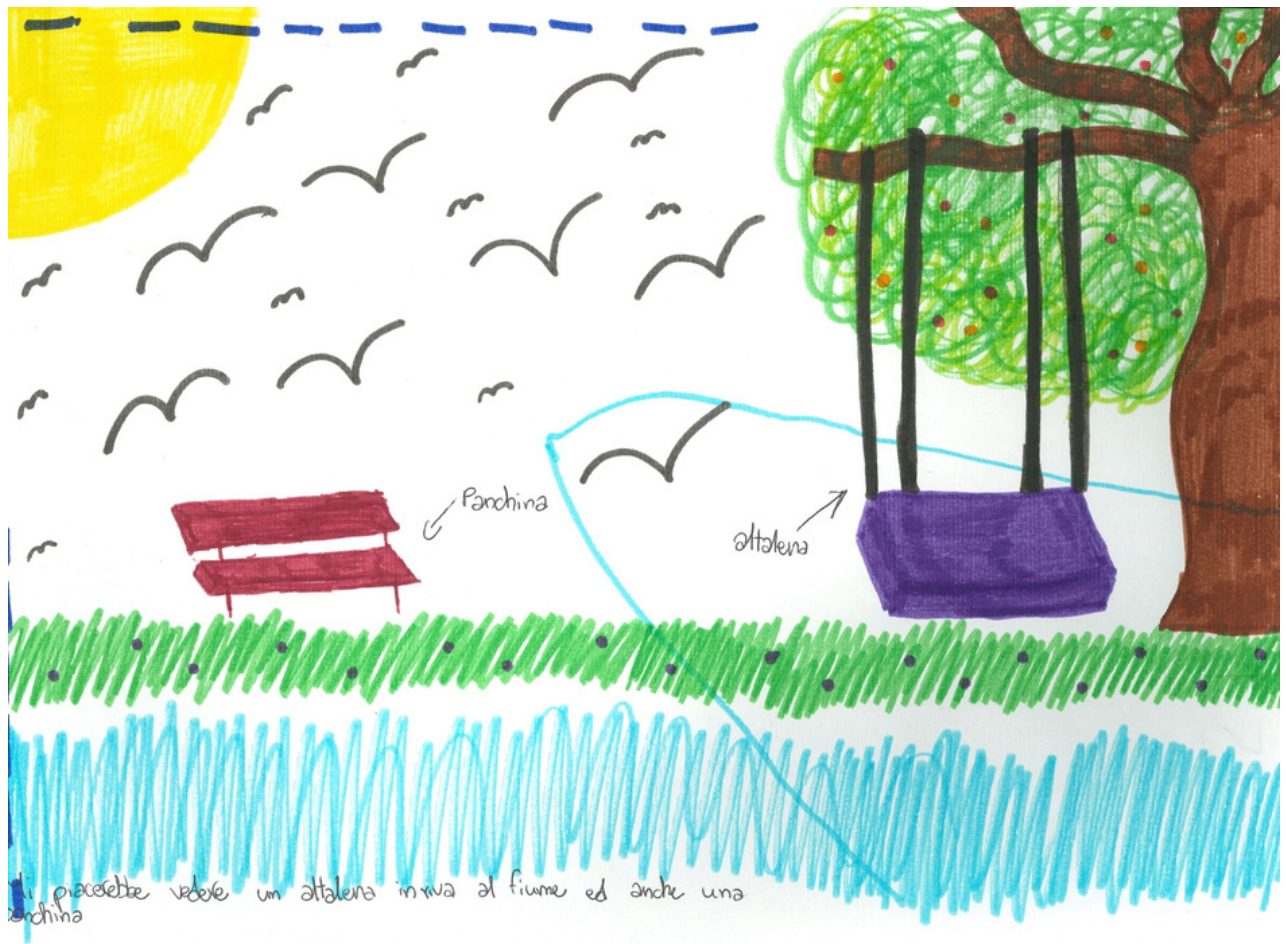


una tribù <sup>di omisere</sup> di animali mai visti  
sopra una montagna piccola 200 metri  
mai vista.



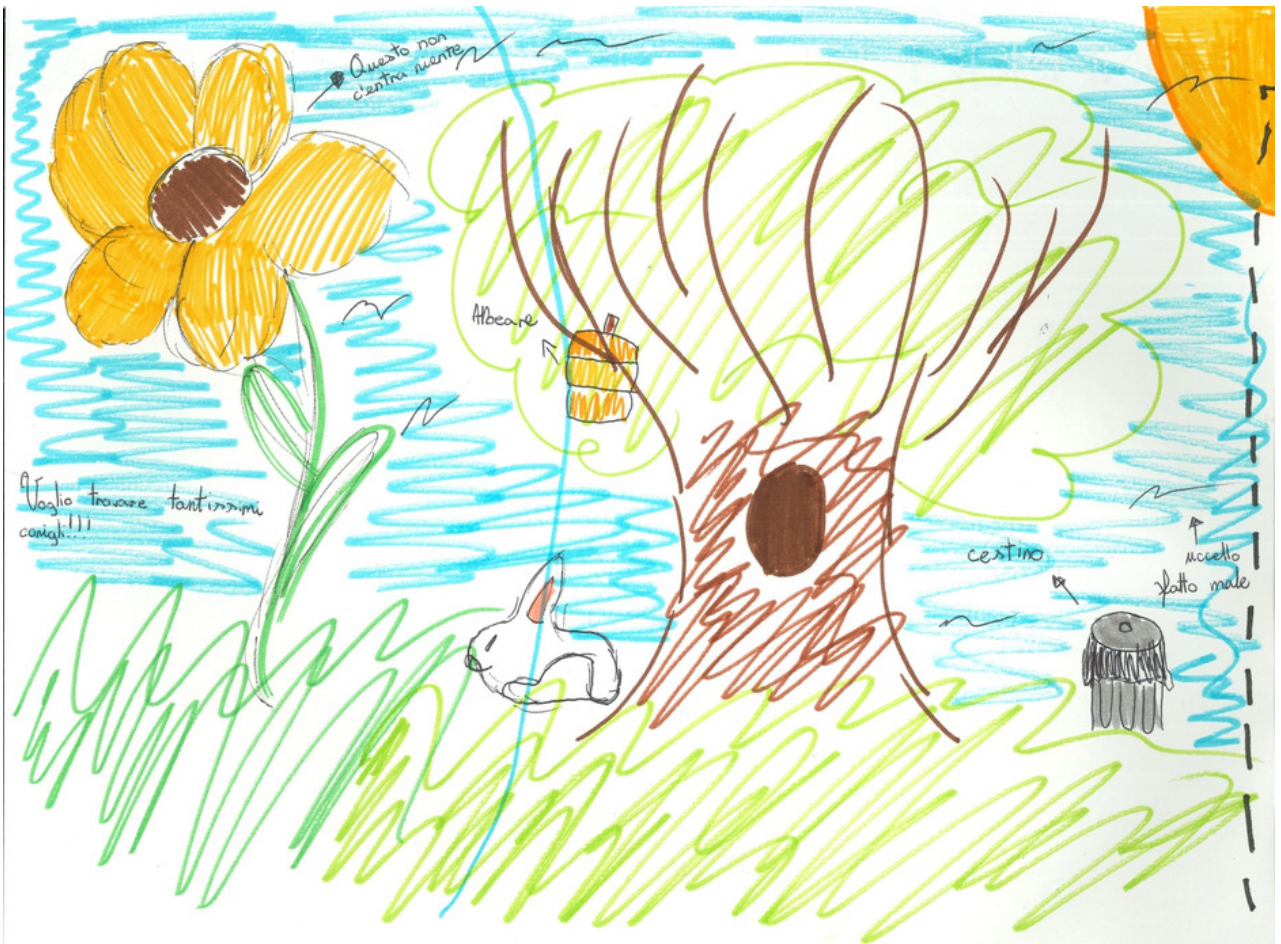


vorrei trovare  
un pastore tedesco  
perche' voglio un cane.



mi piacerebbe vedere un altalena in riva al fiume ed anche una panchina



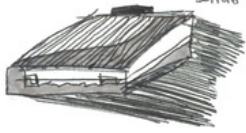




Ho disegnato questo disegno l'ho fatto perché  
quando vai a passegiare nel bosco non hai il cibo  
c'è del cibo gratis da prendere che vende un  
orso pacifico e se tutti gli orsi fossero così sarebbe bello



le volgotti di Mr. Beast  
Saranno perché servono a fare la ciclabile nel bosco



Servono i Capibara perché il bosco  
Sarebbe famoso in tutta Italia.

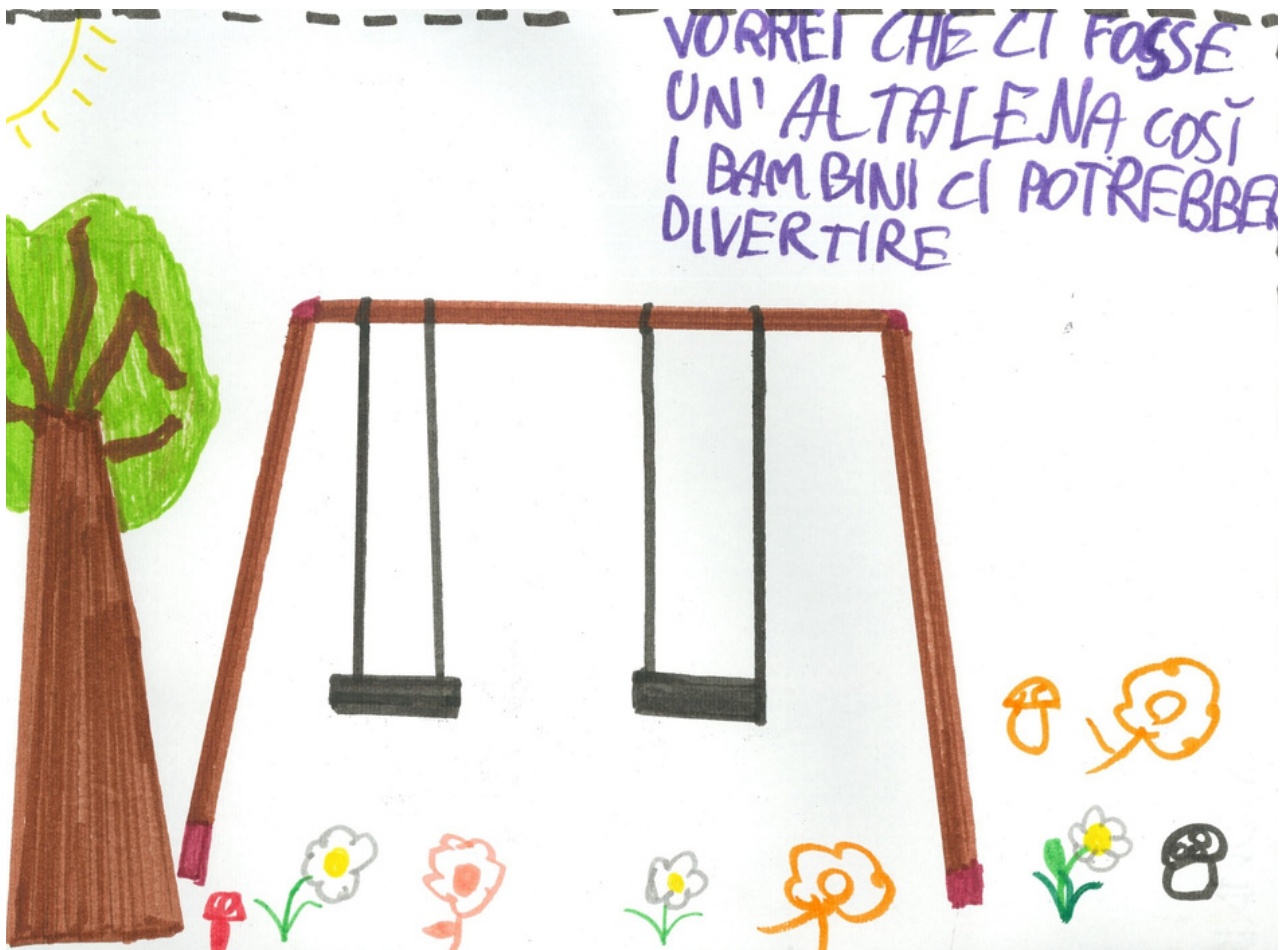
Hotel in un bosco  
e un capibara







Ho disegnato questo disegno perché se

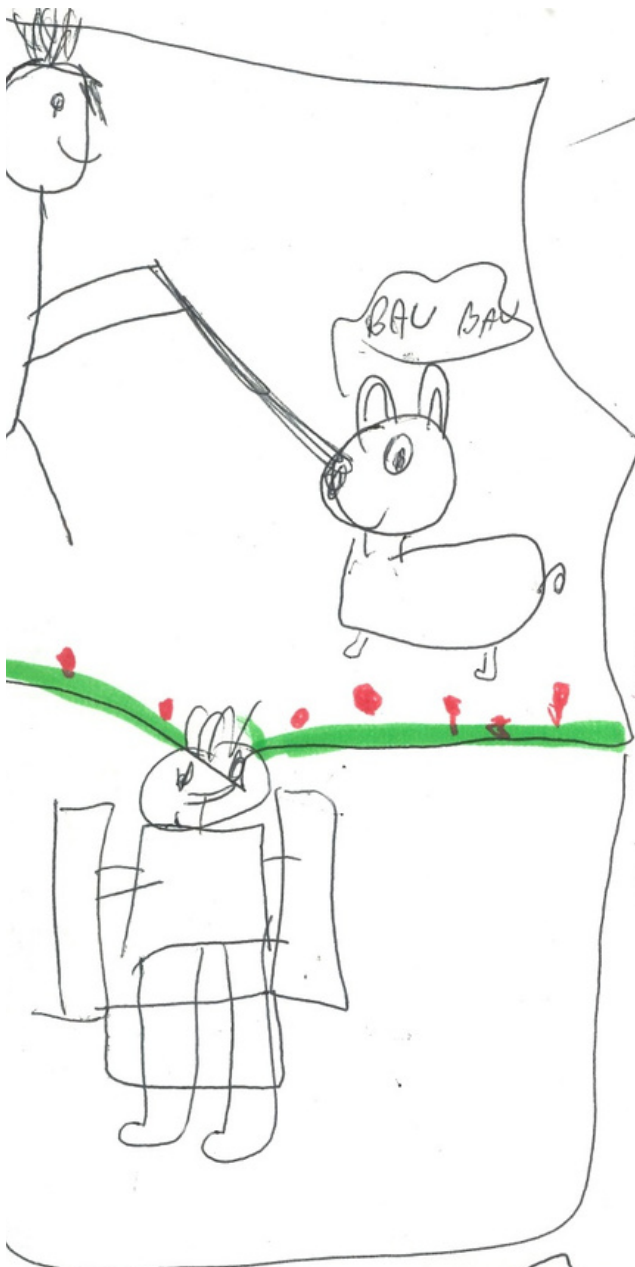


VORREI CHE CI FOSSE UN'ALTELLA COSÌ I BAMBINI CI POTREBBERO DIVERTIRE





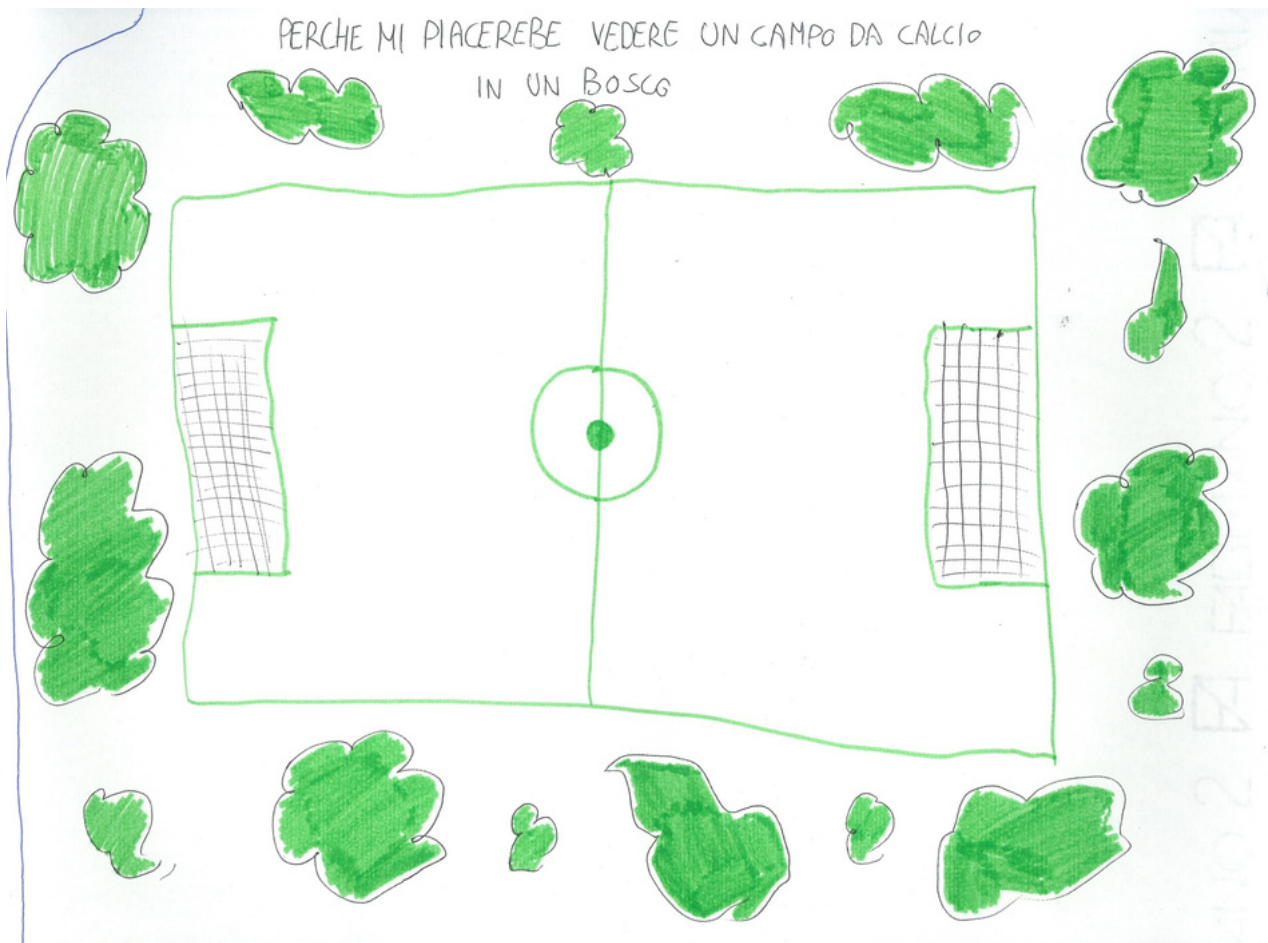




Mi piacerebbe un posto  
 dove ci siano i bidoni per  
 bruciare e per passeggiare  
 con il proprio cane o gatto



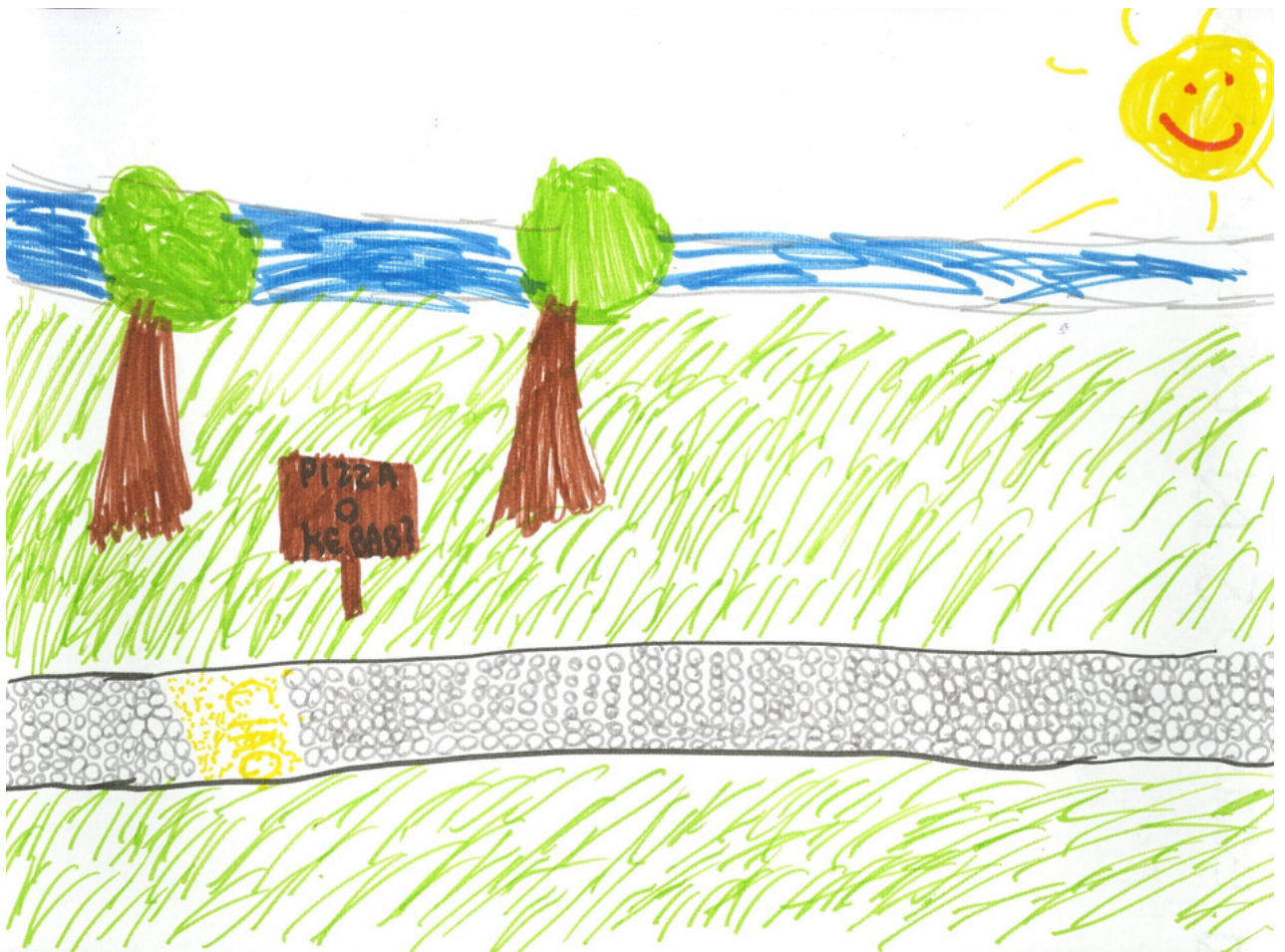
PERCHE MI PIACEREBE VEDERE UN CAMPO DA CALCIO  
IN UN BOSCO



LO FATTO PERCHÉ SE NO NON CARIAMO DOVE STIAMO







L'ho fatto per le persone  
che sono stanche, affamate, si vogliono  
ritassare. Questo posto è perfetto.





Perchè così i ragazze/le possono giocare con la palla



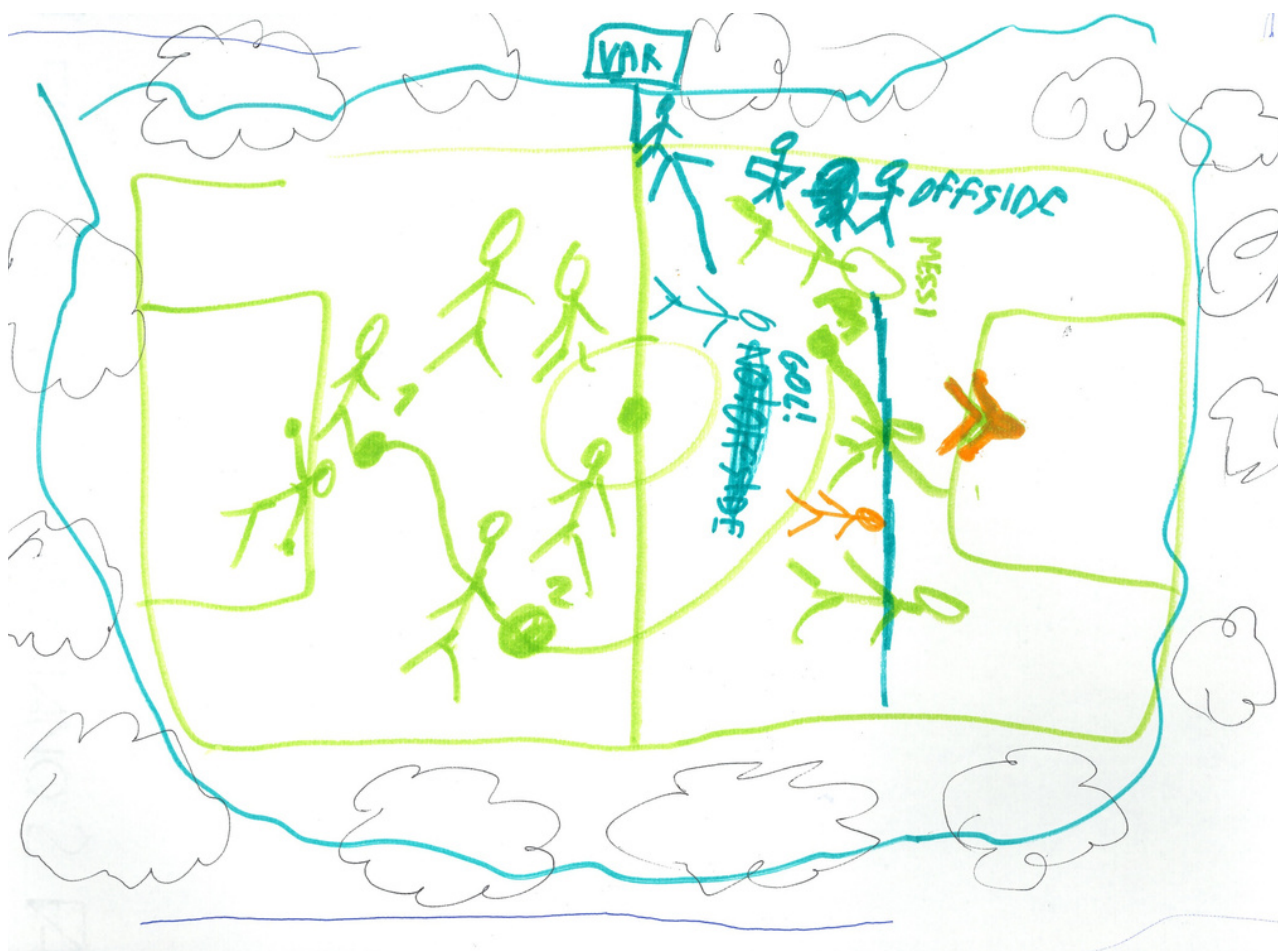
acqua per i animali  
le persone per bere

Atalena per i bambini, per giocare.



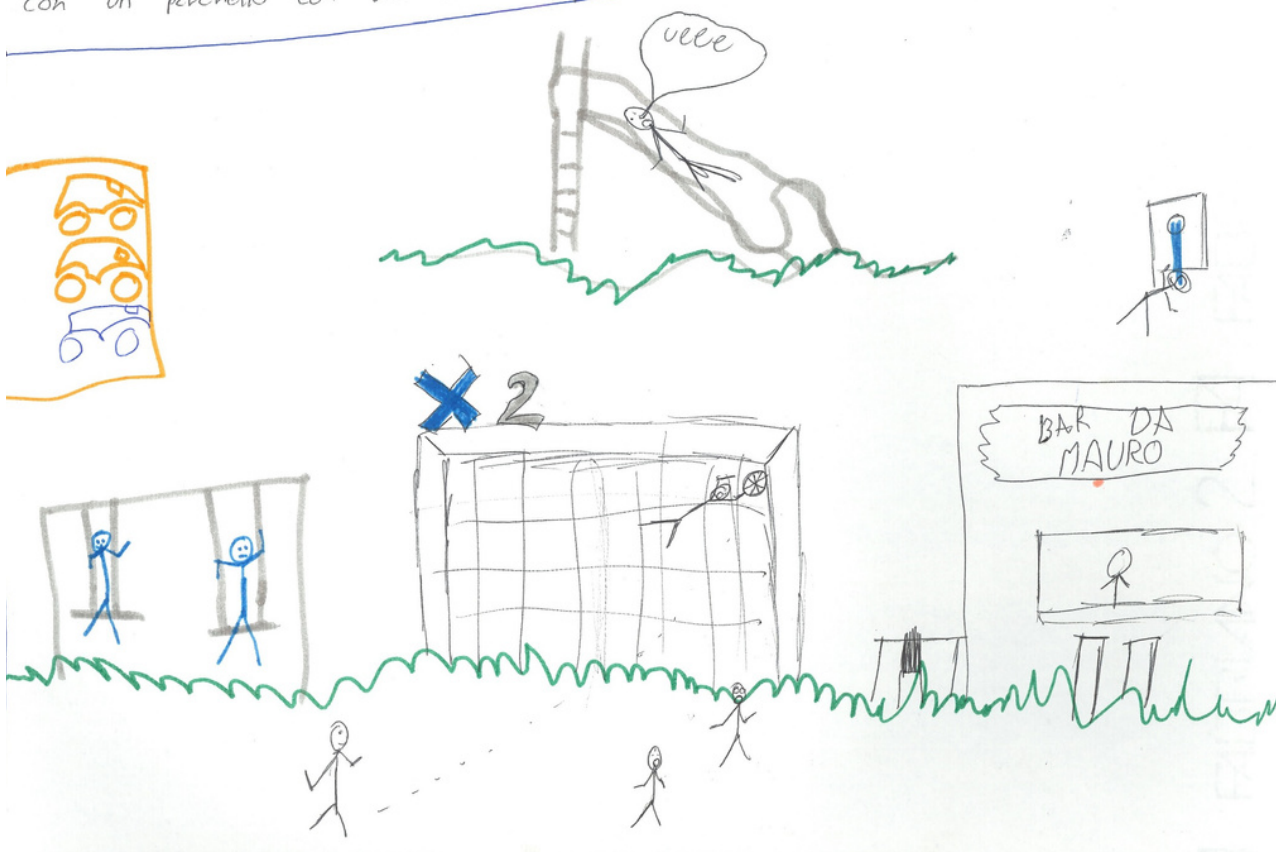


Vorrei un'altalena così possiamo divertirci e anche un trampolino





Un campo da calcio all'inizio nel parcheggio dove potersi riposare. un bar dove bere e mangiare  
 (da 11)  
 con un perchello con una fontana per bere



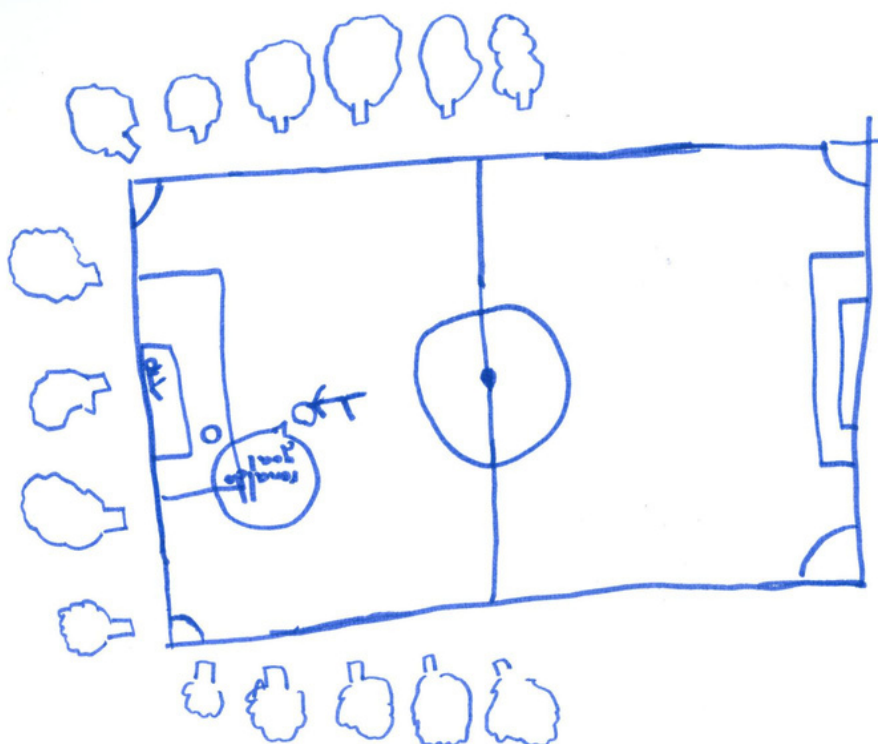
ciao

ciao



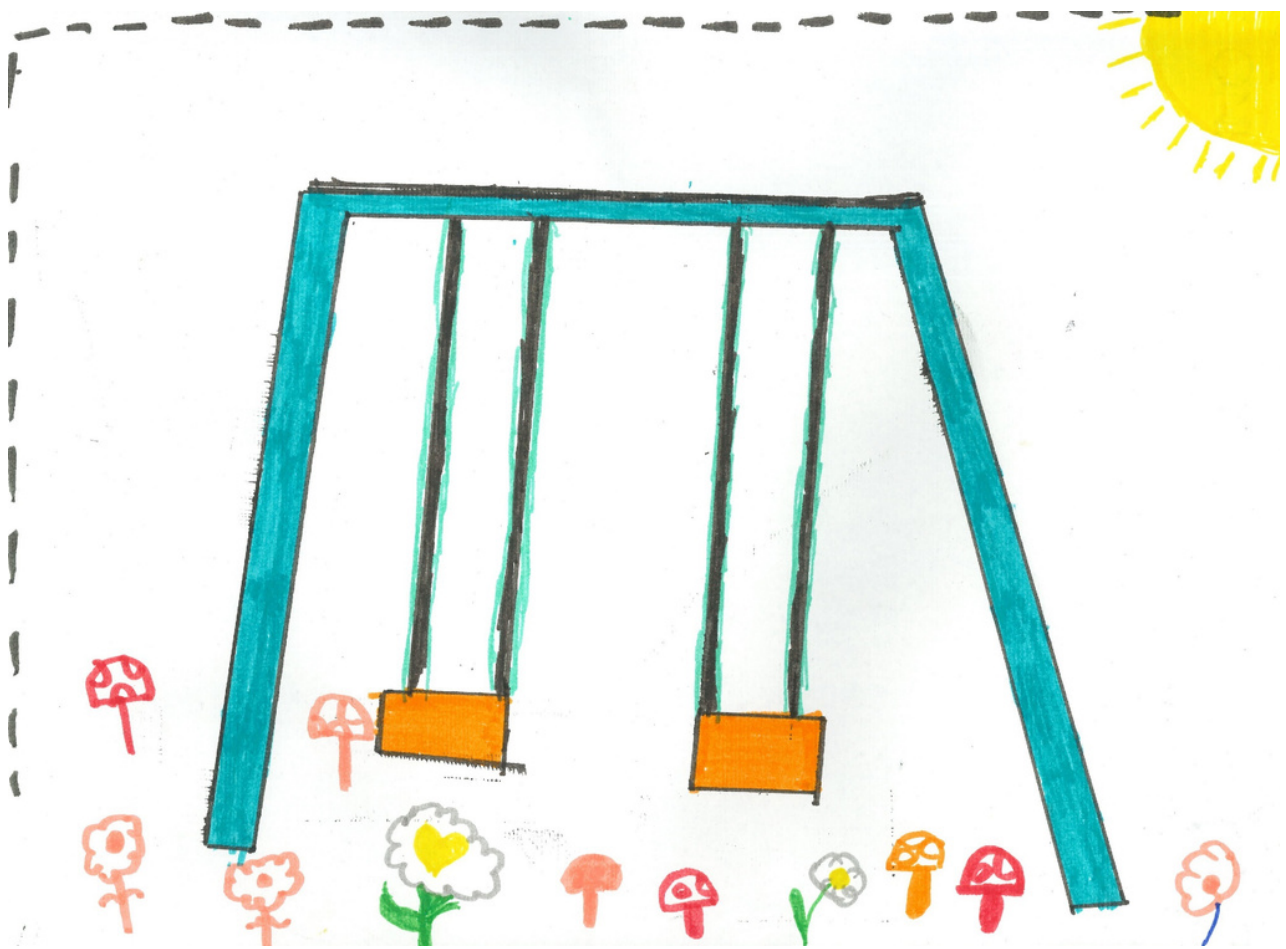
Perchè la natura è <sup>meno</sup> balle come ronaldo  
 e ho fatto la piscina che così faccio le rovescio

Nel bosco vorrei trovare una zona  
in cui riposarci e divertirci.

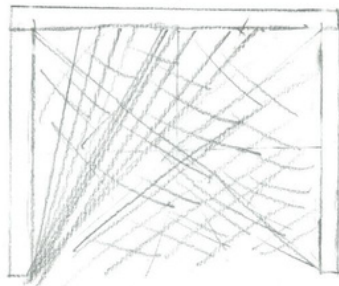


Perché ho fatto la  
piscina per diventare  
il "goat" (cvt, ronabò)  
e faccio le rovescio

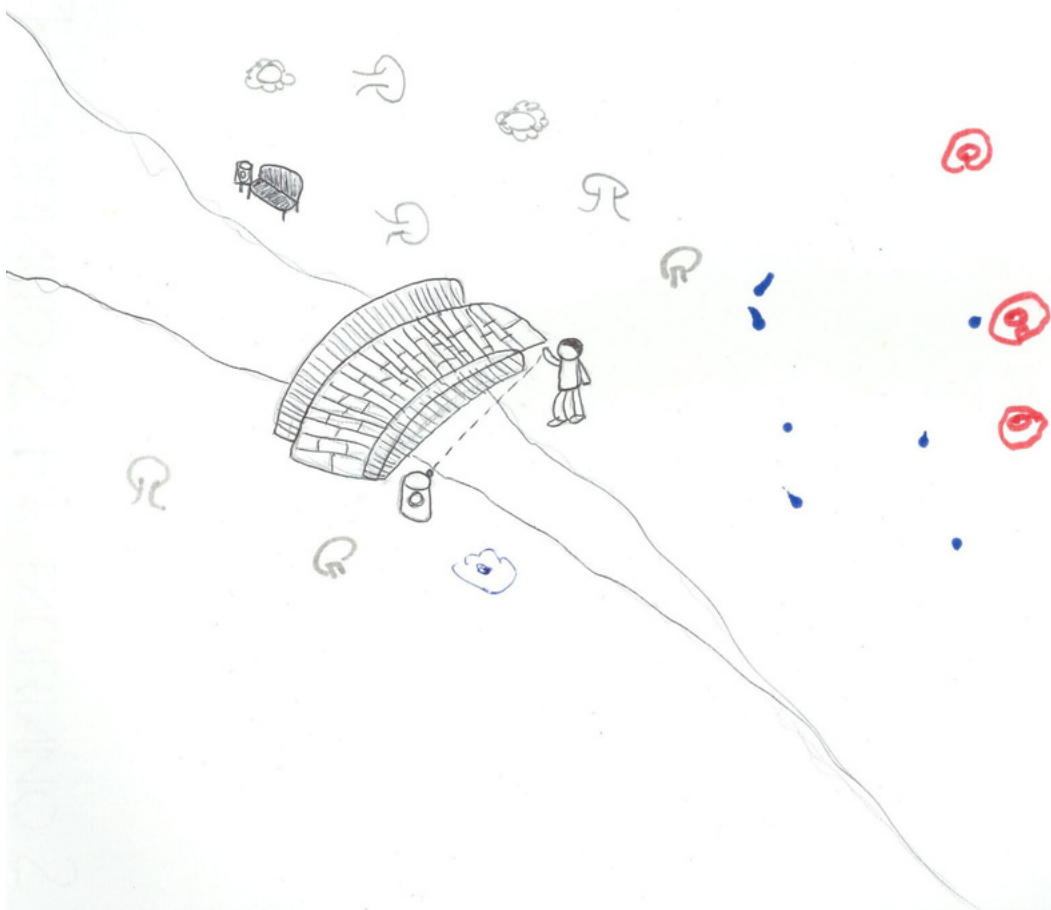
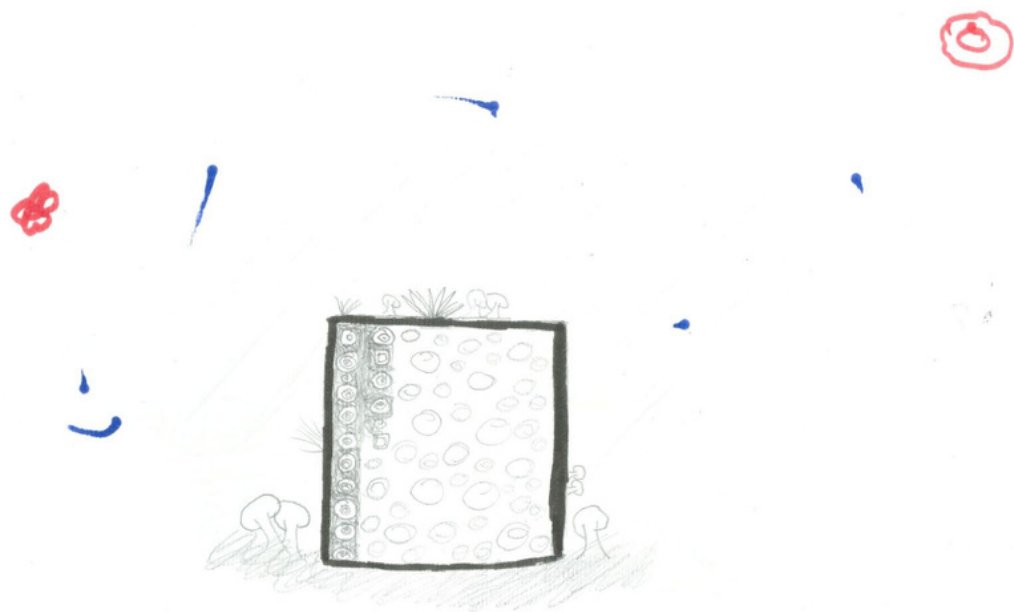




Il disegno l'ho fatto perché mi piace  
tanto il calcio e mi piace vedere le ceneri  
nella foresta.

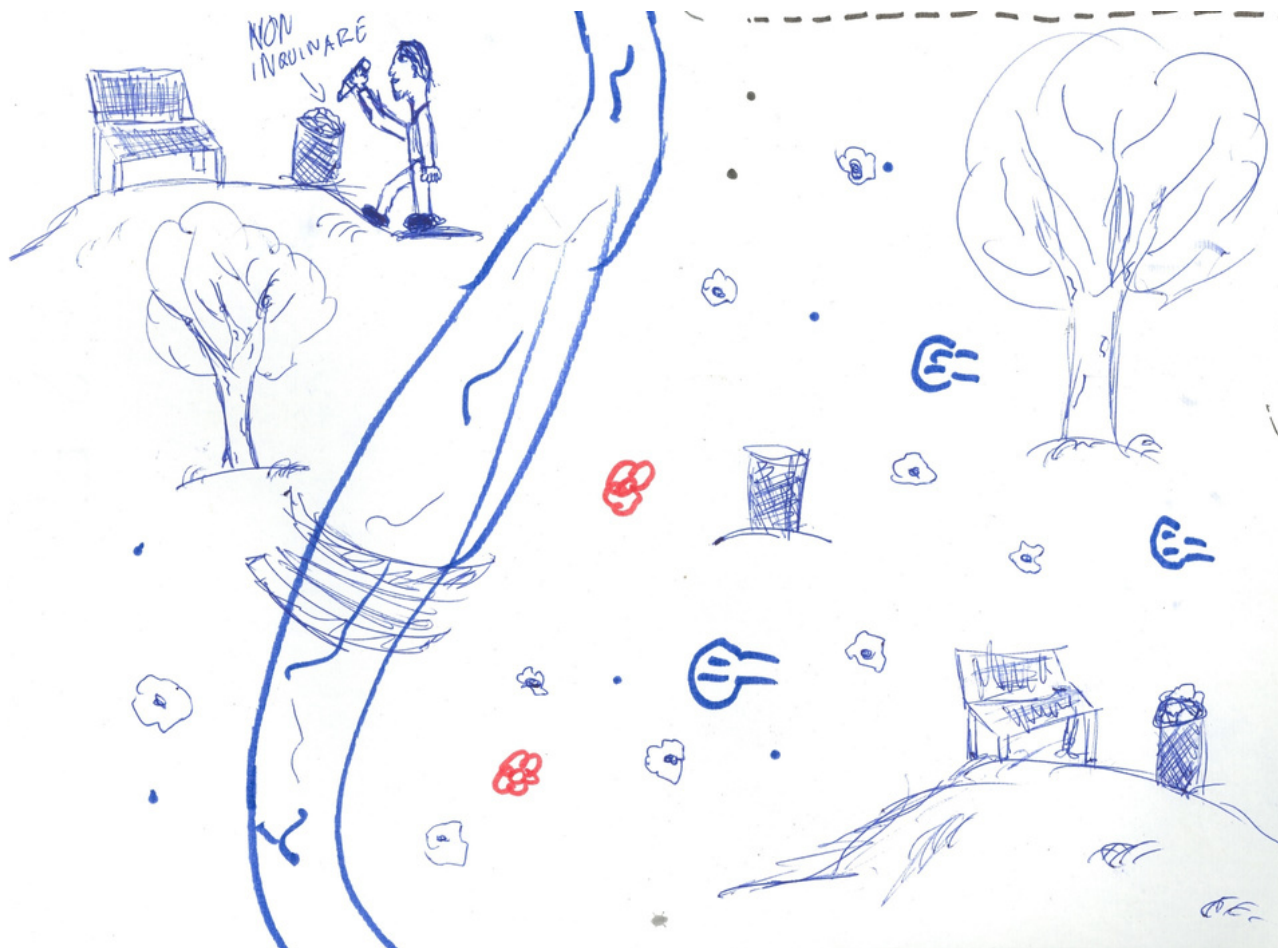


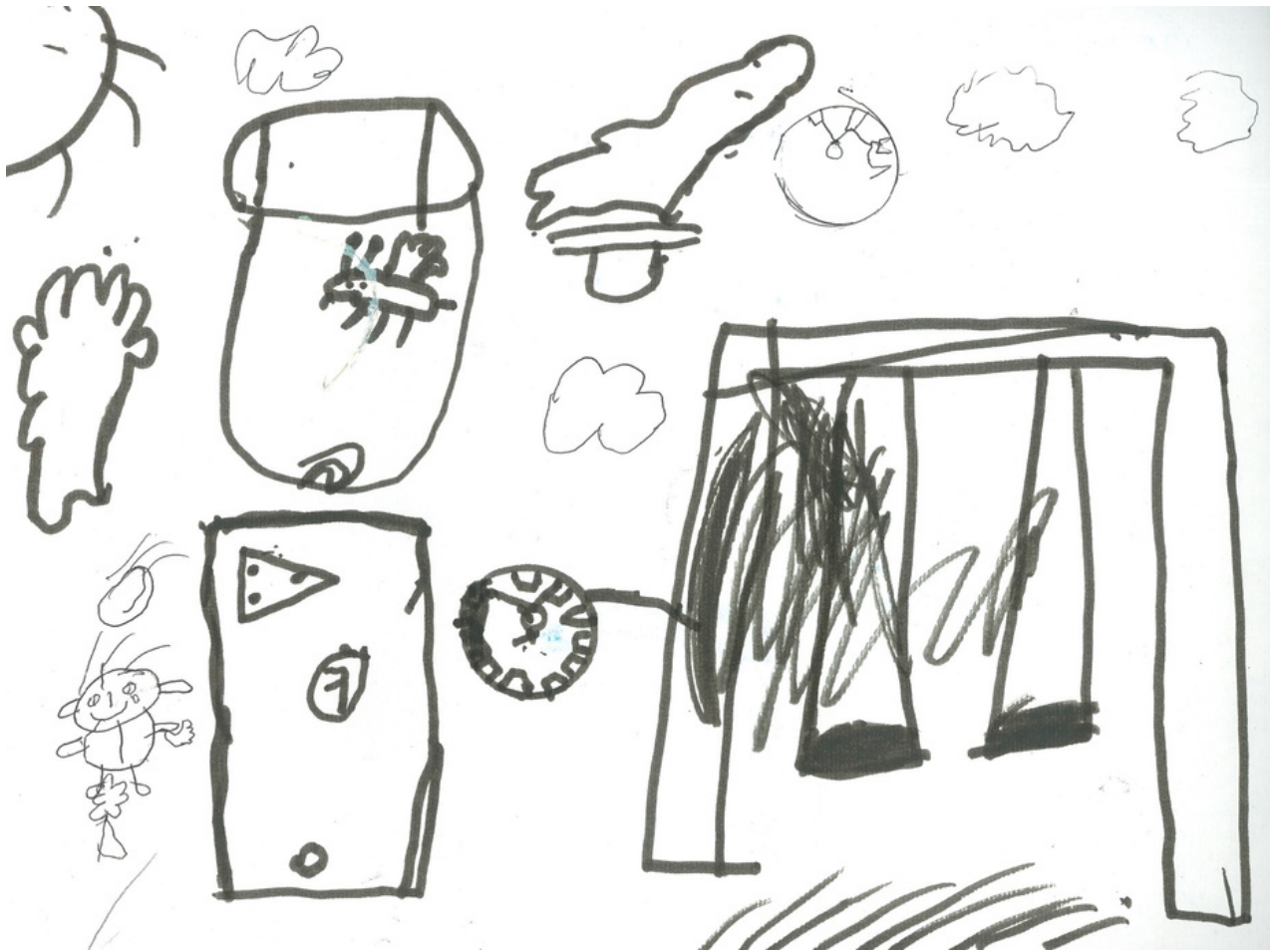




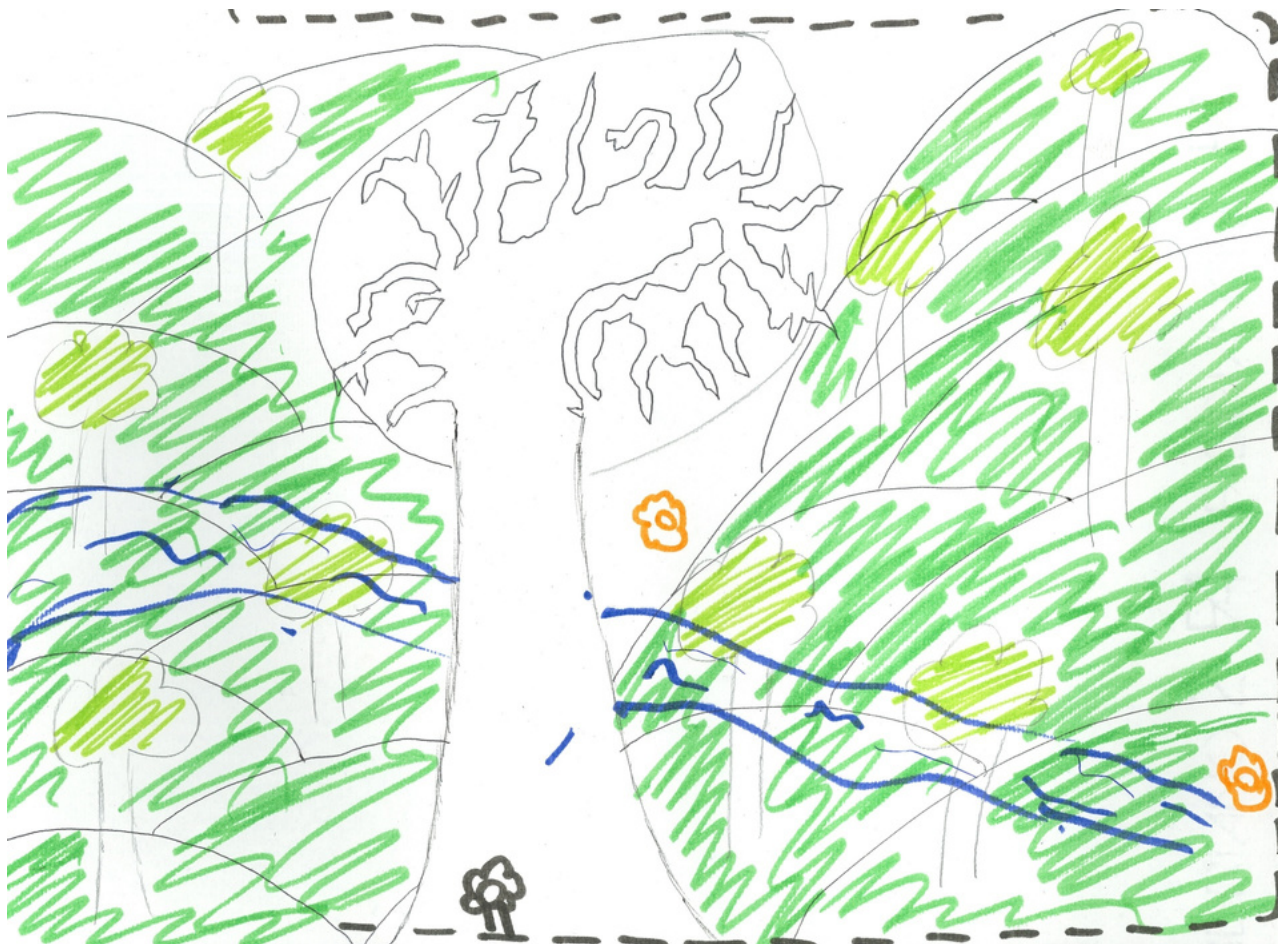
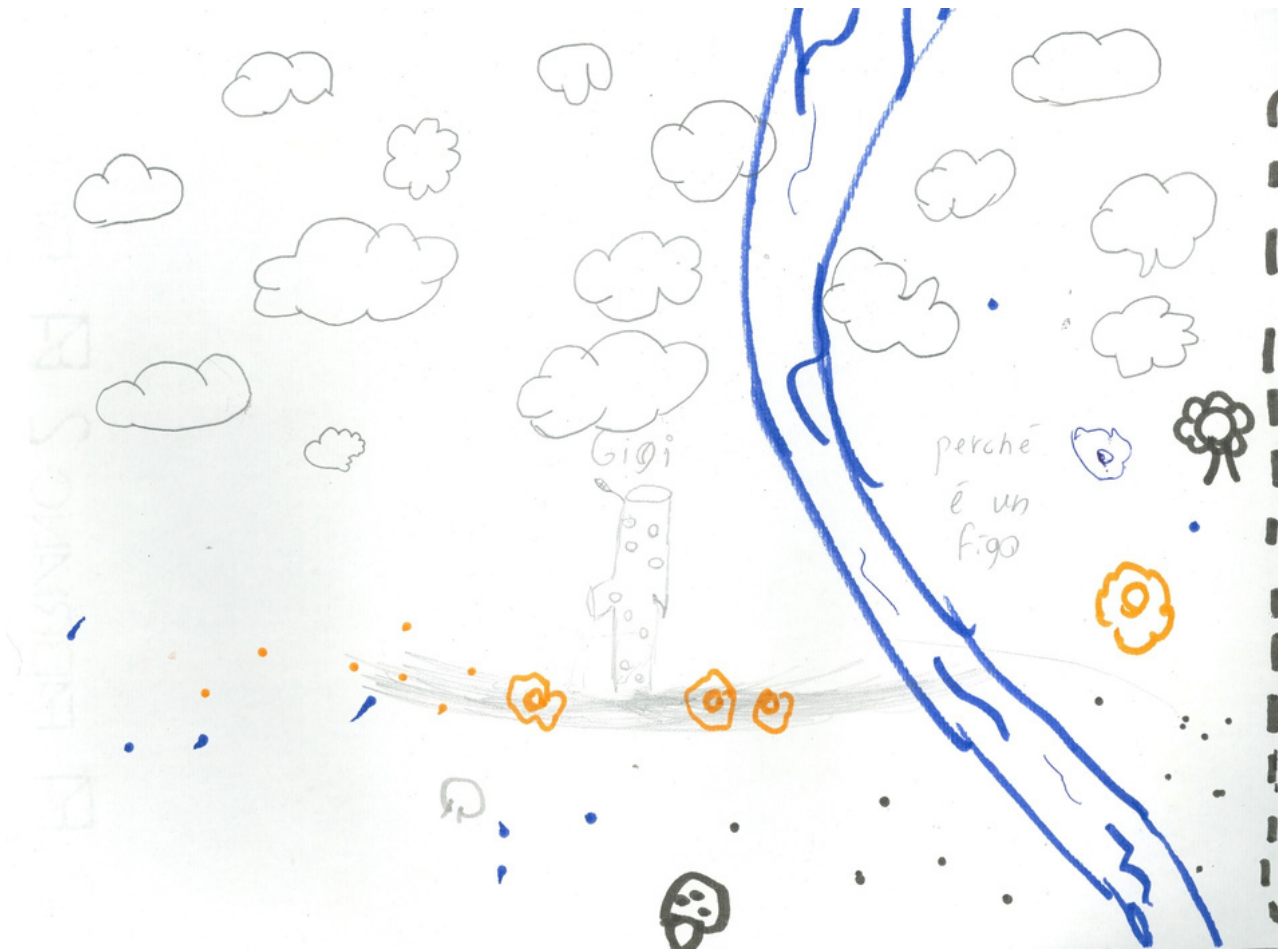






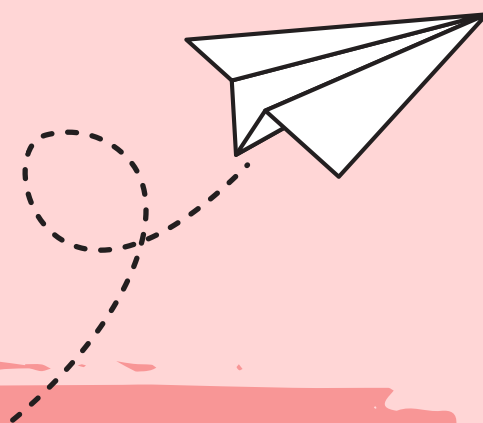










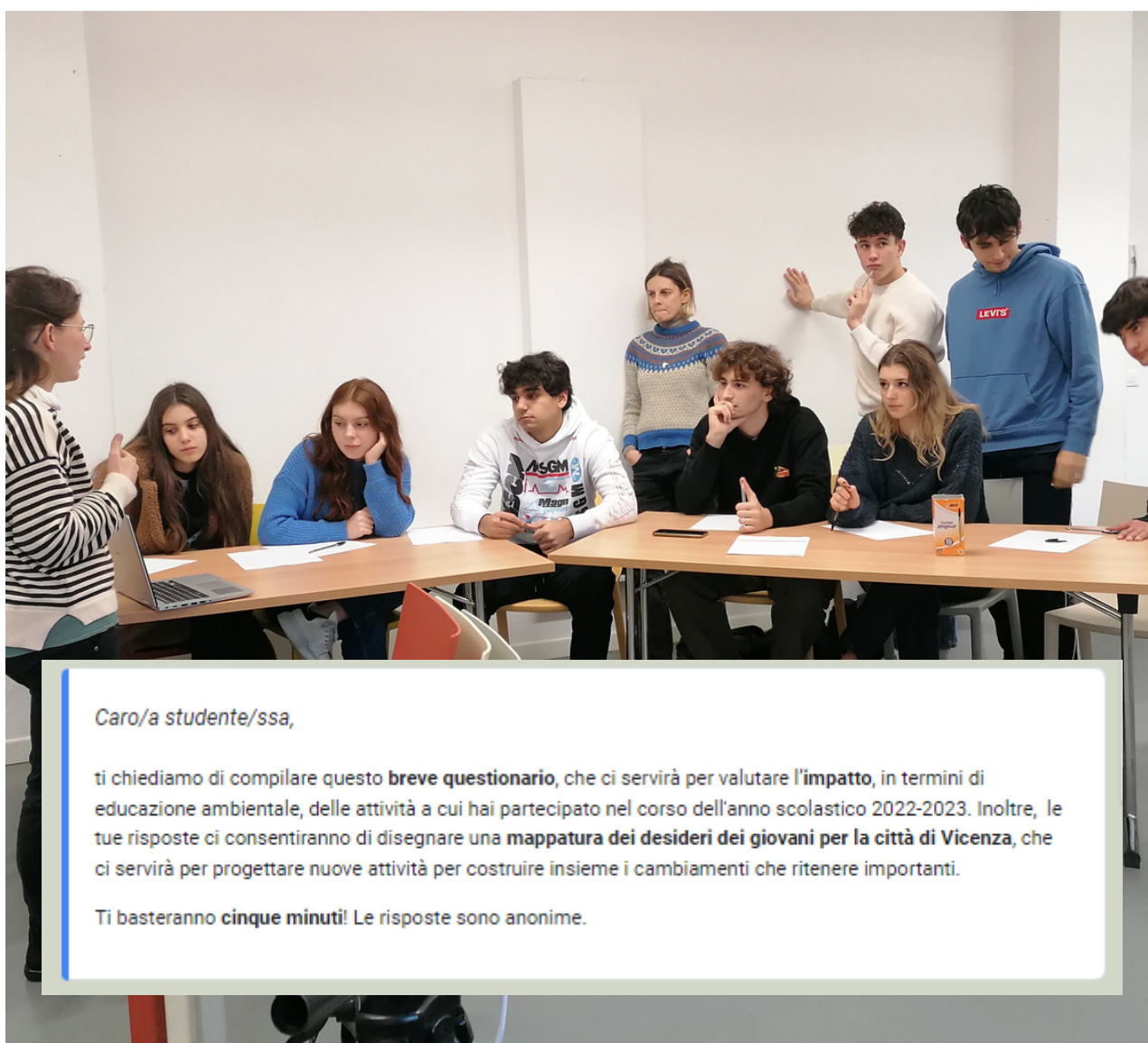


# Scuola secondaria di II grado

# La raccolta di feedback

Con gli studenti e le studentesse delle **scuole secondarie di II grado**, la raccolta di feedback è stata realizzata tramite **questionario**, composto da una prima parte di domande finalizzate all'analisi dell'**impatto** delle attività svolte dai ragazzi nell'ambito del progetto VANGA, e da una seconda parte costituita da domande (chiusure e aperte) riguardanti i loro **desideri per la città**.

L'**analisi delle risposte** della prima parte dei questionari ha restituito una valutazione positiva delle esperienze vissute, giudicate arricchenti dal punto di vista relazionale ed educativo. Per quanto riguarda la seconda parte, le risposte riportano visioni ampiamente diversificate sul futuro immaginato e desiderato per la città.



*Caro/a studente/ssa,*

ti chiediamo di compilare questo **breve questionario**, che ci servirà per valutare l'**impatto**, in termini di educazione ambientale, delle attività a cui hai partecipato nel corso dell'anno scolastico 2022-2023. Inoltre, le tue risposte ci consentiranno di disegnare una **mappatura dei desideri dei giovani per la città di Vicenza**, che ci servirà per progettare nuove attività per costruire insieme i cambiamenti che ritenere importanti.

Ti basteranno **cinque minuti!** Le risposte sono anonime.



Le domande della seconda parte del questionario si dividevano chiuse ed aperte.

Le **domande chiuse**, poste in forma di affermazione, hanno permesso di indagare la percezione dei giovani per ciò che concerne i sogni, le idee, l'immaginazione, la speranza, il futuro, la città e l'ambiente, l'impegno e la partecipazione. Studenti e studentesse sono stati invitati a **valutare ciascuna affermazione** selezionando una delle seguenti risposte: "Per niente d'accordo", "Un po' d'accordo", "Abbastanza d'accordo", "Molto d'accordo".

Si riportano di seguito le **affermazioni**:

- Ammiro chi si impegna ogni giorno per migliorare la città in cui abita.
- Le buone idee possono cambiare il mondo.
- La mia città è perfetta. Non c'è nulla da migliorare.
- E' importante far sentire la mia voce in città.
- Ho varie idee per migliorare la città in cui abito.
- Se mi impegno posso migliorare le cose nel mio territorio.
- Sono un sognatore / una sognatrice. Ho molta fantasia.

Le **domande aperte**:

- Ripensando ai temi affrontati e alle esperienze fatte durante le attività di V.A.N.G.A. (ad es. l'importanza dell'agricoltura urbana per la sicurezza alimentare e la tutela della biodiversità; l'esistenza di aziende agricole integrate, a basso impatto ambientale e aperte ai cittadini; l'importanza di spazi in cui fare esperienze creative ed educative condivise), cosa vorresti che ci fosse, di diverso o di nuovo, nella tua città? Fai uno o più esempi.
- "La città che vorrei è..." scrivi una o più parole chiave per completare la frase.
- Pensa alla tua città: quale elemento non può mancare per renderla più verde ed ecosostenibile?

# I risultati

## IIS S. B. Boscardin

Gli studenti dell'**IIS S. B. Boscardin** che hanno risposto al questionario sono 26 giovani tra i 16 e i 19 anni. La metà di questi fanno parte dell'indirizzo Architettura e Ambiente, il 42.3% frequentano l'indirizzo Biotecnologie ambientali e sanitarie e il 7.7% l'indirizzo Audiovisivo multimediale.

Attraverso le risposte al **questionario**, gli studenti hanno espresso i propri desideri su come migliorare la propria città. Alla richiesta di valutare le affermazioni riguardanti i desideri sul futuro e la capacità di influire su un miglioramento della propria città, gli studenti hanno risposto nelle seguenti proporzioni:

- "Ammiro chi si impegna ogni giorno per migliorare la città in cui abita"
  - 3 su 26 (**11,5 %**) - "un po'"
  - 5 su 26 (**19,2 %**) - "abbastanza"
  - 17 su 26 (**65,3 %**) - "molto"
- "Le buone idee possono cambiare il mondo"
  - 1 su 26 (**3,8 %**) - "per niente"
  - 4 su 26 (**15,4 %**) - "un po'"
  - 17 su 26 (**65,4 %**) - "abbastanza"
  - 4 su 26 (**15,4 %**) - "molto"
- "La mia città è perfetta. Non c'è nulla da migliorare"
  - 14 su 26 (**53,8 %**) - "per niente"
  - 9 su 26 (**34,6 %**) - "un po'"
  - 3 su 26 (**11,5 %**) - "abbastanza"
- "E' importante far sentire la mia voce in città"
  - 1 su 26 (**3,8 %**) - "per niente"
  - 10 su 26 (**3,8 %**) - "un po'"
  - 11 su 26 (**42,3 %**) - "abbastanza"
  - 4 su 26 (**15,4 %**) - "molto"
- "Ho varie idee per migliorare la città in cui abito"
  - 1 su 26 (**3,8 %**) - "per niente"
  - 8 su 26 (**30,7 %**) - "un po'"
  - 9 su 26 (**34,6 %**) - "abbastanza"
  - 1 su 26 (**3,8 %**) - "molto"



- “Se mi impegno posso migliorare le cose nel mio territorio”
  - 1 su 26 (**3,8%**) - “per niente”
  - 8 su 26 (**30,7%**) - “un po”
  - 12 su 26 (**46,15%**) - “abbastanza”
  - 5 su 26 (**19,2%**) - “molto”
- “Sono un sognatore / una sognatrice. Ho molta fantasia”
  - 2 su 26 (**7,7%**) - “per niente”
  - 6 su 26 (**23%**) - “un po”
  - 13 su 26 (**50%**) - “abbastanza”
  - 5 su 26 (**19,2%**) - “molto”

Alle **domande aperte** sui desideri riguardanti la città e le pratiche per renderla più sostenibile, i ragazzi e le ragazze hanno restituito un elenco di elementi vari ed eterogenei.

I giovani desiderano una maggiore presenza di parchi pubblici, aree verdi, zone boschive interne alla città o ai margini, che permettano ai cittadini di godere di zone di **natura incontaminata** senza allontanarsi troppo dalla città stessa (parchi urbani, infrastrutture verdi, parchi agricoli). L'area rurale di Carpaneda viene citata come esempio di questo tipo di area, così come i Colli Berici.

Emerge il desiderio di **zone attrezzate** adibite allo sport e, in generale, di spazi dedicati ai giovani per incontrarsi nel tempo libero. Emerge anche la necessità di una maggiore attenzione allo stato di salute di fiumi e canali, dunque l'aspirazione a una città meno inquinata, più pulita. Viene suggerito, ad esempio, il rafforzamento dei servizi di trasporto pubblico e privato sostenibile (mezzi elettrici, filobus, piste ciclabili, ...).

I rispondenti segnalano inoltre, come elemento fondamentale per rendere la propria città un luogo ecosostenibile, il rispetto da parte dei cittadini, l'importanza dei **gesti quotidiani** di tutela ambientale (fare la raccolta differenziata, spostarsi con mezzi sostenibili, consumo critico, ...) e una maggiore conoscenza e sensibilità nei confronti della tutela ambientale e dei temi approfonditi nel corso del progetto VANGA.

La città che vorrei è...

**attrezzata sostenibile inclusiva viva**  
**ecosostenibile ordinata tranquilla pulita equilibrata**  
**purificata moderna sport sociale sicura fiumi**  
**arte verde classica natura**

# I risultati

Liceo G. B. Quadri

I rispondenti del **Liceo G. B. Quadri** sono stati 8 studenti tra 17 e i 18 anni frequentanti l'indirizzo scienze applicate.

Di seguito, i risultati delle domande chiuse del **questionario**:

- "Ammiro chi si impegna ogni giorno per migliorare la città in cui abita"
  - 3 su 8 (**37,5 %**) - "abbastanza"
  - 3 su 8 (**37,5 %**) - "molto"
- "Le buone idee possono cambiare il mondo"
  - 4 su 8 (**50 %**) - "abbastanza"
  - 4 su 8 (**50 %**) - "molto"
- "La mia città è perfetta. Non c'è nulla da migliorare"
  - 4 su 8 (**50 %**) - "per niente"
  - 1 su 8 (**12,5 %**) - "un po'"
  - 3 su 8 (**37,5 %**) - "abbastanza"
- "E' importante far sentire la mia voce in città"
  - 1 su 8 (**12,5 %**) - "un po'"
  - 6 su 8 (**75 %**) - "abbastanza"
  - 1 su 8 (**12,5 %**) - "molto"
- "Ho varie idee per migliorare la città in cui abito"
  - 4 su 8 (**50 %**) - "un po'"
  - 3 su 8 (**37,5 %**) - "abbastanza"
  - 1 su 8 (**12,5 %**) - "molto"
- "Se mi impegno posso migliorare le cose nel mio territorio"
  - 3 su 8 (**37,5 %**) - "un po'"
  - 5 su 8 (**62,5 %**) - "abbastanza"
- "Sono un sognatore / una sognatrice. Ho molta fantasia"
  - 2 su 8 (**25 %**) - "un po'"
  - 3 su 8 (**37,5 %**) - "abbastanza"
  - 3 su 8 (**37,5 %**) - "molto"



Le risposte degli studenti alle **domande aperte** riportano idee e proposte non molto distanti da quelle dei coetanei dell'IIS "S.B. Boscardin": nella città ideale, i ragazzi desiderano una migliore gestione contro l'inquinamento (presenza di cestini per la raccolta differenziata, un'efficiente gestione dei rifiuti, ...), un maggiore utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili (bicicletta, filobus, ...), una minore presenza di fabbriche e una coesistenza, nell'ambiente urbano, di elementi antropici e verde (boschi urbani, giardini pubblici, aree verdi di varie dimensioni, orti urbani gestiti dai cittadini).

Tutto questo, secondo i giovani studenti, invoglierebbe la cittadinanza ad **agire in prima persona** per mitigare le conseguenze della crisi climatica e migliorare la qualità della vita. Una città diventa più ecologica, sostengono i rispondenti, non solo attraverso infrastrutture e interventi sul paesaggio, ma anche grazie alla presenza di **abitanti più consapevoli e attenti alla natura e alle tematiche ambientali**, grazie all'educazione ambientale nelle scuole e al sostegno di iniziative di dibattito e confronto sul tema, anche tra rappresentanti di diverse generazioni.

La città che vorrei è...

**avanguardia  
sostenibile  
ecosostenibile  
efficiente pulita  
verde innovativa  
rinnovabili unità  
consapevole**

---

# Conclusione

La ricognizione "**La città che vorrei**" ha permesso un'interessante riflessione, in primis sulle attività svolte dai giovani destinatari del progetto VANGA.

Secondariamente, ha permesso di far emergere, tramite l'analisi qualitativa delle opinioni dei partecipanti, **il punto di vista delle giovani generazioni** sul futuro della città e su una sua trasformazione e miglioramento per quanto riguarda l'ecosostenibilità.

La **prospettiva di bambini e ragazzi**, espressa secondo le modalità più adatte alle diverse età, ha infine consentito di valutare positivamente l'impatto del progetto VANGA sui partecipanti.

Quanto emerge è un desiderio da parte delle nuove generazioni di un **maggiore equilibrio tra elementi urbani e verde**, di una maggiore presenza di spazi dedicati all'interazione con la natura, di una più attenta gestione e mitigazione delle conseguenze negative della crisi climatica e, infine, di una maggiore sensibilità da parte della cittadinanza riguardo i temi ambientali.



# Crediti

Il **progetto VANGA** è stato realizzato da

**lapiccionaia**  
centro di produzione teatrale

**La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale** - Cooperativa sociale impegnata nell'uso del teatro come strumento per l'educazione delle nuove generazioni, lo sviluppo di comunità e la rigenerazione dei territori, in una visione di ecologia integrale.

con i **partner**



**ALDA Associazione Europea per la Democrazia Locale** - Associazione dedicata alla promozione del buon governo e della partecipazione europea della cittadinanza a livello locale, fondata nel 1999 su iniziativa del Consiglio d'Europa.

**LIES**

**LIES Laboratorio dell'Inchiesta Economica e Sociale** - Associazione di promozione sociale che progetta e realizza occasioni di inchiesta sociale, particolarmente impegnata sui temi dell'ecologia, del territorio e del lavoro.



**EQuiStiamo APS** - Associazione che promuove modalità di consumo e stili di vita consapevoli e sensibilizza i cittadini sugli aspetti naturalistici e ambientali del territorio vicentino.

Comunità  
Vicentina  
per l'Agro-  
Ecologia

**Comunità Vicentina per l'Agroecologia** - Gruppo informale che opera per creare una rete locale di sistemi agroalimentari ed economie solidali consapevoli del patrimonio agricolo, nella direzione indicata dall'agroecologia.



**Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani** - Gruppo informale attivo a Vicenza, composto da diverse professionalità provenienti dai settori dell'agronomia, delle foreste e del paesaggio, attente alle tematiche del verde periurbano e rurale.



**RiverLand** - Associazione sportiva che opera per la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero ambientale delle acque interne, sia per scopi ludico-ricreativi che per il ripristino della continuità fluviale.



**A Regola d'Orto** - Azienda agricola che produce in modo naturale e nel pieno rispetto della natura, attraverso un'agricoltura rigenerativa a ispirazione biodinamica e biologica.



**100orti** - Azienda agricola che si occupa della produzione, in maniera trasparente e nel pieno rispetto dell'ambiente, della salute e della biodiversità, di ortaggi anche antichi e dimenticati.



Comune di Vicenza

**Comune di Vicenza** - ha contribuito al progetto attraverso la messa a disposizione di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività, nonché attraverso la comunicazione e la promozione del progetto, delle attività e dei suoi risultati.

.....

**VANGA Vicenza per l'Ambiente. Nuove Generazioni in Azione** è stato realizzato con il sostegno della **Fondazione Cariverona** nell'ambito del bando FORMAT (FORMazione e AmbienTe) 2022, inserito nell'Obiettivo Strategico 1. Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori, e finalizzato a sostenere percorsi strutturati di sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolti alle giovani e giovanissime generazioni.

.....



La città che vorrei © è pubblicato con licenza CC BY-NC-SA 4.0.  
Per visionare una copia di questa licenza visita il sito:  
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>